Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 aprile 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6305 nuova serie — Fondazione: 1881

IMMINENTE LA DOMANDA PER L'INGRESSO NELLA CEE

L'Inghilterra, il MEC e la «carne di canguro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Entro domani sera sarà praticamente decisa dal Governo inglese la presentazione della domanda per l'ammissione dell'Inghilterra al Mercato comune: praticamente ma non ancora tecnicamente, si osserva con sottigliezza negli ambienti politici, poichè la riunione di domani ai Chequers, durante la quale il tema sarà messo a punto, non sarà una riunione del Consiglio dei Ministri, ma una riunione di ministri appartenenti al Consiglio. Questo, cui spetta la decisione formale, dovrà riunirsi di nuovo al principio della prossima settimana, come già si è riunito oggi a più riprese. La decisione una volta perfezionata, sarà annunciata quasi subito ai Comuni, ma si andrà a martedì o a mercoledì.

Alle riunioni odierne del Gabinetto in Downing Street il solo Ministro degli Esteri Brown, fra i maggiori protagonisti, era assente a causa di impegni elettorali, ed era rappresentato dal Ministro di Stato Mulley. In un commento che il «Sunday Telegraph» pubblicherà domani, la situazione fra i Ministri inglesi è definita di «dissonante unanimità», con i sette od otto più tenaci oppositori alla domanda di ammissione ridotti ormai sulla loro «seconda linea di difesa», cioè a discutere non più il principio, ma le condizioni dell'ammissione.

Tuttavia, data l'esistenza di questo forte gruppo di opposizione, comprendente fra gli altri il Ministro del Commercio Jay, il Ministro dell'Agricoltura Peart e il Ministro dei Trasporti signora Castle, il Primo Ministro ha ripetuto e ripeterà ai Comuni e al pubblico inglese che le condizioni dell'ammissione inglese continueranno ad essere attentamente studiate anche in fase di trattative. E' ovvio, quantunque di solito non ci si pensi, che le trattative possono essere rotte a un certo punto anche dall'Inghilterra.

Intanto Wilson è deciso a procedere, a trattare sommariamente le questioni fondamentali, a non imbrogliarsi in discussioni interminabili su particolari di secondo ordine o, come qui si dice, «sulle importazioni di carne di canguro». Il suo obiettivo è di porre la domanda inglese in tempo perchè l'incontro al vertice dei Sei del Mercato comune, che avverrà in Roma il 29 maggio a celebrazione del decimo anniversario della Comunità, presente anche il Generale De Gaulle, possa prenderla in considerazione.

Una campagna contro l'ingresso nel Mercato comune, inutile negarlo, è tuttora in corso in Inghilterra. Il gruppetto degli oppositori in seno al Consiglio dei Ministri ne è in qualche modo un riflesso. L'ultimo sondaggio Gallup non dà più di un 57 per cento di inglesi a favore del «tuffo». La campagna ha tuttavia perduto e continua a perdere terreno, è più che altro il riflesso della precedente delusione, del fallimento delle trattative impostate dal Governo Macmillan e troncate dal veto politico di De Gaulle a Bruxelles, all'inizio del 1963. Si agitano gli spauracchi di un aumento del costo della vita e specialmente dei generi alimentari, dei rischi che correrebbe la bilancia dei pagamenti, del danno che sarebbe inferto ai tradizionali clienti d'oltremare e del danno che l'Inghilterra ne subirebbe di rimando, della perdita di controllo sulla pianificazione economica e sociale, e non si manca di sottolineare l'autocratismo di De Gaulle, il passato nazista o paranazista di Kiesinger. Ma il pensiero politico più responsabile ha ormai accettato, in Inghilterra, gli inevitabili rischi e sacrifici, e considera l'ingresso nel Mercato comune una necessità inderogabile per la quale un certo prezzo dovrà essere pagato.

Le conclusioni raggiunte ieri nella riunione dei Ministri dell'EFTA a Londra sono generalmente considerate negli ambienti politici e dalla stampa più qualificata, per esempio dal «Guardian», come un segnale di via libera all'Inghilterra per la domanda di ammissione. Si deve pur tener conto del desiderio degli altri Paesi dell'EFTA, riflesso nel comunicato diramato a tarda sera, che gli accomodamenti commerciali già esistenti fra i Paesi dell'Area di libero scambio non siano sconquassati dall'ingresso inglese nel MEC. Il cambiamento dell'attuale situazione dovrà essere «graduale il più possibile», non si deve aver timore di allungare il processo delle trattative e delle ratifiche, dovranno essere assicurati sufficienti periodi transitori, e durante i negoziati fra l'Inghilterra e il MEC il funzionamento dell'EFTA dovrà possibilmente continuare. Tutto questo non costituisce un'opposizione di principio, e non costituisce nemmeno un condizionamento jugulatorio alla libertà di azione dell'Inghilterra.

In sostanza, osserva il commentatore del «Guardian», il maggiore ostacolo che poteva essere costituito dalla dichiarazione di Londra del 1961, per cui i nuovi rapporti dei Paesi dell'EFTA con il Mercato comune avrebbero dovuto essere raggiunti attraverso una azione collettiva dell'EFTA, appare rimosso. Secondo le previsioni, la Danimarca e la Norvegia chiederanno l'ammissione al Mercato comune subito dopo la domanda inglese. L'Austria sta già negoziando per conto suo. Solo la Svizzera, la Svezia e il Portogallo hanno ancora da decidere l'atteggiamento da prendere e le vie da tentare.

Eugenio Galvano

SI CONSOLIDA CON L'ADESIONE DELLA MARINA IL NUOVO REGIME MILITARE

FUORI LEGGE IN GRECIA L'«EDA» MENTRE PATAKOS PROMETTE LIBERTÀ

Confermato ufficialmente l'arresto di 6509 persone, di cui gran parte sarà deportata nell'isola di Ghiaros - Rilasciati i quattro italiani - Re Costantino alla Messa di Pasqua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 29

Il Consiglio dei Ministri greco ha deciso oggi di mettere fuori legge il partito di sinistra «EDA», fondato nel 1951 da uomini politici di chiara tendenza filocomunista. Il partito ha condotto per anni una campagna per ottenere il ritorno della legalità del partito comunista greco. Poichè tutta l'attività politica in Grecia è stata sospesa dal colpo di Stato, la decisione della Giunta significa che l'«EDA» non potrà riprendere la sua attività politica quando agli altri partiti sarà consentito di funzionare di nuovo.

Il regime ha anche deciso di porre al bando tre movimenti giovanili: quello «Lambrakis», il movimento giovanile della unione radicale nazionale di destra e il movimento giovanile della unione di centro. Il movimento giovanile «Lambrakis», associato all'«EDA» porta il nome del deputato che fu ucciso in strada a Salonicco nel maggio 1963. E' stato capeggiato dal noto compositore greco Mikis Theodorakis.

Mentre si aveva notizia di questi provvedimenti, il Ministro degli Interni gen. Stilianos Patakos dichiarava che è intenzione della Giunta militare di dar vita a un nuovo regime in base a una costituzione revisionista. Patakos non ha detto chiaramente se la costituzione verrà riscritta da capo o se le libertà democratiche verranno restaurate. Egli ha affermato che, nella prima fase dell'assunzione del potere da parte delle forze armate, il mantenimento di una stretta disciplina è necessario; ma che è intenzione dei militari allentare le restrizioni sulla libertà di pensiero e di parola nel Paese».

Il gen. Patakos, uno dei principali autori del colpo di Stato del 21 aprile, anunciando ieri sera che il Governo militare ha compiuto 6509 arresti, aveva precisato che 1328 persone sono state già rilasciate, mentre 724 sono state trasportate nella notte fra lunedì e martedì nell'isola di Ghiaros, a tre ore di battello dal Pireo, dove saranno presto raggiunte da un secondo gruppo di 1810 persone. I restanti 2647 detenuti, che si trovano per il momento in campi di isolamento presso Atene, saranno poi anch'essi deportati nella stessa isola. Un elicottero ha ieri sorvolato l'isolotto per misura precauzionale.

Il generale della gendarmeria nazionale Andricopulos, al suo rientro nella capitale, ha detto che le condizioni dei prigionieri sono buone. Una squadra di medici si trova sul posto per curare i malati e coloro che necessitano di cure speciali vengono trasportati negli ospedali militari di Atene. Il Ministro dell'Interno ha impartito ordini affinchè ai detenuti vengano concesse le agevolazioni «legittime» e non siano maltrattati.

E' la prima volta che vengono ufficialmente comunicate cifre relative agli arresti dopo il 21 aprile. Il Ministro dell'Ordine pubblico, Paul Totomis, ha annunciato che i servizi competenti esaminano con attenzione il caso di ogni detenuto e che, se viene constatato che un detenuto non costituisce pericolo per la sicurezza nazionale, esso viene rilasciato. Il Governo — ha aggiunto il Ministro — non ha intenzione di creare campi di concentramento. Al contrario, desidera che tutti i cittadini greci ritornino il più presto possibile in seno alle loro famiglie.

Lo stesso Ministro dell'Interno Stilianos Patakos ha comunicato questa sera all'Ambasciata d'Italia in Atene che i quattro italiani Giuseppe Della Vella, falegname; Mario Damofle, cameriere; Nicola Savino, meccanico; Alberto Rinaldo, meccanico, che erano detenuti nell'isola di Ghiaros, sono stati rimessi in libertà. I quattro erano stati invitati, lunedì scorso, all'ufficio stranieri della Questura ateniese per il controllo delle generalità: risultando «schedati» da 20 anni, erano stati arrestati e trasferiti in un primo tempo al campo di isolamento di Careskaki, presso il Pireo, quindi inviati nell'isola di Ghiaros.

In un comunicato pubblicato ad Atene, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Difesa, gen. Spandidakis, ha dichiarato che «la Marina greca è a fianco del Governo nazionale e lo assiste con tutte le sue forze nel suo sforzo di rinascita nazionale». Il comunicato annuncia che una squadra di sei navi si ormeggerà nella baia del Falero allo scopo di sottolineare con la propria presenza la partecipazione attiva «al movimento di salvezza nazionale». Dopo le feste della Pasqua ortodossa, la Squadra navale si recherà in numerosi porti della Grecia per «rafforzare il sentimento di fiducia e l'attaccamento della popolazione per le Forze armate».

I portavoce governativi da giorni avevano annunciato l'accordo raggiunto tra l'Esercito e le altre due armi, la Marina e la Aviazione. Ma solo oggi si è avuta la dichiarazione ufficiale del gen. Spandidakis. La nuova presa di posizione della Marina deve mettersi in relazione, secondo gli osservatori, con le recenti nomine del nuovo capo di Stato Maggiore ammiraglio Dedes, in sostituzione degli ammiragli Engolfopulos e Denetzatos, dimissionari. I comunicati ufficiali non hanno precisato le ragioni delle sostituzioni e delle dimissioni.

I giornali di stamani pubblicano con rilievo il testo del telegramma inviato dal gen. Grivas, comandante del contingente greco a Cipro (12 mila uomini), il quale esprime la sua adesione al nuovo Governo.

La Pasqua lascerà intanto un po' di respiro alla politica. Un milione di ateniesi hanno lasciato la capitale per la montagna e per il mare. Questa sera, per la Messa della Resurrezione a mezzanotte, il Re con tutto il Gabinetto ha fatto la sua prima apparizione pubblica, durante le cerimonie sul piazzale antistante la chiesa metropolitana.

Re Costantino ha presenziato alla Messa di mezzanotte nella Cattedrale di Atene. Lungo la strada percorsa in auto da Palazzo reale alla Cattedrale, Costantino è stato entusiasticamente applaudito. Quando il Re è sceso dall'auto per entrare nel tempio, la folla assiepata nella piazza antistante è esplosa in un lungo applauso. Erano presenti anche il Primo Ministro Costantino Kollia e gli altri ministri, che il Sovrano ha salutato con un cenno del capo.

V. H.

IN TERZA PAGINA

Da Atene, dopo varie peripezie ci è giunto

Un diario clandestino del «putsch» in Grecia

Ora per ora un occhio segreto ha registrato gli avvenimenti che hanno portato i militari al potere

MARTEDÌ IL NUOVO DIBATTITO ALLA CAMERA

Per il SIFAR il Governo forse chiederà la fiducia

Il Presidente Saragat assicura i 77 senatori che interverrà a favore dei prigionieri greci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il Presidente Saragat ha risposto alla lettera inviatagli ieri da settantasette senatori appartenenti alla D.C., al PSU, al PLI, al PSIUP e al PCI per chiedere il suo intervento in favore dell'ex capo partigiano greco Manolis Glezos. L'on. Saragat ha assicurato che, d'accordo con il Governo, interverrà nel modo ritenuto più opportuno. In ambienti ufficiosi si fa rilevare in proposito che il nostro Governo, analogamente a quanto è stato già fatto dai Governi di Londra e di Washington, nel pieno rispetto del principio di non ingerenza negli affari interni di un altro Stato, compirà i necessari passi diplomatici per esprimere alla Giunta militare ellenica la preoccupazione italiana per la sicurezza e la salvaguardia dei prigionieri politici.

In merito è da segnalare anche una lettera inviata al Presidente del Consiglio dell'Unione interparlamentare a Ginevra dall'on. Codacci Pisanelli nella sua veste di presidente del gruppo italiano dell'Unione stessa. Nel messaggio si sottolinea l'esigenza di «ogni più opportuna azione perchè vengano efficacemente garantite incolumità e prerogative a tutti i parlamentari greci, come indispensabile premessa all'auspicato ritorno della libera democrazia parlamentare della Grecia, nel pieno rispetto della libertà e dei diritti di tutti i cittadini». Della situazione greca si è occupato oggi anche Nenni in un discorso fatto alla delegazione laburista, che si trova attualmente a Roma per un incontro con una delegazione italiana della sinistra europea. Dobbiamo fare ogni sforzo — questo in sintesi la dichiarazione di Nenni — per aiutare il popolo greco a riacquistare integralmente le proprie libertà costituzionali e democratiche.

Sul piano della politica interna l'attenzione è concentrata sul dibattito che martedì e mercoledì si svolgerà alla Camera sul SIFAR. Nella stessa giornata di martedì si riuniranno i presidenti dei gruppi della maggioranza per concordare l'ordine del giorno sul quale la Camera sarà chiamata a votare. La votazione di un documento è resa necessaria dall'esigenza di sostituire con esso la mozione presentata dai comunisti che sarà certamente respinta; tale mozione chiede una commissione parlamentare d'inchiesta sulle deviazioni del controspionaggio messe in luce dalla «relazione Beolchini».

Gli oratori dei maggiori gruppi sono stati già designati. Per il PSU parlerà Ferri, per il PRI La Malfa, per il PCI Boldrini, per il PSIUP Lami; si ritiene molto probabile che il punto di vista democristiano sarà espresso da Codacci Pisanelli che, già Ministro della Difesa nel 1953, conosce a fondo i problemi militari. Secondo alcune voci di ambienti ufficiosi, dopo la replica di Tremelloni, Taviani ripeterà le brevi dichiarazioni fatte al Senato. Non si esclude che anche l'ex Ministro della Difesa Andreotti intervenga nel dibattito per «fatto personale». La discussione, come si è detto, durerà due giorni e potrà concludersi con un voto di fiducia.

Per quanto concerne i partiti è da segnalare una sola riunione: quella della direzione del PSU, convocata per martedì per la ratifica delle liste per le prossime elezioni siciliane. Il problema suscitò a suo tempo qualche contrasto tra i dirigenti socialisti, ma ora è superato.

Va detto, infine, che si è conclusa oggi a Roma la tavola rotonda sui problemi europei cui hanno partecipato deputati laburisti inglesi e parlamentari italiani della delegazione della sinistra europea. Nel corso del dibattito è stata confermata la imminenza della richiesta inglese di far parte del Mercato Comune. Il Sottosegretario agli Esteri Zagari, che ha presieduto il dibattito, ha infatti affermato che «si è ravvisata da ambo le parti l'auspicabilità che la Granbretagna proceda quanto prima a presentare la propria candidatura per il Mercato Comune. Pur salvaguardando gli interessi e le aspettative britanniche, si è convenuto sulla opportunità che tale azione avvenga nel rispetto sia della lettera, sia dello spirito del Trattato di Roma».

C. M.

LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei Ministri greco ha deciso lo scioglimento dell'Eda, il partito in cui confluiscono tutte le forze dell'estrema sinistra. Il Governo ellenico ha anche deliberato di aprire un procedimento giudiziario in vista dello scioglimento di tre movimenti giovanili sono questi i primi atti ufficiali del Governo emerso dal colpo di stato.

Re Costantino è apparso per la prima volta in pubblico dopo il colpo di stato, assistendo alla Messa solenne di mezzanotte per la Pasqua ortodossa: egli è stato calorosamente applaudito dalla folla.

Il Ministro degli Interni Patakos ha annunciato che la Costituzione sarà riveduta per ridare vita ad un nuovo Stato ellenico. Non ha però fornita alcuna precisazione sulla entità della revisione.

Lo stesso Patakos ha ufficialmente confermato che il Governo militare ha compiuto 6509 arresti. 1328 persone sono state già rilasciate; 724 sono state trasportate in un'isola dell'Egeo ove saranno presto raggiunte da un secondo gruppo di 1810 detenuti politici arrestati. 2647 persone attualmente detenute in campi di isolamento presso Atene, secondo quanto ha affermato il Ministro dell'Ordine pubblico Totomis, saranno liberate dopo processo istruttorio, se non risulteranno pericolose per la sicurezza dello Stato. I quattro italiani già in stato di fermo nell'isola di Ghiaros sono stati liberati.

Il Presidente Saragat, in risposta alla lettera inviatagli da 77 senatori, ha assicurato che il Governo italiano, analogamente a quanto già fatto dai Governi inglese e americano, compirà i necessari passi diplomatici per esprimere alla Giunta militare ellenica la preoccupazione italiana per la sicurezza dei prigionieri politici.

Il segretario della D.C. Rumor conclude oggi a Lucca i lavori del convegno ideologico democristiano. Tre sono i temi fondamentali del convegno: unità e un solo partito dei cattolici; ricerca di un modello di società di sviluppo che non si confonda con gli schemi liberali nè con quelli socialisti; importanza della pace come elemento base per la costruzione di una società migliore.

Fondati timori di una massiccia offensiva nordvietnamita si nutrono negli ambienti del Dipartimento di Stato americano dopo il rapporto fatto al Congresso dal generale Westmoreland: vari indizi fanno ritenere imminente un attacco a Sud della zona smilitarizzata, lungo il 17.o parallelo, da parte di ben quattro divisioni di Hanoi, le quali darebbero vita, nella parte settentrionale del Vietnam del Sud, a una guerra di tipo «coreano», fatta cioè di scontri tra grandi unità. Negli ambienti americani, la convinzione che la crisi si risolverà sul campo è sempre più diffusa.

ECCITAZIONE AL DIPARTIMENTO DI STATO DOPO IL «RAPPORTO WESTMORELAND»

QUATTRO DIVISIONI DI HANOI SONO PRONTE A INVADERE IL SUD

I nordvietnamiti intenderebbero scatenare oltre il 17.o parallelo una guerra «tipo Corea», basata sugli scontri campali - Gli S.U. rassegnati all'«escalation»

Washington, 29

Previsioni di un imminente inasprimento del conflitto vietnamita, con probabilità di un attacco in forze dal Nord, attraverso la zona demilitarizzata, da parte di quattro divisioni nordvietnamite, sono state fatte da fonti del Dipartimento di Stato nelle ore seguite all'«appello alla solidarietà coi combattenti», indirizzato dal gen. Westmoreland al Paese. Poco dopo l'indirizzo del comandante delle truppe nel Vietnam al Congresso, un nuovo tono è stato notato dai giornalisti nei commenti e nelle previsioni sulla guerra da parte dei settori responsabili del Dipartimento di Stato.

Da una parte, si rileva che il fronte diplomatico non preannuncia alcuna novità per il prossimo futuro, e dall'altra viene indicata, sulla base di recenti informazioni dei servizi segreti, la possibilità di un attacco terrestre, definito «tipo Corea», delle quattro divisioni nordvietnamite che si sono radunate di recente a Nord della zona demilitarizzata o intorno a essa. Vengono citati, inoltre, vari indizi, alcuni contenuti in documenti del nemico catturati sul campo di battaglia, sul presunto intento di Hanoi di tagliare in due il Vietnam del Sud, con un'operazione che staccherebbe la parte settentrionale di quel territorio, facendone un campo di battaglia a se stante.

Fra gli indizi dell'imminente offensiva, che condurrebbe un forte contingente nordvietnamita al di là del confine tra Nord e Sud, figura l'intensificazione dell'attività di costruzione di strade nel territorio a Nord della zona demilitarizzata: ciò indicherebbe l'intento di avviare colonne di autocarri, con uomini e materiali, verso i campi di battaglia del Sud. Le fonti del Dipartimento di Stato affermano che la prospettiva di un urto tra grandi unità non spaventa i comandi americani, i quali credono, anzi, che il contatto in forze registrerebbe un vantaggio per le truppe americane e alleate, dotate di superiore potenza di fuoco, e fornirebbe la occasione per confronti di tipo convenzionale, che sono mancati nell'estenuante lotta contro unità di guerriglia.

Osservatori indipendenti notano, peraltro, che scontri tra grosse unità, proprio con lo aprire un conflitto di tipo convenzionale, potrebbero aumentare il rischio di interventi di altre potenze, con l'invio di contingenti di volontari cinesi o di altri Paesi comunisti; la partecipazione di questi è, invece, pressochè impossibile nell'attuale impostazione della guerra. I reparti di altri Paesi non potrebbero, infatti, efficacemente inserirsi nella tattica presentemente impiegata dal Vietcong, di operazioni a singhiozzo, che presuppongono la conoscenza del terreno e dell'ambiente.

A parte queste preoccupazioni, nei commenti delle fonti responsabili è stato notato, come si è detto, un tono diverso: più incline che non nel passato ad accettare come inevitabile l'«escalation» e l'aggravamento del combattimenti. Nel riferire i citati commenti, il quotidiano «Washington Star» scrive, ad esempio: «Il tono generale era molto più bellicoso al Dipartimento di Stato nelle ore seguite al discorso di Westmoreland, e funzionari solitamente calmi parlavano dell'imminenza di un attacco attraverso la zona demilitarizzata con un linguaggio normalmente proprio dei militari. Non vi era più alcun tentativo di escludere dai bombardamenti taluni obiettivi del Vietnam del Nord, e in ciò è una chiara indicazione della disposizione americana a colpire duramente nelle prossime settimane».

Questo atteggiamento conferma implicitamente come si sia dato ascolto, al Dipartimento di Stato, alle richieste del generale Westmoreland di disporre di maggiori forze, per contrastare i nuovi piani strategici comunisti. Attualmente, gli Stati Uniti hanno nel Vietnam 435 mila uomini e altri 35 mila sono in partenza o già in viaggio. Secondo voci, diffuse in ambienti per solito bene informati, Westmoreland intende disporre di un ulteriore contingente di centomila uomini, circa 600 mila in tutto, quindi. Mentre l'aumento delle forze è pacifico, molto ben guardato è il segreto sui «tempi» di tale aumento, anche perchè esso implica la soluzione di complessi problemi organici (sarà forse necessario, tra l'altro, il richiamo di riservisti istruiti, l'aumento del tempo minimo di permanenza nel teatro d'operazioni vietnamita per aver diritto all'avvicendamento, e altro ancora).

A Saigon, frattanto, i portavoce militari hanno riassunto la situazione militare nelle ultime ventiquattr'ore con una breve frase: «E' stata mantenuta la pressione aerea sul Vietnam settentrionale». E hanno aggiunto che due «Mig» di costruzione sovietica sono stati abbattuti. Obiettivo principale degli attacchi americani è stato ancora il grande centro di costruzioni ferroviarie, ad appena tre chilometri da Hanoi, nel quale viene riparato il materiale rotabile danneggiato dai bombardamenti aerei statunitensi. E' la terza volta, in dieci giorni, che tale impianto viene colpito, per impedire una qualsiasi ripresa del lavoro, e prolungare così le difficoltà logistiche dell'avversario. Durante l'azione, gli stormi dei bombardieri hanno incontrato una reazione più intensa di quella del passato.

E' stato pure centrato e lasciato in fiamme un deposito di carburante presso la città costiera di Vinh che, secondo alcune previsioni, sta per acquistare una grande importanza strategica.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Washington — Il generale Westmoreland, comandante delle truppe nel Vietnam, a cena con il Presidente Johnson dopo il drammatico rapporto fatto al Congresso sulla situazione bellica

AEREO AMERICANO abbattuto sulla Cina?

Tokio, 29

L'agenzia cinocomunista «Nuova Cina» dice che aerei cinesi hanno abbattuto oggi, nel cielo della provincia del Kwangsi, un ricognitore teleguidato americano: E' il terzo aereo senza pilota americano abbattuto sul Kwangsi tra il 24 e il 29 aprile, dice l'agenzia. Il ricognitore sarebbe penetrato nello spazio aereo cinese con compiti «spionistici e provocatori».

L'USCITA DEI GIORNALI PER IL PRIMO MAGGIO

Roma, 29

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1.o maggio:

Lunedì 1.o maggio, uscita dei settimi numeri e chiusura delle rivendite alle 13.30;

martedì 2 maggio, uscita dei quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite alle ore 12. In tale giorno, pertanto, «Il Piccolo» non uscirà.

A CAUSA DI UN NUOVO SCIOPERO E DELLE COINCIDENTI FESTE

Chiusi per cinque giorni uffici comunali e provinciali

Grave disagio per la popolazione che, tra l'altro, dovrà tenersi le immondizie in casa - A Milano sciopereranno anche i vigili

Roma, 29

Un nuovo massiccio sciopero nazionale è stato proclamato dai dipendenti degli enti locali (Comuni, Province, enti di beneficenza, ospedali psichiatrici eccetera). L'astensione dal lavoro avrà inizio alle ore 0 di martedì e si concluderà alla mezzanotte di mercoledì 3 maggio. Allo sciopero aderiscono tutte le confederazioni sindacali, compresa la CISNAL; ad esse si è aggiunta anche l'Unione dei segretari comunali e provinciali. Non ha aderito, invece, il Sindacato dei veterinari, impegnati nella lotta contro la peste suina.

Lo sciopero minaccia di causare serie conseguenze per la popolazione, specialmente per la coincidenza della manifestazione di protesta con due giornate precedute e seguite da festività. Domani, infatti, è domenica; lunedì 1 maggio è la festa del lavoro; giovedì 4 maggio è la festa dell'Ascensione. Tutto questo significa che fino a venerdì gli uffici comunali e provinciali saranno inaccessibili e sarà impossibile ottenere un qualsiasi dei tanti documenti che vengono richiesti ad ogni pie' sospinto per le necessità della vita di ogni giorno. A ciò aggiungasi il grave disagio determinato dal mancato asporto delle immondizie.

Ma l'aspetto più grave dello sciopero riguarda però il traffico cittadino. In diverse località, come ad esempio Milano, hanno deciso di partecipare alla protesta anche i vigili urbani nonostante la diffida della magistratura. Pattuglie della Polizia stradale sono state mobilitate per dirigere il traffico nei maggiori incroci; ma saranno esse sufficienti a rimpiazzare i vigili in giornate di ritorni in massa? Un'altra importante mobilitazione, e questa riguarda i militari del Genio, è stata decisa per assicurare il rifornimento di acqua alla popolazione; si teme infatti che nei giorni di sciopero l'acqua non arrivi ai piani più alti.

I motivi dello sciopero — dice un comunicato della CISL — sono principalmente la protesta contro le riduzioni operate ai trattamenti economici, l'adeguamento dell'indennità di fine servizio, la sistemazione del personale avventizio, la definizione del conglobamento, la revisione dello stato giuridico dei segretari comunali e provinciali, e l'avvio di trattative per il riassetto delle qualifiche nel quadro di una riforma dell'amministrazione locale.

In un altro comunicato le organizzazioni sindacali, in relazione anche alla risposta data dal Sottosegretario all'Interno on. Gaspari ad alcune interpellanze ed interrogazioni, pongono in evidenza che le indennità ridotte od annullate recentemente non erano state concesse nel 1949 «per attenuare le disparità di trattamento economico fra i dipendenti locali e quelli statali»; bensì in relazione ai diritti di segreteria goduti dai segretari comunali, e cioè per la «equa proporzione fissata dall'art. 228 della legge comunale e provinciale del 1934». Le ultime proposte del Ministero non sono state ritenute soddisfacenti.

Circa l'indennità di fine servizio (che corrisponde all'indennità di anzianità goduta da tutte le categorie), la CISL, fa notare che il progetto di legge predisposto dal Ministero degli Interni ha ottenuto il parere favorevole del Ministero del Tesoro.

SANGUINOSO SCONTRO fra turchi e pescatori greci

Ankara, 29

Nelle prime ore di stamani, lungo la fascia di confine tra Grecia e Turchia, si è avuto uno scontro a fuoco tra un gruppo di pescatori greci e una pattuglia di frontiera turca: cinque persone sono rimaste uccise.

Alcuni pescatori greci, nel corso della notte, avevano gettato le reti in un tratto del fiume Meric, che segna la linea di demarcazione tra la Grecia e la Turchia, sconfinando in territorio turco. Un pastore turco che, accortosi del fatto, aveva protestato, è stato percosso dai pescatori. Egli è corso allora ad avvertire una pattuglia della guardia di frontiera la quale, al comando di un ufficiale, si è recata sul posto. All'intimazione di allontanarsi, i pescatori hanno reagito sparando alcuni colpi d'arma da fuoco contro i militari turchi, i quali a loro volta hanno risposto. Nello scontro, il pastore turco e quattro pescatori greci sono rimasti uccisi.

Si è intanto appreso che il Ministro degli Esteri turco, Sabri Caglayangil, è rientrato improvvisamente ad Ankara, stamane, da Karaci per via aerea. Il Ministro accompagnava il Presidente del Consiglio turco nella visita ufficiale al Pakistan e il suo ritorno ha suscitato una certa emozione negli ambienti politici e diplomatici della capitale, anche perchè è stato messo subito in rapporto alla situazione ellenica. Il Primo Ministro, invece, rientrerà lunedì, come era stato originariamente stabilito.

Secondo Radio Mosca

ACCANITI SCONTRI tra le fazioni in Cina

Londra, 29

Radio Mosca ha affermato stasera che, in più parti della Cina comunista, sono in corso aspri scontri fra guardie rosse e oppositori di Mao. In un dispaccio da Pechino, l'emittente ha detto che la capitale cinese è in preda al caos, in seguito all'afflusso di migliaia e migliaia di guardie rosse. I sostenitori di Mao, secondo la radio, controllano quattro province — Sciantung, Sciansi, Kueiciow ed Heilunkiang — e due città, Pechino e Sciangai.

Nelle altre regioni, la situazione è controllata da reparti dell'esercito che, peraltro, incontrano la vivace resistenza degli antimaoisti. Manifesti murali apparsi a Pechino dicono che diverse guardie rosse si sono scontrate con l'esercito a Lanciow, quando i maoisti hanno cercato di occupare la sede di un giornale locale. L'esercito — ha detto Radio Mosca — era stato chiamato dalle autorità locali.

«I giornali della guardia rossa parlano di un forte peggioramento della situazione nello Sciantung e di disordini sia nella provincia di Tsisingai, sia nella Mongolia interna, dove le truppe combattono guardie rosse e ribelli». La radio ha parlato, inoltre, di scontri a Pechino tra guardie rosse locali e provenienti da altre città.

CONTRARI M.S.I., P.L.I., COMUNISTI E SOCIALPROLETARI

Vota «sì» il Senato sul bilancio statale

Alla Camera, semideserta dopo la discussione sugli avvenimenti in Grecia è proseguito il dibattito sulla riforma sanitaria - Martedì di scena il SIFAR

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Con la odierna seduta straordinaria il Senato ha concluso entro il termine del 30 aprile il lungo esame del bilancio per il 1967. A favore hanno votato democristiani e socialisti, contro tutti gli altri gruppi. Prima del voto finale il senatore Pinna (MSI) unico oratore iscritto a parlare, intervenendo sul bilancio del Turismo e dello spettacolo, ha vivacemente criticato l'azione del Ministero, specialmente per quanto riguarda la destinazione dei fondi. Questa questione — ha affermato il senatore missino — ha già richiamato l'attenzione dell'autorità giudiziaria, «che è stata a ciò interessata dalla denuncia sporta contro quei fittizi centri di turismo sociale e giovanile, non a caso localizzati nelle Marche ed emanazione del partito socialista, i quali fruiscono largamente di tali fondi».

Dopo aver affermato che il Ministro Corona sta collocando alla testa degli enti turistici uomini della sua parte politica e di sua fiducia, il senatore Pinna ha sostenuto l'opportunità di limitare il potere discrezionale del Ministro, attribuendo al Consiglio superiore del turismo il potere di dare pareri vincolanti per la ripartizione dei fondi. Il voto favorevole sul bilancio dello Stato è stato annunciato per i gruppi della maggioranza dai senatori Jodice (P.S.U.) e Samek Lodovici (D.C.). Il voto contrario dai senatori Bergamasco (PLI), Bertoldi (P.C.I.), Pace (MSI) e Masciale (PSIUP). Il Senato ha infine approvato una nota di variazione al bilancio dello Stato e delle Amministrazioni autonome per l'anno 1966. L'Assemblea tornerà a riunirsi il 9 maggio.

Ieri per la Grecia aula affollata a Montecitorio soprattutto nei settori di sinistra. Questa mattina per la continuazione del dibattito sulla riforma ospedaliera, per un provvedimento cioè che interessa la collettività nazionale, aula semideserta. La odierna seduta straordinaria (il Parlamento di solito il venerdì sospende i lavori fino al lunedì) è stata caratterizzata dalle critiche dell'opposizione di destra e di sinistra, confutate dal democristiano Sammartini. Per il PLI l'on. Valitutti ha osservato che il progetto è stato redatto in forma sciatta e trascurata e offre il fianco ad una serie di censure sul piano costituzionale, dato che invade l'area riservata alla legislazione regionale con la prevedibile conseguenza che una volta istituite le Regioni si darà il via ad una interminabile serie di conflitti di competenza fra lo Stato e le Regioni stesse.

C'è poi la invenzione del nuovo ente ospedaliero: esso è un organismo destinato ad essere dominato dalle forze politiche, tramite il consiglio d'amministrazione i cui posti verranno contrattati nel mercato del sottogoverno. Ma ciò che qualifica più incisivamente e negativamente il progetto di legge è la forma esclusivistica dell'ente pubblico che esso impone allo ente ospedaliero; e questa è la peggiore forma di pubblicizzazione, perchè attribuisce all'ente pubblico tutti i diritti e nessuna responsabilità risuscitando una sorta di nuovo feudalesimo. Se lo scopo, ha concluso Valitutti, era quello di distruggere le cosiddette baronie delle cliniche universitarie, la strada da percorrere non era quella di costituire altre baronie da contrapporre alle prime.

Critiche sono state poi espresse anche dal missino Santagati sia sul piano politico (il provvedimento in tutte le parti tradisce il compromesso raggiunto tra la Democrazia cristiana e il Partito socialista) che su quello costituzionale. Favorevole al progetto predisposto dal Governo si è dichiarato — come si è detto — il democristiano Sammartino. Ha ravvisato nel provvedimento un sicuro progresso verso l'attuazione del principio costituzionale della tutela della salute dei cittadini, ripetuto nel capitolo della programmazione economica relativo alla sicurezza sociale. La portata innovatrice della riforma si manifesta soprattutto — ha detto infine Sammartino — nella creazione dell'ente ospedaliero come vero e proprio ente istituzionale, gestito democraticamente attraverso ampie rappresentanze delle comunità locali. Le critiche dell'opposizione di sinistra sono state ribadite dalla socialproletaria Maria Alessi secondo la quale il provvedimento, frutto di un ulteriore compromesso in commissione, non attua una vera riforma. Esso, del resto — ha concluso — è stato criticato dallo stesso partito repubblicano e dalle associazioni sindacali, le quali ultime non hanno mancato di rilevare che il disegno di legge non varrà a superare l'attuale crisi degli ospedali nè ad eliminare lo squilibrio esistente fra il Nord e il Sud.

La discussione è stata rinviata al 9 maggio. L'Assemblea tornerà a riunirsi il 2 e il 3 per il dibattito sul SIFAR. Va detto infine che il Ministro dell'Agricoltura, Restivo, in adempimento all'impegno assunto alla Camera nel marzo scorso, ha trasmesso oggi a Montecitorio copia della situazione economico-finanziaria delle gestioni di ammasso dei prodotti agricoli redatta il 31 dicembre 1965. Da questo documento risulta che gli oneri delle gestioni ammontano a quella data di 962 miliardi di cui 245 già ripianati; la cifra complessiva è costituita per 222 miliardi dalla differenza tra i prezzi ricavati e i prezzi corrisposti ai produttori conferenti, per 250 miliardi da spese di gestione e per 490 miliardi da oneri di finanziamento. Per quanto si riferisce alle spese di gestione, la loro incidenza sul totale valore del prodotto ammassato è pari all'11,68 p.c. La gestione cereali esteri ha comportato un conto di 113 miliardi circa, risultati dalla differenza tra i maggiori costi delle prime campagne e i ricavati delle campagne successive nel corso delle quali sono stati versati al Tesoro altri 41 miliardi di lire.

R. R.

«CINESI» ITALIANI in visita a Pechino

Pechino, 29

L'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che Kang Sheng, membro dell'ufficio politico del comitato centrale del PC cinese, ha avuto oggi a Pechino un «cordiale, amichevole» colloquio con Osvaldo Pesce e Livio Risaliti, membri dell'ufficio politico e della segreteria del comitato centrale del partito comunista marxista - leninista italiano, attualmente in visita in Cina. Successivamente Kang Sheng ha offerto un ricevimento in onore dei due ospiti italiani.

Approvato dagli azionisti il bilancio dell'ANIC

Milano, 29

L'Assemblea degli azionisti dell'ANIC S.p.A., svoltasi oggi, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, chiuso con un utile netto di 5.023.267.025 lire, dopo ammortamenti per 16 miliardi di lire. Tale utile viene destinato per 2 miliardi e mezzo al fondo investimenti nel Mezzogiorno e per 2.520 milioni agli azionisti, in ragione di 25 lire per azione. A integrazione di tale dividendo vengono distribuite 25 lire nette per azione, prelevando l'importo necessario dal fondo sovrapprezzo azionario, che, a seguito di tale operazione, risulterà ridotto da 29.480 milioni a 26.960 milioni.

Dalla relazione del consiglio si apprende che nel 1966 la società ha conseguito nuove affermazioni sia in campo produttivo, sia in campo commerciale. Infatti, da un lato tutte le produzioni hanno avuto significativi incrementi, dall'altro si sono registrati miglioramenti nel volume complessivo delle vendite. Gli investimenti fatti durante il 1966 in nuovi impianti, ammontano a 10.979 milioni di lire.

SEQUESTRATA «SHOW» rivista «per uomini»

Lodi, 29

Il primo numero della rivista «Show» edita il primo aprile scorso per conto della casa editrice «Spettacolo SRI», è stato sequestrato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi dott. Francesco Novello.

HA ISPEZIONATO LE FORZE DELL'ORDINE

Il Ministro Taviani visita l'Alto Adige

Soste al cimitero di Brunico e a Campo Tures Decise nuove misure di lotta al terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 29

Il Ministro degli Interni, on. Taviani, ha cominciato stamane, partendo da Bolzano, una visita in Alto Adige. Il Ministro si è recato dapprima a Brunico e a Campo Tures. A Brunico ha visitato il cimitero austro-ungarico, devastato da ignoti ai primi di aprile, e dopo avervi deposto una corona si è intrattenuto con il custode, di lingua tedesca, che segnalò l'attentato e che provvide a ripristinare le croci abbattute dai vandali.

A Campo Tures, in Valle Aurina, il Ministro ha visitato i reparti di Pubblica sicurezza, dei carabinieri e delle Guardie di Finanza, e si è interessato alle condizioni di vita dei militari.

Quindi, il Ministro ha raggiunto il valico del Brennero dove si è intrattenuto per tutta la giornata, e ha presieduto una riunione in cui hanno partecipato il Vicecommissario di Governo, dott. Masci, il comandante generale dell'Armi dei Carabinieri, gen. Ciglieri, il comandante del IV Corpo d'Armata, gen. Marchesi, e altre autorità civili e militari della provincia di Bolzano.

Durante la riunione, il Ministro Taviani è stato informato particolareggiatamente delle misure adottate in questi ultimi tempi per fronteggiare il terrorismo e per eliminare le cellule di attentatori annidate in alcuni centri della provincia di Bolzano.

Dopo il colloquio con i responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica in Alto Adige, colloquio in cui sono stati decisi ulteriori accorgimenti per la prevenzione del terrorismo, il Ministro Taviani si è recato a Vipiteno, nel cui ospedale ha visitato il ferroviere Ferruccio Merci, che rimase ferito quindici giorni or sono nell'attentato al direttissimo Monaco - Roma. L'on. Taviani gli ha rivolto parole d'augurio e gli ha offerto un aiuto finanziario. Il Ministro è quindi tornato al Brennero.

Giorgio Fait

PROSEGUE A LUCCA IL CONVEGNO IDEOLOGICO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

I politici affermano l'esigenza dell'unità dei cattolici nella DC

Hanno risposto alle richieste di rinnovamento avanzate dagli intellettuali di parte cattolica senza respingerle, ma riaffermando le concrete necessità della conduzione della cosa pubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lucca, 29

Il convegno di studi della Democrazia Cristiana è giunto alla penultima giornata. Domani Rumor concluderà un dibattito che è servito al partito di maggioranza relativa per appurare la validità delle sue carte sul piano ideologico. Il convegno ha avuto, infatti suo scopo preminente quello di permettere ai leaders democristiani di «pensare» insieme alla forze culturali che sostengono il partito sui temi di fondo del mondo cattolico nella società moderna.

Ferrari Aggradi ha affermato che le responsabilità della D.C. «risultano ancora più chiare se consideriamo, da un lato, la gravità del pericolo del comunismo come alternativa all'attuale sistema politico (pericolo che non è cessato ma solo cambiato nei metodi e nelle forme), e dall'altro lato, la inadeguatezza dell'impostazione politica delle altre forze democratiche».

Il Ministro Natali ha rivendicato alla D.C. il merito di essersi posta adeguatamente il problema degli «sbocchi finali» del processo di rinnovamento e di trasformazione che ha investito le strutture italiane e di aver promosso le «scelte coerenti» a tale presa di coscienza: e cioè la politica di centro-sinistra e di programmazione.

Labor, presidente delle ACLI, ha ammesso che il problema della costituzione di un secondo partito di cattolici non si pone. Le alternative sarebbero due: la dispersione dei cattolici tra le varie componenti dello schieramento politico e la riqualificazione politica dell'esperienza dei cattolici. Labor ha definito la prima ipotesi «non auspicabile» ed ha optato per la seconda, intesa come articolata strategia delle forze cristiane, dialogo aperto e omogenea convergenza nelle scelte di fondo.

L'unità dei cattolici è stato il tema trattato anche dal Ministro Scalfaro, il quale ha inoltre indicato i compiti del cattolico nello Stato. «Si parla molto dell'unità dei cattolici — ha esordito — e da molte parti se ne mette in dubbio la necessità. Ma non è questo stesso dibattito — ha fatto notare — che vede politici ed uomini cattolici della cultura discutere insieme, già una prova di unità sostanziale? E non si vuole tenere conto che l'unità esiste, in questo momento, in Italia? Questa è una realtà politica che si è dimostrata anche necessaria: essa ha dato, in primo luogo il frutto della libertà, che è molto, anche se non può essere tutto».

«Da venti anni i cattolici sono impegnati nello Stato e hanno cercato di dare allo Stato un volto ed una volontà secondo l'ispirazione cristiana. E' questo un fatto incontestabile. Quale deve essere il compito del cattolico nello Stato?». Scalfaro ha detto che «l'uomo di Stato deve credere nelle proprie idee, ma deve conoscere la realtà storica, economica ed umana in cui si muove e interpretare il popolo che rappresenta ed il momento in cui vive. Lo Stato può non essere una macchina perfetta, ma deve consentire a tutti la possibilità di essere se stessi». Scalfaro ha invitato i cattolici, siano essi politici o uomini di cultura, a non restare chiusi ciascuno nel proprio pensiero, ma a integrare le varie esperienze in uno sforzo di sintesi che sia, soprattutto chiara ed intelleggibile a coloro — ha detto — che ci votano, Scalfaro ha infine richiamato l'attenzione degli uomini di cultura a tenere conto, nelle loro impostazioni filosofiche, delle conseguenze che le loro idee possono avere sul piano pratico.

Il filosofo Augusto Del Noce ha accettato la rivalutazione della civiltà tecnologica come restituzione all'uomo della sua dignità: ma ha tenuto a ribadire il carattere strumentale e subordinato del benessere nella società cristiana. Quanto alla D.C., Del Noce ha detto che «non deve diventare un partito socialdemocratico composto da cattolici». Il Ministro Colombo si è soffermato su tre punti: 1) necessità della presenza della D.C. nel Paese ai fini di un ordinato sviluppo della intera società nazionale (vivace polemica con gli oratori che avevano ipotizzato forme di disimpegno dei cattolici); 2) autonomia della D.C. e responsabilità dei cattolici nei confronti dello Stato; 3) anche nell'evoluzione politica della società, quale è ipotizzata dalla società del benessere e dallo sviluppo tecnologico, la D.C. è destinata a rimanere come elemento indispensabile e come partito di profonde ispirazioni morali.

Si esclude che al termine dei lavori venga diffuso un documento tra gli intellettuali non iscritti alla D.C. che i politici che militano nel partito di maggioranza relativa si sono infatti trovati d'accordo sulla opportunità di non impegnarsi con una mozione finale, quasi impossibile da formulare a causa degli interessi veramente eterogenei che gravitano attorno a questo convegno. Mettere d'accordo due categorie così diverse, costrette ad ubbidire a bisogni molte volte contrastanti, non è impresa da poco. Comunque fin da questa seconda «tornata» si può senza dubbio affermare che tutti i partecipanti potranno essere soddisfatti: gli intellettuali per avere richiamato i cattolici che militano in politica a rinnovarsi alla luce degli sviluppi ultimi della società civile e religiosa: i politici per avere riaffermato certe loro esigenze che pur non escludendo il rinnovamento salvano e rinvigoriscono l'azione che hanno sinora esercitato nel Paese.

R. P.

MICIDIALE ESPLOSIONE IN UN POPOLOSO QUARTIERE DELLA CITTA' VECCHIA

Crolla una casa ad Andria per una fuga di gas liquido

Tre morti e quattro feriti estratti dalle macerie - Lesionati anche alcuni edifici vicini Un'inchiesta avviata sulle cause della sciagura - La zona recintata e vietata al traffico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bari, 29

Un formidabile scoppio provocato da una fuga di gas liquido da una bombola per uso domestico ha fatto crollare una casa nella parte vecchia della cittadina di Andria: sotto le macerie sono morte tre persone e altre quattro sono rimaste ferite. Anche alcune case vicine sono rimaste danneggiate dall'esplosione e le autorità hanno provveduto a farle sgomberare.

Il crollo è avvenuto in un edificio composto da pianoterra e da un primo piano, all'angolo tra via Vespucci e via Savonarola. Dell'edificio, costituito da due abitazioni sovrapposte — ognuna di un grande vano e accessori — non è rimasto in piedi più nulla, nemmeno le mura perimetrali.

Dalle macerie sono stati subito estratti i cadaveri di due anziani coniugi — Antonio Montingelli, di 78 anni, e Rosa Berardi, di 64 — che abitavano al primo piano; poco dopo è stato estratto il cadavere di uno degli inquilini del pianoterra — il muratore Giuseppe Abruzzese, di 58 anni — mentre la moglie di questi, Maria Morgante, di 53 anni, è stata trovata ferita e trasportata all'ospedale: la donna è seriamente ustionata e presenta alcune fratture.

All'ospedale sono stati trasportati anche altri tre feriti: l'ombrellaio Vincenzo Zingaro, di 63 anni, che passava accanto alla casa al momento del crollo; e due donne che abitano nelle vicinanze, Antonia Schiavone, di 85 anni, e Antonia Cannone, di 42. Maria Morgante, le cui condizioni non sembravano in un primo tempo molto gravi, è ora ricoverata con prognosi riservata. La Schiavone e lo Zingaro guariranno in un mese; la Cannone è stata già dimessa dopo essere stata medicata in ambulatorio.

Le case adiacenti a quella crollata, in via Savonarola e in via Vespucci, sono rimaste danneggiate. Il Sindaco, avv. Fuzio, darà disposizioni perchè i loro inquilini, una decina di persone, vengano assistiti e ospitati altrove a cura dell'Amministrazione comunale. La zona — che è al centro di un popoloso rione della parte antica di Andria — è interamente recintata; le strade resteranno sbarrate fino a quando i vigili del fuoco non avranno completato la rimozione delle macerie.

Si è appreso intanto che il gas ha saturato l'appartamento del pianterreno, dopo essere fuoruscito da una bombola che la Morgante aveva collegato in modo difettoso a un fornello. Questo particolare sarebbe stato riferito agli agenti di Pubblica sicurezza dal genero della donna, che abita nelle vicinanze ed era appena uscito dall'appartamento quando è avvenuto lo scoppio.

La versione fornita non è molto chiara: chiamato dalla Morgante, che si era resa conto della perdita di gas, l'uomo sarebbe dovuto uscire subito dopo perchè l'aria nell'ambiente era irrespirabile; ma la donna, appena il congiunto è andato via, avrebbe tentato ugualmente di accendere il fornello, provocando lo scoppio.

Un magistrato della Procura di Trani (Bari) ha assunto la direzione delle indagini, che vengono svolte in collaborazione con la locale Tenenza dei carabinieri, per accertare eventuali responsabilità. Si sono recati ad Andria anche il Prefetto di Bari dott. Novello e il Questore dott. Alianello.

Il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha dato incarico al Prefetto di Bari di assicurare ogni possibile assistenza alle famiglie colpite e ha inviato un telegramma al Sindaco di Andria perchè si faccia interprete del suo cordoglio presso i familiari delle vittime ed esprima ai feriti i suoi voti augurali.

M. I.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Andria — Una veduta panoramica della zona del disastro: in primo piano le macerie della casa

ORDINATO SACERDOTE l'ex amministratore della RAI

Roma, 29

Nella chiesa della «Trappa», nella zona delle Frattocchie, presso la via Appia, il Vescovo di Albano mons. Raffaele Macario ha conferito l'ordinazione sacerdotale all'ing. Filiberto Guala, che fu per vari anni amministratore delegato della Radiotelevisione italiana e che, nel 1962, entrò nell'ordine dei Cistercensi riformati (Trappisti). Il Papa ha inviato al neo sacerdote un messaggio augurale.

APPROVATO IL BILANCIO del Banco di Sicilia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 29

Il consiglio generale del Banco di Sicilia, riunitosi oggi a Palermo, sotto la presidenza del dottor Nicoletti ha proceduto alla approvazione del bilancio dell'Istituto per il 1967. La cerimonia ha avuto carattere riservato e ad essa hanno preso parte oltre ai componenti del consiglio generale, i dirigenti dell'istituto, i capi dei servizi centrali e i direttori.

Il presidente del consiglio di amministrazione del Banco, dottor Ciro De Martino ha svolto la relazione illustrativa del bilancio, mettendo in rilievo in primo luogo che lo scorso anno esso ha offerto una significativa e confortante testimonianza dell'attitudine del Banco ad un vigoroso rilancio operativo, di vitale importanza per il mondo economico finanziario in cui opera l'istituto.

Queste considerazioni — ha detto il presidente del Banco di Sicilia — vengono fatte per rigenerare e consolidare, sulla base di risultati già concreti e significativi, la fiducia che l'istituto merita piena ed incondizionata, con la sua capacità di svolgere, come il suo rango esige, un ruolo primario nel sistema creditizio, rispondendo con immediatezza e larghezza di risultati alle iniziative volte al rinnovamento delle sue strutture ed all'espansione della sua attività. Dopo la lettura della relazione del collegio dei revisori dei conti, il consiglio generale ha approvato il bilancio dell'esercizio 1966 e la proposta per la ripartizione degli utili netti, determinati in lire 534.948.146. A seguito di tale ripartizione e dell'aumento del fondo di dotazione della sezione di credito fondiario, autorizzato con legge 24 dicembre 1966, n. 1260, il patrimonio del Banco ammonta a lire 19.418.000.000, ed i fondi per garanzie e rischi diversi ascendono a lire 17.151.315.547.

Franco Desio

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza tempo buono salvo temporanei annuvolamenti su arco alpino orientale e durante il pomeriggio su zone appenniniche. Temperatura in aumento. Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli variabili; al Sud e sulla Sicilia deboli o localmente moderati intorno Nord-Ovest. Mari in prevalenza poco mossi, localmente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 15; Verona 9, 20; Trieste 13, 22; Venezia 12, 20; Milano 6, 22; Torino 1, 21; Genova 12, 21; Bologna 9, 17; Firenze 11, 21; Pisa 6, 20; Ancona 10, 14; Perugia 6, 14; Pescara 11, 17; L'Aquila 5, 12; Roma 8, 21; Campobasso 5, 10; Bari 10, 16; Napoli 10, 17; Potenza 5, 11; Catanzaro 10, 12; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 17; Palermo 12, 18; Catania 10, 23; Alghero 8, 18; Cagliari 8, 18.

NEL CORSO DI UN'UDIENZA CONCESSA A UN GRUPPO DI EUROPEISTI

Papa Paolo conferma l'interesse del Vaticano per i Paesi dell'Est

I rapporti con le Nazioni orientali - ha detto - potranno condizionare quella che dovrà essere l'organizzazione definitiva della società europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 29

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza i partecipanti alla assemblea generale dell'Associazione degli istituti di studi europei, convenuti a Roma per studiare il tema «L'Europa occidentale e i Paesi dell'Est». E proprio a questo tema, in un breve ma significativo inciso di un ampio discorso dedicato alla necessità di arrivare all'unificazione europea, ha fatto riferimento il Papa affermando: «L'argomento dei vostri lavori meriterebbe più ampie riflessioni, non consentite tuttavia dai ristretti limiti di una breve udienza. „L'Europa occidentale e i Paesi dell'Est": voi avete scelto uno dei punti fondamentali dai quali può dipendere l'organizzazione definitiva della società europea. La Santa Sede è con voi in questo lavoro di studio delle vie che potrebbe condurre a un riavvicinamento leale e fecondo e le iniziative che essa ha preso in questi ultimi anni e alle quali gli organi di stampa hanno fatto eco ne sono una prova». Sono parole meditate e pesate nelle quali è dato cogliere l'assillo della Santa Sede per una maggiore comprensione e per fecondi incontri tra i popoli per la pace e il progresso: enunciazioni impensabili solo una quindicina di anni fa, diventano ora non solo possibili per l'evoluzione dei tempi ma anche necessarie se si vogliono scongiurare sull'orizzonte internazionale le nubi di nuove più gravi contese. La piccola frase detta dal Papa basta da sola a spiegare il perchè di certi atteggiamenti e di certe iniziative anche recenti del Vaticano.

Nella prima parte del discorso, dopo il saluto ai presenti, il Papa ha sottolineato l'interesse e l'ansia con cui la Chiesa segue da tempo gli sforzi che si compiono per unificare l'Europa: «E' una questione — ha detto — che può sembrare soprattutto di natura economica e politica. Il fatto è che essa comporta tanti aspetti di ordine culturale, morale e perfino religioso, che la Chiesa non poteva mancare di interessarvisi». Paolo VI ha ribadito la continuità di questo interesse, citando alcuni memorabili interventi sul problema europeo dei due pontefici che lo hanno preceduto, Pio XII e Giovanni XXIII, e ha quindi ricordato che egli stesso volle proclamare San Benedetto Patrono d'Europa.

«Perchè — ha proseguito — tanto interesse, da parte di una società spirituale, per questioni temporali come l'organizzazione politica ed economica del Continente? La risposta è già implicitamente contenuta nel breve riassunto storico che abbiamo tracciato: tanti valori di cultura, di morale, di religione, sono racchiusi nell'idea della Europa; essa rappresenta un grande patrimonio spirituale agli occhi della Chiesa, l'equilibrio dell'intero Continente è cosa talmente importante per un retto cammino della società tutta e per la pace del mondo, che la Chiesa, sollecita del bene degli uomini, non se ne può disinteressare».

Dopo le parole sopra riferite sul riavvicinamento con i Paesi dell'Est, il Papa ha ringraziato per l'accenno che era stato fatto, nell'indirizzo di omaggio rivoltogli all'inizio, sulla Enciclica «Populorum progressio» i cui principi — ha detto — sono di portata generale e valgono tanto per l'Europa quanto per gli altri Continenti poichè «si tratta in definitiva di superare gli egoismi, i particolarismi, le opposizioni di classe, di razza, di nazionalità per costruire un'Europa e un mondo la cui legge sarebbe quella della vera fratellanza».

A. Paglialunga



Atene — Soldati greci in assetto di combattimento dinanzi al Palazzo del Parlamento

IL MAGO CINESE

«Il medico non deve avere segreti» scrive il mago cinese nel suo trattato sulla cura segreta dell'agopuntura — al secolo Pietro Orlandini, nel suo libro sull'agopuntura cutanea, pubblicato da Rizzoli. Ma Orlandini nel suo libro dimostra una cosa sola: che gli ammalati correvano da lui e guarivano, quando credevano che usasse acque segrete e pratiche magiche, e perdevano ogni fiducia nella sua arte quando svelava il segreto: le acque segrete erano acqua bollita con l'aggiunta di un po' di sale; e le pratiche magiche erano semplici punture col più innocente degli aghi, fatte sulla parte dolorante: reumatismi, sciatiche, nevralgie ostinate sparivano in dieci minuti. Punzecchiare la spalla immobilizzata dall'artrite, una funzione che qualunque profano può compiere con un minimo di preparazione — non è qualcosa che possa persuadere il nostro corpo ostinato a guarire; ci vuole qualche cosa di più; ci vuole la fede nelle forze magiche di chi usa quell'ago.

Il dottor Orlandini ha speso la sua vita (oramai è al di là della settantina) per persuadere la gente che egli non è un mago cinese, ma usa antichi sistemi di cura, sperimentati e collaudati anche dalla scienza moderna. Ma, se ha avuto successo come mago, il buon popolo rimane deluso dalle sue spiegazioni scientifiche; e se vi sono ancora fedeli che vanno a cercare Orlandini nel suo ritiro campagnolo, sui Colli Albani, in vista del mare, il fatto si spiega con quell'aria di stregone che non è riuscito a scuotersi di dosso: nel caso migliore lo prenderanno per uno che si diverte a fare scherzi agli amici; e persino quando uno, indurito dalla lombagine, obbedisce all'ordine di Orlandini e si alza e cammina — persino allora, ora che di stregoneria non si può più parlare, lo stesso guarito non ci crede, e si aspetta da un momento all'altro di sentirsi agguantare nuovamente dalle tenaglie della nevralgia. Lasciate perdere: il più grande clinico deve i suoi successi alla scienza, ma la gente crede in lui perchè è persuasa che sia uno stregone.

Il volto magro e come scolpito nel legno, lo sguardo brillante ed acuto, e quel modo di parlare a scatti, lanciando come proiettili le parole in faccia all'interlocutore, conciliano la idea che l'Orlandini una certa dose di stregoneria se la porti dietro. Quell'occhio che ti fissa senza lasciare indovinare che cosa pensi, e che è il primo gradino col quale il medico porta l'ammalato verso la guarigione — quell'occhio che parla un linguaggio incomprensibile per i profani, è la prima smentita che Orlandini dà ai suoi aghi innocenti. Sebbene egli cerchi di trovare un linguaggio accessibile agli animi semplici per spiegare il meccanismo dell'agopuntura e della scarica dei riflessi nervosi che riporta nell'organismo l'equilibrio e fa sparire i dolori (senza tacere la possibilità che l'agopuntura si inserisca in molti sistemi ancora poco studiati della terapia moderna) — l'ascoltatore non gli crede o incomincia a credergli quando il linguaggio scientifico si fa così profondo da diventare incomprensibile. Orlandini ammette che i riflessi guaritori provocati dall'agopuntura nascondano cause segrete ed ancora poco studiate della fisiologia umana; ma il suo fedele paziente gli è grato soprattutto quando egli riallaccia — per esempio — i segreti dell'agopuntura ai segreti ancora poco conosciuti dalla scienza relativi alle funzioni dell'istamina. Un segreto spiegato, perde ogni fascino; ma un segreto spiegato con un altro segreto può conseguire effetti terapeutici meravigliosi.

Come è arrivato Pietro Orlandini a questa pratica dell'agopuntura? Durante i suoi viaggi nei paesi più antichi e più remoti: in Cina e in India, nell'altipiano etiopico e nelle foreste del Congo, negli inaccessibili recessi delle Ande peruviane, due mesi di viaggio lontani da ogni stazione civile. Occorreva un veneziano come lui, animato dallo spirito di Marco Polo, per affrontare questi viaggi e fare queste scoperte. Ed infatti il «curruculum vitae» del «doc. med.» Pietro Orlandini segna come vertici: laurea all'Università di Padova, scuola di specializzazione come medico di bordo e tre anni di navigazione, scuola di specializzazione per le malattie tropicali all'Università di Liegi e tre anni di pratica al Congo; cinque anni di professione libera a Sciang'hai, medico militare durante la guerra in Etiopia, di nuovo libera professione in India ed il Liguria, a Venezia e nel Perù. Non è venuto in contatto solamente con la più svariata umanità; ma ha visto operare i medici delle tribù selvagge dell'Africa ed i professori della più antica arte medica che è quella cinese. Ha scoperto che un santone in India, uno stregone nel Congo, un «curandero» nelle Ande ed un professore dell'Università di Pechino curano ugualmente certe malattie usando vari strumenti che in conclusione sono sempre aghi: e lo scienziato cinese come lo stregone primitivo del Congo o delle Ande ottengono gli stessi risultati positivi pungendo sia la parte dolorante, sia una regione del corpo che è unita nevralgicamente a quella malata.

Empirismo, dicono i critici; ma anche Fleming ha trovato la penicillina per caso e prima di lui da secoli le vecchie streghe che dormono nel cuore di ogni donna del popolo, hanno impedito alle ferite di suppurare mettendoci sopra una bella ragnatela ricca di quei germi che Fleming ha scoperto nei funghi. La scienza ha sempre progredito grazie all'empirismo, che ha più solennemente ribattezzato col nome di sperimentalismo. Orlandini quand'era giovane chiedeva che la facoltà iniziasse esperimenti regolari sui successi dell'agopuntura; oggi che è vecchio si accontenta di raccontare le sue esperienze personali, augurandosi che giovani di buona volontà se ne possano servire. «Lascio a voi queste poche pagine che costituiscono la mia sola ricchezza», con queste parole conclude il suo libro. «In compenso non chiedo che un vostro pensiero di simpatia».

Il lato più bizzarro nell'avventura scientifico-sentimentale di Orlandini è la resistenza che egli stesso ha opposto alle scoperte che via via andava facendo nell'agopuntura: non immaginava mai di potersene servire lui stesso. Un fakiro, davanti ai suoi occhi, restituisce a Benares la mobilità del braccio a un uomo che soffre di artrite; un «munganga» (un medico stregone del Congo) rimette in piedi, colpendogli certe regioni della schiena lungo la colonna vertebrale, con un punteruolo, un uomo caduto da una palma; in un monastero nel cuore della Mongolia un bonzo cura di reumatismo acuto vari pazienti lavorando la parte dolente con un pettine dai denti acuminati (tenendolo obliquo, in modo da non provocare emorragia, e penetrando non più di un millimetro nell'epidermide).

Solo dopo anni, Orlandini si persuade a tentare anche lui questi metodi di cura, ma vi è indotto in modo piuttosto strano: sedotto da un sistema che ha tutti i crismi scientifici, quello delle «iniezioni intradermiche di acqua distillata» per combattere le nevralgie. L'iniezione viene fatta con minuscole goccioline d'acqua che penetrano di meno di un millimetro nella pelle, e provocando un acuto dolore che cessa subito ed è seguito dalla guarigione. Un'intuizione scopre a Orlandini la verità: non è l'acqua distillata che provoca la guarigione, ma la ferita dell'ago; infatti egli abolisce l'iniezione, incomincia a praticare la sola agopuntura, e gli effetti sono ugualmente felici. Ma la scomparsa delle fiale dell'acqua (che essi credono contenere un farmaco segreto) basta ad allontanare gli ammalati. Fin quando Orlandini passa per il «mago cinese», gli ammalati corrono da lui; quando diventa un dottore europeo che cura i dolori con un semplice ago, perde ogni fascino.

Il medico dunque deve avere grandi, impenetrabili segreti. Sono questi che guariscono le malattie; la scienza viene dopo, come un lontano aiuto. I più grandi clinici scoprono magari la penicillina ma continuano ad asserire che solamente la volontà di guarire guarisce veramente l'ammalato; e nessuna volontà è così potente come quella che riposa sulla fede nei poteri magici del medico.

Alberto Spaini



Jennifer Lewis, da Nottingham, è stata eletta Miss Granbretagna

MENTRE SI ACUISCONO LE PERPLESSITA' SUI RECENTI AVVENIMENTI POLITICI

Un diario clandestino del colpo militare che ha colto di sorpresa tutta la Grecia

Registrate ora per ora da un occhio segreto le varie e silenziose fasi della rivolta dei «colonnelli» In vigore una legge del 1912 - Atene tranquilla, ma le strutture del Paese rischiano di venire totalmente modificate - Costantino al volante della sua Mercedes scortato da due generali

Un nostro assiduo collaboratore dalla Grecia ha avuto occasione di vivere ad Atene i giorni drammatici del «putsch» militare. Egli ha registrato si può dire ora per ora gli avvenimenti, redigendo una specie di diario minore della rivolta, colta nei suoi più significativi momenti per le strade della Capitale greca e nei suoi punti nevralgici. Il diario, che ci è giunto clandestinamente, per ovvie ragioni non reca la firma del suo estensore, rimasto ad Atene.

20 aprile - Ore 7 — *Un caldo sole primaverile saluta Atene, all'alba del 20 aprile. Gli alberi in fiore adornano i viali della città ed i glicini spuntano dalle griglie dei giardini. Qualche rara automobile passa per le vie. La città, malgrado l'ora sembra assopita. Non si ode il rumore sordo, ma continuo del traffico degli autobus. Forse uno sciopero ha ancora una volta paralizzato i servizi pubblici. Dei capannelli di passanti si vedono agli angoli delle strade. Due autocarri pieni di militari armati sfrecciano rumorosamente. Apriamo la radio. Invece dei soliti programmi, fanfare e marce militari. Ad un tratto un bollettino straordinario: «Per difendere la sicurezza dello Stato, il Re avrebbe messo in vigore una legge datata dal 1912 ed avrebbe sciolto il Governo. In forza dell'articolo 91, sono sospesi gli articoli 5, 6, 10, 12, 14, 18, 20, 95, 97, della Costituzione». L'articolo 18 attira in special modo l'attenzione di tutti, perchè ripristina la pena di morte per i reati politici. Durante la notte, l'esercito ha preso il potere. Comandante in capo sarebbe il generale Zoitakis, che comanda il III Corpo d'Armata di stanza a Salonicco.*

21 aprile - Ore 8 — *Un blocco sbarra l'uscita della città nel quartiere di Ambelokipi. Numerosi carri armati sono concentrati attorno al palazzo reale ed al Parlamento. L'Ambasciatore di Germania, la cui residenza si trova al di là di Ambelokipi, cioè a Chalandri non è potuto entrare in città. Il telefono non funziona. I giornali non sono usciti. La radio ingiunge ai cittadini di rientrare nelle loro dimore, ma la popolazione indugia per le strade, per rendersi conto di quanto sta succedendo. A tiro dei carri armati, i turisti prendono il sole nella piazza della Costituzione. I membri di un'Ambasciata ci comunicano che gli aerei delle varie compagnie internazionali sono bloccati all'aeroporto. Centinaia di turisti non possono uscire dalle navi ancorate nel porto del Pireo. I negozi di alimentari sono presi d'assalto. Troppo vivo è il ricordo della guerra civile, durante la quale la popolazione greca morì letteralmente di fame. La radio continua a trasmettere lo stesso bollettino. Gli speculatori di viveri verranno sottoposti alla legge marziale. Al mercato, i gendarmi sorvegliano i prezzi. Anche loro non sanno da chi stanno ricevendo gli ordini. Alle 9.30 tutte le bancarelle dei mercati sono vuote. I decreti, che si alternano alle solite marce militari, sono firmati dal Primo Ministro e dai membri del Governo. Chi siano questi Ministri, si ignora. Trattasi di un Governo fantasma.*

Ore 10 — *Le prime notizie cominciano a filtrare grazie al sistema della radio «Peripteros», che sarebbero i chioschi dei giornali ad ogni angolo di strada. Andrea Papandreu, sarebbe stato arrestato nella sua villa di Psychico alle tre di notte. Così pure il padre George Papandreu, che avrebbe accolto i suoi arrestatori con una punta di humor: «Sono abituato a questo trattamento» avrebbe detto il vecchio «leader» del partito del centro «accomodatevi e fate quel che dovete».*

Improvviso colpo di scena, per chi pensava trattarsi di un colpo di stato fatto dalla destra. Il Ministro Cannelopulos, il Ministro della Difesa Papaligura e quello dell'ordine pubblico Ralli, sarebbero pure sotto fermo ed avrebbero passato la notte con numerosi altri arrestati all'hôtel Hilton, nel ristorante «Ta Nissia». Ralli, avrebbe fino all'ultimo incitato la polizia a non seguire le istruzioni dell'esercito. Regna la confusione totale. Pure sotto arresto si troverebbe il Ministro Mitzotachi, figura preminente del neo costituito partito liberale, che sarebbe stato prelevato in pigiama. In stato di arresto si troverebbe anche l'aiutante di campo e consigliere del Re, Arnautis rilasciato però più tardi.

Ore 11 — *Con una macchina del Corpo Diplomatico siamo riusciti a varcare il blocco di Ambelokipi. Nel quartiere di Psychico la gente circola liberamente. Il quadrilatero, nel centro del quale è situata la villa della Regina madre è sorvegliato da due carri armati e da numerose pattuglie di soldati con i mitra in mano.*

Ore 11.30 — *Gran movimento davanti alla casa della Regina Federica. Preceduta da due altre automobili, arriva la Mercedes verde con il Re al volante. Al suo fianco e sui sedili posteriori, due generali. Il Re scende dalla macchina. Ha il volto contratto e teso. Uno dei generali resta dinanzi alla inferriata della villa e batte con impazienza i guanti contro le palme delle mani. L'altro resta seduto in macchina. Dopo 10 minuti il Re esce. Il generale non si muove dal sedile posteriore. L'auto, sempre con il Re al volante riparte alla volta della città.*

Cinque minuti dopo, la Rolls color argento della Regina madre, e una Station Wagon bianca si spostano dall'ingresso principale della villa a quello posteriore che si apre su di una via poco frequentata. Con l'auto si spostano anche i carri armati che bloccano gli incroci delle strade. Dalla porta secondaria escono tre bimbi biondi accompagnati da una nurse. Due sono i figli della Principessa Sofia, moglie di Don Juan, in visita per il 50.o compleanno della madre celebrato tre giorni prima. Subito dopo, si imbarcano sulla Rolls, la Regina Federica, che si installa vicino allo «chauffeur» e le due principesse Irene e Sofia. La Regina madre chiama con un gesto il personale ed un ufficiale a cui tende la mano in segno di commiato. Le due macchine partono alla volta di Tatoi. Abbiamo assistito forse ad uno degli ultimi atti di una monarchia. Dopo la partenza della famiglia reale, la circolazione riprende normalmente nel quartiere.

Ore 14 — *Malgrado le ingiunzioni della radio, molti cittadini circolano per la strada. Ciò facilita il propagarsi delle notizie. Sempre con più insistenza si sussurra che il Re sia stato tenuto all'oscuro del complotto. Egli avrebbe fatto colazione giovedì all'Hilton in compagnia di Enrico d'Assia in transito dalla Giordania. Il suo atteggiamento sarebbe stato ben altro se egli fosse stato al corrente degli avvenimenti imminenti. Alle 3 del mattino, il Palazzo reale sarebbe stato circondato dall'esercito, e tre ufficiali superiori avrebbero svegliato il Re mettendolo dinanzi al fatto compiuto. Il Re si sarebbe rifiutato di aderire e di legalizzare il putsch. Completamente isolato dai suoi, avrebbe chiesto di vedere almeno il suo consigliere, l'Ambasciatore Bitzios. Recatosi al suo domicilio a Kolonachi, non lo avrebbe trovato. Bitzios, ricercato dalla polizia, convinto che si trattasse di un movimento rivoluzionario di sinistra, avrebbe cercato rifugio con i suoi due figli all'Ambasciata d'Inghilterra. La seconda concessione accordata al Re sarebbe stata di ottenere l'allontanamento della madre e delle sorelle. Questa versione chiarisce dunque quanto abbiamo visto a Psychico. Molte voci danno come sicura la notizia che la famiglia reale si trovi confinata a Tatoi.*

Si apprende che gli arresti in massa continuano. Un secondo bollettino invita tutti i membri delle stazioni radiofoniche a ritornare al loro posto di lavoro. La legge marziale viene applicata in diversi suoi punti. Diritto di perquisizione e di arresto senza mandato, facilitato dal coprifuoco che si estende dal tramonto all'alba. Le pattuglie sono autorizzate ad aprire il fuoco senza dare l'alto là. Viene instaurata la censura sulla stampa, sulle lettere, e su ogni forma di comunicazione: telefono, telegrafo e telescriventi.

Cominciano pure a circolare delle voci sulle origini del complotto, che però non soddisfano nessuno. Papandreu avrebbe dovuto dare inizio alla campagna elettorale domenica a Salonicco. Il generale Zoitakis, comandante delle forze avrebbe avuto delle informazioni sul possibile inizio di un movimento rivoluzionario di sinistra. Il Ministro Cannelopulos, a cui sarebbe stato ingiunto di far sospendere la manifestazione, avrebbe opposto un netto rifiuto. Per evitare spargimenti di sangue l'esercito avrebbe fatto scattare il piano di emergenza. Spiegazione semplicistica che persuade poco, anche se il pretesto sembra buono. Pare illogico a tutti che Papandreu volesse conquistare con la forza quello che avrebbe conquistato legalmente con elezioni del 28 maggio.

Il nuovo Premier greco Constantine Kollias

Ore 18 — *La radio annuncia la prossima formazione del nuovo Governo del quale il Primo Ministro sarebbe il Procuratore dello Stato Kollias, elemento di destra, già noto per la sua posizione estremista all'epoca del processo Lambracki.*

Ore 19.30 — *Arrivano a Palazzo reale numerosi ufficiali superiori, l'Arcivescovo di Atene ed infine il Re, sempre accompagnato dai due generali.*

Ore 20 — *La radio annuncia l'avvenuta formazione del Governo ed ai nomi di Kollias affianca quello del nuovo Ministro della Difesa generale Spandidakis e quello della Coordinazione colonnello Makarezos. La lista governativa si ferma lì. Si mormora che vi sarebbero delle gravi difficoltà a trovare dei civili disposti ad aderire al Governo. Nell'esercito regnerebbero dei dissensi e la partecipazione della Marina e dell'Aviazione sarebbe ancora dubbia. La villa del Ministro dell'Aeronautica è sempre controllata dai commandos in borghese.*

Ore 23 — *L'auto dell'Ambasciatore Talbot è vista dirigersi verso il Palazzo reale. Il coprifuoco è entrato in vigore da diverse ore. Delle raffiche di mitra rintronano in diversi quartieri della città; le strade sono deserte. Ma i telefoni sono riattivati e tutta la città è attaccata al ricevitore. Gli arresti continuano. Si parla di più di 5000 persone.*

22 aprile - Ore 9 — *La vita ha ripreso il suo ritmo normale. All'indomani di un colpo di stato che rischia di modificare tutte le strutture del Paese, la città non sembra aver cambiato la sua fisionomia. Le strade brulicano di gente. Chi si astiene dal lavoro incorre nella legge marziale. Le banche hanno riaperto gli sportelli, i turisti danno l'arrembaggio ai primi aerei in partenza. Tutte le pellicole fotografiche vengono sequestrate come pure i giornali esteri. La nazione attende un proclama del Re, che tace. Nessuno ha potuto avvicinarlo, nè si è vista una sua fotografia, nè la sua firma ad uno dei proclami reali. La popolazione è sempre più convinta che egli non sia libero dei suoi movimenti. Egli è stato visto al volante della sua Mercedes nel quartiere di Kolonacki, sempre accompagnato dai due generali. Si è avuta la netta impressione che gli sia stato imposto di farsi vedere. Ciò ricorda un episodio analogo avvenuto al momento della malattia del Re Paolo. Onde smentire i rumori che lo davano per morto, Re Paolo, malgrado fosse effettivamente quasi in agonia, fu fatto circolare per tutta la città.*

Ore 11 — *La lista dei Ministri del nuovo Governo è stata completata. Il solo nome noto negli ambienti diplomatici, è quello dell'Ambasciatore Economo Gouras. Gli uomini chiave appaiono sempre più essere il col. Papadopulos ed il generale di Brigata Patakos.*

La situazione nel resto della Grecia non sarebbe altrettanto calma che ad Atene. Si parla di gravi dissensi fra le forze dell'esercito nella regione della Tracia, Volos, Salonicco e Creta. Le comunicazioni telefoniche non sono ancora riattivate con il resto del Paese. I primi corrispondenti esteri sbarcano nel pomeriggio. Rimangono delusi dall'aspetto che offre loro Atene. Il coprifuoco è posposto all'una di notte. Alla radio, gli slogans patriottici si alternano ai bollettini. Nessun cittadino greco ha l'autorizzazione di lasciare il Paese. Gli arresti continuano. Si parla dell'isola di Iuri, come possibile destinazione dei detenuti politici. Il colpo di stato, condotto con enorme maestria, è riuscito più facilmente del previsto. I greci, colti di sorpresa, non hanno avuto il tempo di reagire.

23 aprile - Ore 11 — *Il portavoce del Governo sig. Nikola Farmakis, che parla in qualità di rappresentante del Ministro della Presidenza del Consiglio, col. Papadopulos, l'uomo forte della situazione, conferma ai rappresentanti della stampa internazionale il rilascio di tre personalità appartenenti al partito dell'ERE. Trattasi del Ministro Cannelopulos, Papaligura e Ralli, che sarebbero sotto sorveglianza a domicilio. Da quanto gli interessati hanno raccontato, essi sarebbero stati detenuti in un motel del turismo a Pikermi, località situata a pochi km da Atene. Pare che essi abbiano diviso la stanza con i due membri della famiglia Papandreu. A questo proposito circola già un aneddoto che dimostra bene come i greci non perdano il loro humor, neppure nei momenti difficili. All'ufficiale incaricato di fare l'appello, Andrea Papandreu avrebbe risposto similmente agli altri detenuti «presente». «E' ben la prima volta che ti dichiari presente all'esercito greco», avrebbe commentato l'ufficiale di ispezione.*

Si apprende nello stesso tempo che l'aviazione, la cui partecipazione al colpo di stato era ancora dubbia, si è allineata all'esercito. Del resto, come non rendersene conto? Delle pattuglie di reattori volano rasentando i tetti delle case con voluta insistenza. Contemporaneamente la radio comincia a trasmettere degli slogan patriottici sul valore dell'aviazione. Del Re sempre nessuna notizia. Egli non è stato neppure visto circolare in macchina. Gli amici intimi della famiglia reale non hanno potuto avere alcun contatto nè con il Re, nè con la Regina Federica, sempre relegata a Tatoi. Tre giornali greci sono usciti: il «BIMA», che era l'organo di Papandreu, l'«Acropoli», giornale di destra e l'«Eletheros Kosmos» che è il solo a prendere una posizione progovernativa.

I corrispondenti stranieri sbarcati in massa incontrano le prime difficoltà. Le macchine fotografiche e le cinepresse vengono sequestrate, anche quando gli operatori ritraggono solo dei turisti. Non parliamo poi se si fotografa un semplice soldato, che viene considerato alla stregua di un'istallazione militare. Alcuni giornalisti vengono posti momentaneamente sotto fermo, perchè volevano intervistare la moglie di Andrea Papandreu. Gli arresti continuano.

Come nella composizione di un mosaico si cominciano a ricostruire gli ingranaggi di quella macchina che si è messa in moto la notte del 20 aprile. Sono note le due Associazioni segrete sorte nel seno dell'Esercito, «l'Aspida»», che riuniva gli ufficiali con tendenze di sinistra, e «l'Idea», con tendenze di destra. L'opinione pubblica greca fu magnetizzata in questi ultimi mesi dal processo contro gli ufficiali appartenenti all'Aspida, accusati di atti sovversivi contro lo Stato, in cui sarebbe stato coinvolto anche Andrea Papandreu. L'esercito greco comprenderebbe circa 8000 ufficiali, di cui circa 800 sarebbero di sinistra, 1000 sarebbero monarchici e seimila nazionalisti. Fra questi ultimi vanno ricercati i promotori dell'attuale colpo di stato, che per la loro posizione avevano accesso al piano di emergenza di cui la Grecia, come tutte le altre nazioni, è munita.

Di un colpo di stato si era parlato molte volte in Grecia. Dal 1950 i militari assistevano alla degradazione della vita politica greca, all'inefficienza del Parlamento, alla corruzione dei deputati, alla passività della borghesia, corrotta dal danaro. La vita politica sarebbe potuta continuare se si fosse arrivati alla concentrazione dei due partiti di massa, tentativo incoraggiato dagli americani e realizzato, con l'accordo di Cannelopulos e Papandreu il 20 dicembre; ma esso è fallito miseramente causa le pressioni esercitate dalla sinistra del partito di Centro, capeggiata dall'eminenza grigia della politica greca, Andrea Papandreu. Per i militari la sola via di uscita era dunque un colpo di stato.

Ad accelerare i tempi contribuirono diversi fattori: la presenza ad Atene di molti ufficiali superiori, convocati al Pentagono per le promozioni annuali; lo sciopero dell'OTE (Ufficio delle Telecomunicazioni) indetto per giovedì. Malgrado che il governo avesse ordinato la mobilitazione civile, seimilacinquecento degli 11 mila dipendenti si astennero dal lavoro. Ciò convinse i promotori del complotto che la degradazione dell'autorità governativa era in uno stadio così avanzato, da paralizzare il funzionamento dello Stato. Mercoledì il Corpo dei giuristi greci, riunitosi per esaminare le rivelazioni fatte da un capitano dell'esercito, in merito al complotto dell'Aspida, avrebbe ritenuto di avere elementi sufficienti per arrestare Andrea Papandreu, sotto l'accusa di alto tradimento. Per non turbare la vita politica del Paese alla vigilia delle elezioni, il Primo Ministro Cannelopulos avrebbe rifiutato di mettere in esecuzione l'ordine di arresto. I giuristi si sarebbero allora rivolti all'esercito, per il quale questa sarebbe stata la causa occasionale ma decisiva dell'intervento. Questo episodio spiegherebbe anche la presenza di tanti magistrati nel governo.

23 aprile - ore 17 — *Primo incontro del portavoce ufficiale del Governo Farmakis, con gli esponenti della stampa internazionale, nelle sale del Ministero della Presidenza del Consiglio. Farmakis risponde cortesemente alle domande più che insidiose dei giornalisti. La messa in congedo di 5 su 9 generali del Consiglio supremo conferma i dissensi che ci sarebbero stati in seno all'esercito.*

«Tutto va bene» afferma il signor Farmakis, che di militare non ha nulla, nella sua raffinata eleganza. Il Re, di cui non si è ancora avuta notizia, sarebbe, a dire del sig. Farmakis, soddisfatto dello stato attuale delle cose e la popolazione sarebbe giubilante. Tutti dunque soddisfatti; forse meno, quei greci, che, secondo la legge marziale sempre in vigore, devono denunziare entro due ore gli eventuali ospiti (più o meno ricercati); meno ancora i corrispondenti della stampa e della televisione estere, a cui vengono confiscati i film e per i quali comunicare le notizie ai rispettivi giornali costituisce sfidare la legge marziale.

CRONACA DELLA CITTÀ

PARTENZE E ARRIVI IN MASSA FAVORITI DAL BEL TEMPO

Tutti si slanciano sul «ponte» festivo

La serie delle manifestazioni per il Primo maggio
Anche alla Provincia premi ai dipendenti anziani

Con il favore del tempo rimessosi al bello dopo un breve tuffo in clima invernale, e della coincidenza della doppia festività, migliaia e migliaia di cittadini sono stati colti ieri dalla febbre dell'esodo, mentre in città sono affluiti, in numero massiccio, i primi turisti e forestieri, che hanno scelto appunto Trieste quale meta delle loro gite in macchina e in pullman: lunghe file di autocorriere sono state notate, in sosta, lungo le Rive. Col ritorno della primavera — una stagione finora avara di sole e di dolci tepori — la gente è stata colta, un po' all'ultimo momento, dalla frenesia degli acquisti. Nelle vie del centro, specie nel pomeriggio, il traffico ha registrato punte eccezionali, notevolmente intralciato, peraltro, dai lavori in corso su alcune arterie principali. Affollatissimi tutti i negozi, dai grandi magazzini alle botteghe di generi alimentari, dai negozi di abbigliamento a quelli sportivi: questo assalto degli acquirenti è stato determinato da una parte dalla necessità di rifornirsi di generi alimentari in modo da poter far fronte alle due giornate consecutive di festa, dall'altra dal desiderio di rinnovare il guardaroba stagionale in vista delle gite ed escursioni. Assai numerosi i fortunati che hanno potuto fruire del «grande ponte» avendo libera già la giornata di ieri; e lungo la «costiera» ed i valichi sono state notate a migliaia le macchine in fuga verso la vacanza primaverile. Per contro, poichè in Jugoslavia si fanno quattro giorni di festa, sono giunti in città migliaia di turisti dall'Istria ed anche dalle località più interne, i quali hanno approfittato per fare acquisti.

Per domani, 1.o maggio, oltre all'annunciato conferimento delle Stelle al merito del lavoro, alla presenza del Sottosegretario on. Ettore Calvi, il cui arrivo in città è atteso per stasera alle 21.15 (andrà a riceverlo alla Stazione il Prefetto Cappellini) sono in programma le premiazioni dei dipendenti anziani del Comune e della Provincia. Dei 59 che riceveranno la medaglia al Municipio abbiamo già resi noti i nomi. Alla Provincia l'aureo riconoscimento sarà consegnato ai seguenti dipendenti con 25 anni di servizio: Fernanda Chersi n. Bartoli, Virginia Cocciola, Franco Goglia, Giuseppe Salamon, Giusto Benevoli, Maria Jellercich, Giulio Montanari, Bruna Valenin. Polensi, Bruno Bon, Gabriella Fradelloni, Gerardo Gon, Caterina Logar, Vladimiro Marini, Anna Gallani n. Franco, Assunta Giacconi n. Toscano, Regina Mainardis n. Scagnetti, Marina Martinis, Albina Zoch n. Matzaun, Maria Marini n. Zoli, Eugenio Calzi. Nell'occasione riceverà una medaglia d'oro anche il segretario generale dott. Alfredo Moresi, che ha già superato il venticinquesimo anno di servizio attivo presso la pubblica amministrazione. Alla manifestazione parteciperanno le autorità cittadine e regionali ed una rappresentanza di tutti i dipendenti della Provincia. (Dal canto suo, il Sindacato autonomo dei dipendenti della Provincia, Cisal, ha promosso per domani pomeriggio, alle 18.30, un incontro al Circolo «Galatti» di piazza San Giovanni 1 per festeggiare i dipendenti premiati nella mattinata).

La «festa cristiana del lavoro» sarà celebrata dalle ACLI con una Messa nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Ad officiare il rito sarà, con inizio alle 10, l'Arcivescovo Santin.

Alle già annunciate manifestazioni della CCdL, si aggiungono, nel mondo sindacale, una escursione in Carnia promossa per domani 1.o maggio dalla CISL (vi parteciperanno, con il vicesegretario confederale Fantoni centinaia di lavoratori di tutta la Regione) e il corteo degli aderenti alla CGIL che muoverà alle 9 dal largo Pestalozzi e nonchè diversi comizi indetti in città e in Provincia dalla stessa organizzazione.

Docenti del nostro Ateneo ricevuti da Salizzoni

L'on. Angelo Salizzoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha ricevuto a Palazzo Chigi per incarico del Presidente, on. Moro, il prof. Pierluigi Zampetti, direttore dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Trieste e il prof. Guido Gerin, segretario dell'Associazione italiana di dottrina dello Stato i quali gli hanno fatto omaggio del volume contenente gli atti del 1° Congresso di dottrina dello Stato svoltosi a Trieste sul tema: «La funzionalità dei partiti nello Stato democratico».

L'on. Salizzoni, nel manifestare il suo vivo compiacimento per l'interessante iniziativa, ha espresso ai due docenti il ringraziamento del Presidente del Consiglio e suo personale.

UN LUTTO DI TRIESTE E DELLA SCIENZA

SI È SPENTO ROLETTO BENEMERITO STUDIOSO

Indagatore appassionato dei nostri problemi ha servito la causa del progresso economico



Giorgio Roletto non è più. Il suo cuore generoso, che sembrava dovesse continuare a battere per tanto tempo ancora nonostante il peso dell'età, si è improvvisamente fermato per sempre, nelle prime ore di ieri.

Lo scomparso, che ha legato il suo nome di eminente studioso alla nostra città, aveva 82 anni essendo nato a Bobbio Pellice nel 1885. Compiuti gli studi medi a Torino, Roletto aveva frequentato l'Università di Parma, conseguendo la laurea in scienze naturali; era quindi passato all'Università di Bologna, dove si era laureato in lettere, nel 1914, discutendo con il professore triestino Carlo Errera una tesi di geografia. Durante la prima guerra mondiale, arruolatosi volontario, aveva prestato la sua opera di cartografo aggregato alle unità operanti sui fronti di guerra come ufficiale degli alpini.

Chiusa la parentesi bellica, Giorgio Roletto rientrava a Bologna, dirigendo per quattro anni quell'Istituto tecnico commerciale. Nel 1927 veniva chiamato, dopo aver vinto un concorso, alla cattedra di geografia economica presso l'Università di Trieste, e da quel momento iniziava la sua preziosa attività nella nostra città, che lo vide sempre ai primi posti nel dibattito di problemi e nell'esame serio e attento di temi economici e di discipline geografiche. Sette anni fa, in occasione del collocamento in quiescenza, veniva insignito della Medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Più volte preside della facoltà di economia e commercio, creò nel suo ambito l'Istituto di geografia e negli anni più duri della seconda guerra mondiale, ricoprì l'alta carica di Prorettore dell'Università. Nel decennio 1933-'43 aveva insegnato anche all'Università di Ferrara e Padova e presso la Scuola di perfezionamento nel commercio estero «Miliziade Tirandi» di Brescia; dal 1936 al 1942, inoltre, insegnò e diresse i corsi dell'Istituto per l'alta cultura di Rodi. Dopo aver dato, alla Università di Padova, l'avvio a un nuovo indirizzo nello studio della geografia politica, a coronamento della sua trentennale attività accademica organizzò e presiedette il XVIII Congresso geografico italiano, tenutosi nella nostra città nel 1961.

Titolo di grande merito nella attività instancabile del prof. Roletto resta in special modo la fondazione, nel 1946, dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», che oggi annovera tra i componenti del suo Corpo accademico emeriti studiosi che insegnano nelle principali Università e Istituti nazionali ed esteri.. Inoltre, fondatore e presidente della commissione di studio della Comunità dei porti adriatici, ne fu presidente effettivo fino allo scorso anno, quando venne eletto presidente onorario.

I suoi studi e le sue ricerche sono raccolti in una vastissima messe di volumi, articoli, pubblicazioni e note. In essi, il prof. Giorgio Roletto profuse la profonda conoscenza delle discipline geografiche, umane, sociali e scientifiche, mai tralasciando in particolare Trieste, città alla quale si è sentito costantemente unito. Il volume «Trieste e i suoi problemi» può definirsi il compendio della sua vasta e qualificata opera di studioso dei problemi che più da vicino interessano la nostra città.

Le esequie dell'illustre studioso muoveranno stamane, alle 10.45, dalla cappella dell'Ospedale maggiore. A tutti coloro che lo piangono, giungano i sensi del nostro cordoglio.

Il Presule di Torino alla Facoltà di Magistero

L'Arcivescovo di Torino, mons. Pellegrino, docente di letteratura cristiana antica sarà ospite mercoledì 3 maggio della nostra Facoltà di magistero per tenere con inizio alle 9 nella sede di via dell'Università 1 una prolusione sul tema «Il confronto fra il messaggio cristiano e il mondo della cultura attraverso i secoli».

All'Istituto statale d'arte possono essere ritirati i diplomi di licenza media dell'anno scolastico 1965-66, del corso d'Istituto e del biennio di magistero.

ABBIA SEDE A TRIESTE IL TRIBUNALE MILITARE

Voto unanime della Camera Penale per il ripristino dell'istituzione

Il ripristino a Trieste del Tribunale territoriale militare e del carcere militare è stato sollecitato dalla Camera penale della nostra città. La richiesta è contenuta nell'ordine del giorno che il consiglio direttivo della Camera penale ha approvato all'unanimità, al termine della sua riunione di ieri.

Nel documento si ricorda anzitutto che, per contingenze derivate dalla conclusione dell'ultimo conflitto, Trieste è stata privata del Tribunale territoriale militare e dell'annesso carcere militare; di conseguenza, i procedimenti penali, instaurati a carico dei militari di stanza nella Regione Friuli - Venezia Giulia sono stati rimessi alla competenza del Tribunale militare di Padova, mentre la sede del carcere è stato posto a Peschiera. Da tempo però — si fa notare nell'ordine del giorno — è venuta meno ogni motivo per cui si era presa quella decisione; e d'altronde la situazione attuale causa gravissimo disagio a tutti coloro che sono interessati a tale giurisdizione.

Considerato, pertanto, che occorre provvedere d'urgenza a ripristinare le due istituzioni, già esistenti in Trieste, la Camera penale «fa voti affinchè, con sollecitudine, le competenti autorità militari rendano nuovamente Trieste sede del Tribunale territoriale militare e del carcere militare, tolti alla città, e assume formale impegno di intervenire presso tutte le autorità interessate, affinchè tale voto sia al più presto accolto».

Come si vede, la Camera penale di Trieste, continuando nella sua fattiva attività — che soltanto pochi giorni addietro si era esplicata con l'organizzazione del Convegno di studi giuridici — si rende ora interprete di una sentita esigenza, che molteplici ragioni consigliano di accogliere e urgentemente concretare.

Contratto edili. Le segreterie provinciali della FILCA-CISL e della FILLEA-CGIL informano che tra il Collegio costruttori e le organizzazioni sindacali è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto integrativo provinciale operai edili. Esso prevede, tra l'altro, la revisione dell'orario settimanale di lavoro, del premio di produzione, del contributo della Cassa edile e dell'indennità attrezzi.

ANNUNCIATO PER DOMENICA PROSSIMA

Eccezionale solennità di un rito a Monte Grisa

Sarà celebrata dall'Arcivescovo Santin la prima festa di Maria Madre e Regina

Domenica 7 maggio, per la prima volta, il Tempio nazionale di monte Grisa celebrerà la festa di Maria Madre e Regina, alla quale è dedicato. La festa liturgica, istituita con decreto del 10 ottobre 1966 dalla Sacra Congregazione dei Riti, è stata fissata al sabato successivo all'Ascensione; contemporaneamente, però, veniva concessa la facoltà di celebrare la solennità la domenica seguente. Nello stesso tempo è stata approvata una nuova Messa che potrà essere celebrata tutti i giorni dell'anno per i pellegrini che affluiranno al santuario.

Particolari solenni funzioni sono state predisposte per celebrare degnamente la prima festa di Maria Madre e Regina: domenica 7 maggio, alle ore 10.30, l'Arcivescovo celebrerà per la prima volta il Pontificale della nuova liturgia, che ha commoventi richiami alla dolcezza di Maria, alla sua dignità e alla sua efficace intercessione. Alle 16.30 i fedeli di lingua slovena renderanno omaggio alla Madonna, sotto la guida del loro Vicario episcopale, Skerl. Alle 18.30 il programma dei festeggiamenti prevede, sul piazzale del Tempio, una cerimonia altamente suggestiva: la statua della Madonna di Fatima verrà trasportata all'esterno, davanti alla moltitudine dei fedeli, e dall'alto verrà officiato il rito della benedizione del mare.

Per celebrare degnamente lo avvenimento, che riveste carattere di autentica eccezionalità, al monte Grisa sono state programmate delle solenni funzioni, che si terranno le sere del 4, 5 e 6 maggio, con un triduo predicato da un insigne mariologo, Padre Franzi degli Oblati di Novara; la funzione avrà inizio alle ore 18.30, con il rosario meditato e intercalato da canti, cui seguirà l'elevata parola di Padre Franzi; la cerimonia religiosa si concluderà con la Benedizione eucaristica.

Pur non essendo il Tempio vicino alla città, l'Arcivescovo mons. Santin invita i fedeli a partecipare numerosi a tutte le celebrazioni per la festa di Maria Madre e Regina a monte Grisa, per onorare la Madonna, la cui statua, per l'occasione, sarà sistemata su un tronetto nel presbiterio. Il tempio, che viene ad acquistare così dimensione nazionale, si avvia veramente a divenire, secondo l'auspicio di Paolo VI «un'oasi di preghiera, di propiziazione e di perdono per quanti vi saliranno in cerca di rinnovamento e pace».

Commiato da Trieste del gen. Ignazio Guerra

L'ALTO UFFICIALE DI P. S. E' STATO ASSEGNATO A BARI

Il Maggior Generale dott. Ignazio Guerra, Ispettore della quinta zona Guardie di Pubblica sicurezza del Friuli-Venezia Giulia, a seguito della recente conseguita promozione, con provvedimento del Ministero dell'Interno è stato assegnato a Bari, Ispettore della sesta circoscrizione territoriale «Puglie, Basilicata e Calabria».

Dopo cinque anni di servizio compiuto nella nostra regione, durante i quali ha avuto modo di far apprezzare largamente le sue non comuni doti il gen. Guerra, si appresta a prendere commiato dalle autorità cittadine e regionali, per lasciare Trieste nella prima decade di maggio. All'alto ufficiale di P.S., la cui partenza suscita vivo rammarico in tutti gli ambienti, vada il nostro saluto e l'espressione della più sentita riconoscenza per l'opera preziosa intelligentemente svolta nella nostra regione, insieme con i migliori auguri per la nuova alta responsabilità che gli è stata affidata.

Riuniti in assemblea i giornalisti giuliani

Particolare risalto nella relazione sull'attività di un anno dell'Associazione della Stampa giuliana ha avuto l'avvenuta unificazione dei giornalisti di Trieste con quelli del Friuli e dell'Isontino. La relazione è stata presentata dal presidente Soli nel corso dell'assemblea ordinaria che si è tenuta al Circolo della Stampa e, come la relazione finanziaria presentata dal consigliere-tesoriere Kiswarday e quella sull'attività a livello federale (Giacomini), ha ottenuto l'approvazione unanime. La riunione si è conclusa con una comunicazione del fiduciario dell'Istituto di previdenza Milossevich che ha riferito anche sulle progettate case per i giornalisti e con un intervento dell'ing. Bartoli, sull'attività del Circolo della Stampa da lui presieduto. Ha presieduto i lavori dell'assemblea il dott. Zanaboni, presidente dell'Ordine dei giornalisti.

SOTTO LA GUIDA DEI TECNICI DELL'OLEODOTTO

L'«operazione anti-nafta» conclusa in terra e in mare

Precisate dall'ing. Di Monda le cause della «fuga» di greggio alle quali la SIOT è del tutto estranea

La cosiddetta «operazione antinafta» nel vallone di Muggia — dopo la deprecata «fuga» di greggio da una nave cisterna norvegese — può considerarsi esaurita: le zone di mare inquinate sono state ripulite, e soprattutto la frangia costiera raggiunta dal petrolio, oltre Muggia, verso Punta Olmi, è stata «lavata», o bonificata, con impiego di uno speciale solvente di fabbricazione tedesca, di sabbia e di getti d'acqua ad alta pressione. Alcuni tecnici della SIOT (Società italiana per l'oleodotto transalpino) hanno operato guidando squadre di lavoratori dotati di tutti gli strumenti necessari alla bisogna. Si volevano ripulire in particolare le piattaforme di cemento gettate a piede della strada che va verso Punta Olmi e che nella bella stagione offrono ricetto a centinaia di bagnanti, e che erano state particolarmente lambite, con il mare mosso dal vento, dalla torbida coltre nera. Dopo alcuni giorni di lavoro, le piattaforme sono tornate bianche e si è fatto il possibile per ripulire anche la scogliera che degrada verso il mare. Il solvente si è rivelato efficace (ne sono stati impiegati numerosi barili) e con l'emulsione della sabbia è stato possibile dissolvere le incrostazioni di petrolio, aiutandosi con getti d'acqua e con spazzoloni, mentre si è proceduto, alla fine, a una vera e propria raschiatura delle piattaforme di cemento.

Assisteva ieri alla fase finale dell'operazione l'ing. Renato Di Monda, direttore generale della SIOT, e la sua presenza è stata propizia per una discussione sull'intero tema del «mare sporco». Anzitutto: come ha potuto verificarsi l'inconveniente? Risponde l'ing. Di Monda: «Assolutamente imprevedibile. Va subito chiarito che gli impianti del «terminal» dell'oleodotto triestino sono del tutto estranei a quanto accaduto. Purtroppo la petroliera norvegese «Kongstein» — la terza che scaricava — ha avuto a bordo un incidente: è saltata una valvola di ghisa, appena aperta la saracinesca del greggio, e si è verificata una fuoruscita di petrolio. L'ottimo personale tecnico del «terminal» ha impiegato poco più di mezzo minuto per bloccare il flusso, ma naturalmente non ha potuto impedire che, sia pure per poco, il greggio si scaricasse in mare. Tutto qui.

Saranno domani gli esperti a giudicare se quella valvola aveva qualche lesione (la «Kongstein» ha una quindicina di anni); nelle moderne petroliere le valvole di ghisa sono state sostituite da valvole d'acciaio, dimostratesi più resistenti. E' stata insomma una fatalità tecnica, che comunque non intacca sotto nessun aspetto l'efficienza delle nostre installazioni al terminal. Le petroliere sono soggette a ispezioni annuali da parte delle autorità marittime; si deve dedurre che la lesione a quella valvola non venne rilevata, oppure era successiva all'ispezione. Tutti sappiamo che gli aerei, come le navi, vengono di continuo revisionati in ogni loro parte, eppure...».

Domandiamo se l'armatore della «Kongstein» sarà chiamato a rispondere del danno causato. «E' in atto un'inchiesta — risponde l'ing. Di Monda — per la valutazione obiettiva di ogni circostanza. Ma noi dell'oleodotto non abbiamo aspettato certo di sapere il come e il perchè; ci siamo invece dati subito da fare per eliminare, fin dove possibile, il danno causato dalla fuoruscita del petrolio, con tutti i mezzi di cui oggi si dispone. Purtroppo viviamo in un momento di psicosi che chiamerei della «Torrey Canyon», sicchè l'allarme è parso eccessivo, soprattutto allorchè del fatto si sono impadroniti anche i politici. L'oleodotto triestino è cosa molto seria, ha ormai il suo peso nella vita economica locale, e occorre che le valutazioni di ordine tecnico siano fatte esclusivamente dai tecnici».

Torniamo all'argomento generale: il mare sporco. L'ing. Di Monda ha un sorriso e dice: «Dovete sapere che due anni fa — ben prima dell'arrivo di ogni e qualsiasi petroliera al terminal — feci eseguire dei prelievi di mare nel vallone di Muggia. Ebbene, non rivelerò un mistero poichè esiste al riguardo una precisa documentazione ufficiale: due anni fa, l'acqua prelevata nel vallone rivelò una percentuale di inquinazione dieci volte superiore ai limiti tollerati dalle autorità sanitarie inglesi. L'inquinazione non è determinata solo dal petrolio, ma da infiniti altri elementi che si scaricano in mare. Il petrolio, tutto sommato, lo vedono tutti; ma vi sono anche altre insidie che non sempre galleggiano. Da quanti mai anni la città di Trieste lamenta il mare sporco? Vi sono tante e tante navi che vanno e vengono, e che — indifferenti alle leggi marittime — lasciano residui di nafta. Senza dire che nel vallone di Muggia operano non poche industrie e chissà se proprio tutte posseggono impianti perfetti o in ottima condizione come voluto dalle leggi. Del resto — conclude l'ing. Di Monda —, il problema dei residui chimici, degli inquinamenti dei fiumi, dell'atmosfera e del mare, è strettamente legato al progresso tecnico e all'evoluzione della nostra civiltà; un problema molto serio, e sempre più sentito, che va affrontato in alta sede e dai competenti. Per quanto riguarda l'oleodotto transalpino che fa capo a Trieste, posso dire che nulla è stato trascurato per quanto attiene alla sicurezza degli uomini e alla tranquillità delle popolazioni».

Rinviate a novembre le elezioni universitarie

L'assemblea dello organismo rappresentativo degli studenti dell'Università di Trieste, riunitasi ieri, ha deciso a larghissima maggioranza (24 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti) di rinviare a novembre le elezioni universitarie, data l'imminenza della sessione estiva d'esami. Ha poi eletto quale membro effettivo della Consulta giovanile istituita dal Comune lo studente Gino Bandelli e quale supplente Pittaro, entrambi del gruppo dell'Intesa. L'assemblea ha infine approvato una mozione relativa ai recenti fatti accaduti in Grecia. Espressa solidarietà «con le forze democratiche greche», l'assemblea ha rivolto un appello al Governo italiano, alla Regione e allo stesso Ateneo triestino affinchè sia garantita la permanenza e la sicurezza degli studenti greci in Italia.

Indennità ai disoccupati

L'Ufficio regionale del lavoro provvederà al pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quidicina di aprile nella sede di via Fabio Severo 46 dalle 9 alle 13.30 dei seguenti giorni: martedì 2 per i marittimi; mercoledì 3 per gli aventi diritto delle altre categorie con cognomi dalla lettera A alla C compresa; venerdì 5, cognomi D-L; lunedì 8: M-R; martedì 9: S-Z.

Un comizio dell'UNE-UNDR è in programma per stamane alle 11.30 in piazza Garibaldi. Parleranno Felice Maniccia («La crisi dello Stato») e l'avv. Renato Bologna («Dalla liberazione alla riconciliazione»).

Per il PSIUP terrà stamane alle 11 un comizio a Muggia Ezio Martone segretario della federazione socialproletaria.

TRAGICO EPILOGO DI UN INCIDENTE SULLA TARVISIANA

Mortale lo scontro con un'autocisterna

Tragiche conseguenze ha avuto nel pomeriggio di ieri un incidente della strada avvenuto otto ore prima sulla «Tarvisiana» nei pressi di Banne, dove una «millecento», sbucata da una strada laterale, si è scontrata con un'autobotte con rimorchio che stava percorrendo la camionale.

Il guidatore della vettura, Guido Molinaro di 63 anni, abitante a Opicina in via del Refosco 5, accanto al quale sedeva la moglie Maria Vismtin, ha riportanto, nell'incidente, la frattura dell'avambraccio destro una ferita alla tempia sinistra e sospette lesioni interne. Al momento dell'accoglimento all'ospedale le sue condizioni non sembravano gravi, tanto che il medico astante lo ha fatto accogliere nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese. Nel primo pomeriggio sono sopravvenute complicazioni che hanno consigliato i sanitari a trasferire il paziente nella divisione di chirurgia polmonare dove, purtroppo, lo sventurato automobilista ha cessato di vivere alle 17.45.

La disgrazia è avventua verso le nove e mezzo nei pressi del cavalcavia di Banne, dove sbocca sulla «Tarvisiana» la strada di collegamento tra la camionale e quella provinciale Basovizza - Opicina.

Dalla laterale è sbucata la Fiat 1100 targata TS 88678 che si è immessa sulla «Tarvisiana» proprio quando stava sopraggiungendo l'autobotte Fiat 690 N (TS 81275) con rimorchio, carica di olio combustibile che proveniva dalla zona industriale ed era guidata verso Sistiana dall'autista Giovanni Vascotti di 50 anni, abitante in via Baiamonti 36. Il conducente dell'autocisterna, quando ha scorto la «millecento» che stava compiendo una manovra di conversione tagliandogli la strada, ha cercato di bloccare il pesante veicolo ed ha sterzato verso sinistra nella speranza di evitare lo scontro. Purtroppo la distanza era ormai troppo esigua e la manovra non è riuscita. L'autobotte ha urtato con violenza contro la fiancata sinistra della vettura trascinandola per un tratto ed arrestandosi infine di traverso alla carreggiata.

Guido Molinaro e sua moglie entrambi feriti, sono stati soccorsi da una autolettiga della Croce Rossa e trasportati allo ospedale maggiore. Come abbiamo detto le condizioni dell'uomo non sembravano gravi. Alla signora il medico astante ha riscontrato una ferita lacero contusa alla parte sinistra della nuca, sospetta otorragia, un ematoma alla tempia e contusioni multiple alle gambe. La ferita è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi metrici e fotografici della disgrazia, provvedendo a far rimuovere la «millecento» danneggiata.

Crociera aerea

in CECOSLOVACCHIA - URSS - MONGOLIA ESTERNA - UNGHERIA dal 3 al 26 luglio.

Soste in località finora mai visitate quali **Ulan Bator, Karakorum, Irkutsk, il Deserto del Gobi, il Lago Bajkal.** Alberghi di lusso e prima categoria, stanze con bagno o doccia.

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT - Trieste, Piazza Unità 6.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Caterina. Il sole nasce alle 4.55 e tramonta alle 19.09.

Ieri: temperatura massima 22; minima 13,5; pressione mb. 1017,2; umidità 55 per cento; vento km. 10 da Sud; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 11,1 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Camiel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi) tel. 93395. All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	53	40	65	39	14
CAGLIARI	86	72	15	12	65
FIRENZE	46	55	40	36	41
GENOVA	5	57	89	53	23
MILANO	75	64	27	45	59
NAPOLI	71	82	39	14	73
PALERMO	15	55	49	30	85
ROMA	12	39	13	29	16
TORINO	76	64	22	48	3
VENEZIA	18	42	51	80	85

Schedina Enalotto:
x, 2, x, 1, 2, 2, 1, 1, 2, 1, 2, x

All'unico vincitore con punti dodici andrà la quota di 35 milioni e 87 mila lire. Ai 116 vincitori con punti undici andrà la quota di 226.800 lire e ai 1374 vincitori con punti dieci la quota di 19.100 lire.

L'unica vincita con punti dodici è stata realizzata a Milano da un giocatore anonimo con una scheda da sistema che ha totalizzato anche 4 undici e 6 dieci per un importo complessivo di 36.108.800 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 9 undici e 81 dieci. A Trieste sono stati realizzati 3 undici e 20 dieci, a Gorizia 4 dieci la quota di 19.100 lire. Montepremi 87 milioni, 718 mila 506 lire.

Gli undici di Trieste, tutti anonimi, sono stati giocati al bar Italia di piazza Unità 5 (su scheda doppia); alla tabaccheria Colovatti e al Banco Lotto di via Piccardi 5.

RITORNO DI UNA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

La Festa degli alberi: un impegno a tutelarli

Difenderemo ogni pianta nella zona cittadina ci ha dichiarato il Sindaco dopo la cerimonia

«L'Amministrazione comunale è impegnata nella difesa di ogni zolla verde nell'area cittadina e ogni passo possibile verrà compiuto per salvaguardare questo prezioso patrimonio» ha dichiarato al «Piccolo» il Sindaco, ing. Spaccini, rispondendo a una domanda che gli è stata rivolta dopo la cerimonia della festa degli alberi. La domanda sorgeva dalla preoccupazione più volte espressa dai nostri lettori per la progressiva depauperazione delle zone verdi cittadine, che finora ha fatto apparire un po' contraddittoria l'annuale manifestazione a favore del rimboschimento: mentre venivano piantati alberi in periferia, nelle vie cittadine venivano spesso abbattuti i già pochi alberi esistenti. L'assicurazione data dal Sindaco fa quindi sperare bene per il futuro.

(«Giornalfoto»)
Il Sindaco tra i bimbi che mettono a dimora i giovani pini

La «festa degli alberi 1967» è stata celebrata ieri matina in via Marchesetti per iniziativa del Comune. Alla semplice cerimonia svoltasi sotto i gelidi refoli di bora hanno presenziato assieme alle scolaresche della zona le maggiori autorità cittadine: il Sindaco, il comandante del Presidio, gen. Montù, l'assessore provinciale Rudolf, l'assessore comunale prof.essa Faraguna, il Provveditore agli studi, Angioletti, il col. Favali dei carabinieri, il dott. Ruggiero in rappresentanza del Prefetto, il vicequestore Ubertis, direttori didattici, insegnanti ed altre autorità.

Ha preso per primo la parola il dott. Bellarosa, dell'ispettorato delle foreste, il quale dopo aver portato l'adesione alla manifestazione dell'assessore regionale all'agricoltura, ha illustrato il significato della festa degli alberi, ringraziando quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa.

Prima di concludere il dott. Bellarosa ha invitato sul palco la studentessa Eleonora Loredan, vincitrice del IX concorso nazionale per compiti in classe sul tema d icarattere silvano, che recentemente è stata premiata a Roma dal Ministero dell'agricoltura. Successivamente, dopo la benedizione delle piantine impartita da don Sulligoi, intervenuto in rappresentanza dell'Arcivescovo, il Sindaco ing. Spaccini si è brevemente rivolto agli scolari presenti, esortandoli ad amare le piante anche in considerazione dell'utilità che portano all'uomo. Gli scolari, aiutati da alcuni dipendenti comunali, hanno quindi messo a dimora numerose piantine di pini.

Il servizio tranviario nella giornata di domani

L'Acegat informa che domani, lunedì 1.o maggio il servizio autofilotranviario verrà effettuato con personale volontario e funzionerà regolarmente, sebbene con ridotto numero di vetture, dalle 6.30 alle 22.30 circa, su tutta la rete escluse le linee «8», «14», «16», «18», «24» e «26». Le vetture della linea «6» effettueranno servizio solamente nel tratto piazza Goldoni - Barcola.

Dalle 22.30 all'1 entreranno in servizio i treni delle linee notturne «31» e «32», con partenza dai singoli capilinea ogni 30 minuti, dopo di che subentrerà il servizio normale notturno.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, mercoledì pegni non preziosi e venerdì pegni preziosi assunti o rinnovati fino alla data 15 settembre 1966 se a scadenza sei mesi e 20 dicembre 1966 se a scadenza tre mesi.

DIDATTICA ALLA «RASSEGNA DEL VERDE»

La Mostra del fiore visitata dagli scolari

Una conferenza sulle piante carnivore

Le scolaresche sono indubbiamente i visitatori più numerosi e anche più felici e spensierati dell'«Ortoflora '67» nelle mattinate e nei pomeriggi dei giorni infrasettimanali. Alunni di tutte le età e di tutte le scuole, dalle elementari agli istituti superiori, accompagnati dai loro insegnanti visitano in gruppi i vari padiglioni, soffermandosi a lungo sia negli «stands» dei fiori e delle piante, sia in quelli che ospitano le manifestazioni collaterali.

Il successo che questa «rassegna del verde» ha nei visitatori più giovani può anche sorprendere, ma se si pensa al naturale bisogno di verde che soprattutto i bambini provano vivendo quasi tutta la giornata tra quattro mura, appare più che comprensibile. Per i giovani, inoltre, la Mostra riveste anche un particolare scopo didattico per le innumerevoli specie di fiori e piante che accoglie. Se ne è avuta una nuova prova ieri mattina: l'auditorium della Fiera era gremito di alunni, provenienti anche da varie località della regione, che hanno seguito con vivo interesse la conferenza del noto floricoltore Franco di Natale Wunderlich, da Cornuda di Treviso, il quale ha parlato sulle piante carnivore.

La giornata odierna è riservata alla poesia ed è in concomitanza con il convegno nazionale dei poeti. Alle 11, nell'auditorium della Mostra, avrà luogo la cerimonia della premiazione dei poeti che hanno partecipato al concorso nazionale di poesia sul tema «Il giardino». In precedenza i poeti giunti nella nostra città da tutto il Paese saranno ricevuti in Municipio dal Sindaco.

Programma delle funzioni per la Pasqua ortodossa

La comunità religiosa serbo-ortodossa rende noto il programma delle funzioni religiose che si svolgeranno oggi nel Tempio di S. Spiridione in occasione della domenica di Pasqua: ore 10.50, solenne Santa liturgia e distribuzione delle uova benedette; lunedì 1.o maggio, seconda festa di Pasqua: ore 10.50, Santa liturgia; martedì 2 maggio, terza festa di Pasqua: ore 10.50 Santa liturgia.

SEGNALAZIONI

Alberi da condannare?

«Care "Segnalazioni", sono un vecchio ed affezionato lettore del "Piccolo" e chiedo ospitalità per parlarvi degli alberi. C'è a Trieste una vera strage di alberi, ciò che indigna l'opinione pubblica (vedi il caso di Villa Necker): ma io chiedo a chi di competenza, perchè si insiste nel far tagliare gli alberi dove non disturbano nessuno e non si procede invece a tagliarli dove costituiscono un pericolo a causa del continuo aumento della circolazione motorizzata.

«E faccio due esempi: 1) fino a pochi mesi fa percorrevo con la mia utilitaria, diverse volte al giorno, nei due sensi, la via Pindemonte, che verso la parte finale, nei pressi della rotonda del Boschetto, ha un paio di vetusti alberi quasi in mezzo alla strada: per levare quegli inutili monumenti si aspetta forse che succeda qualche disgrazia mortale? Chi deve decidere provi qualche sera percorrere questa via (che serve ad alleggerire il traffico veicolare di via Giulia) e poi constaterà il disagio degli automobilisti che la usano.

«2) All'ex capolinea del già tram "2", a Servola, esiste un'eccezionale curva, ove per la perizia e coscienza dei conduttori degli autobus della linea "29" non si sono ancora verificate disgrazie. A destra di detta curva (per chi è diretto in via Svevo) esiste un secolare albero che ha circa 80 centimetri di diametro e che io (nato a Servola nel 1910) non comprendo cosa ci sta a fare in quella posizione infelice. Molti, ma molti anni fa, furono piantati diversi alberi che fiancheggiavano la strada lungo la salita che porta a Servola. Durante l'occupazione dei tedeschi, mancando il combustibile, vennero abbattuti: tutti, meno questo, che in quella posizione rappresenta un pericolo continuo per la sempre crescente motorizzazione. D. M.».

Prima di definire un albero un «inutile monumento», forse bisognerebbe chiedersi chi ne è l'autore. Ma purtroppo, nel mondo d'oggi, le piante secolari ed altre bellezze del creato, anzichè un ornamento delle strade, un vanto delle città, un patrimonio del Paese, sono considerate un fastidio. La colpa non è certo degli alberi (che — com'è stato osservato — mai si sono resi responsabili di eccessi di velocità o di altre violazioni del codice stradale) bensì degli uomini i quali non sanno risolvere i problemi creati dalla motorizzazione. E' così che alberi, antichi palazzi, mura ed archi, tesori dell'arte e tesori della Natura, vengono condannati a morte. La mostra «Italia da salvare» è il più recente e il più efficace monito contro questo sistema.

Almeno i bottini

«Abito nel rione di Gretta. E' giusto che su 32 famiglie, tutte più o meno numerose, si abbiano due bottini per l'immondizie e che vengano vuotati al massimo solo quattro giorni alla settimana, un giorno è festa, uno è sciopero l'altro non arrivano fino quassù, e così chi gode di questo sono le "pantigane" che presto saranno più numerose degli abitanti del rione. La gente ormai deposita le immondizie per terra perchè i bottini sono sempre pieni e quando c'è bora tutto questo schifo vola per i cortili dove giocano i bambini. Se non possono aumentare gli spazzini, aumentino almeno i bottini! Ringraziando, Libera Furlan».

IN SEGUITO ALL'INTERVENTO DELL'AMBASCIATA D'ITALIA

Annullata dagli jugoslavi la condanna a un pescatore

Si tratta del comandante del natante «Rapido» di Grado fermato dalle motovedette in una zona del nostro Golfo dichiarata libera

In seguito all'intervento della Ambasciata italiana a Belgrado le autorità jugoslave di Fiume hanno annullato il decreto di condanna già a suo tempo emesso contro il comandante del motopeschereccio «Rapido», Ezio Degrassi, residente a Grado.

Ezio Degrassi era stato fermato col suo motopeschereccio nell'autunno scorso, mentre stava pescando in una zona nella quale, secondo le autorità jugoslave, era proibita la pesca ai nostri natanti. Fermato dalle motovedette e fatto dirottare verso un porto istriano, il «Rapido» venne posto sotto sequestro e il capitano Ezio Degrassi si vide condannato ad una pena pecuniaria di 250 mila lire.

Al suo rientro a Grado, il Degrassi si rivolse alle autorità locali, le quali effettuarono le opportune indagini per appurare i fatti. La questione venne portata in Parlamento, dal deputato democristiano on. Bologna, che rivolse una interrogazione al Ministro degli Esteri per sapere quali passi intendeva svolgere il Dicastero per salvaguardare gli interessi degli equipaggi impegnati nelle acque del nostro golfo in seguito ai numerosi interventi effettuati, talvolta anche in forma arbitraria, da parte delle autorità jugoslave ai loro danni.

In quella occasione il Sottosegretario agli affari esteri, on. Restivo, aveva risposto all'on. Bologna assicurandolo che il suo Ministero, anche su interessamento del Ministero della Marina mercantile, aveva interessato l'Ambasciata italiana a Belgrado affinchè intervenisse presso il Governo jugoslavo onde evitare il perpetrarsi dei continui abusi nei confronti dei nostri pescatori.

A seguito di questa azione ora è giunto alla Capitaneria di porto di Grado un dispaccio, che è stato quindi trasmesso per conoscenza, dalla stessa autorità marittima, alle competenti cooperative pescatori locali, con il quale viene data notizia che, in seguito all'interessamento dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado, le autorità giudiziarie di Fiume hanno provveduto all'annullamento del decreto di condanna a suo tempo emesso contro Ezio Degrassi. L'Ambasciata è ora in attesa di conoscere la procedura che dovrà essere svolta per ottenere, da parte dell'armatore Degrassi, la restituzione della multa allora versata, dato che in seguito a più precise indagini è stato riconosciuto, da parte delle autorità jugoslave, che nella zona in cui venne fermato il «Rapido» è consentita la pesca ai nostri natanti.

La notizia, diffusasi negli ambienti della marineria gradese, è stata accolta dai pescatori con comprensibile soddisfazione.

Posizioni contrastanti sullo sciopero degli E.L.

Posizioni contrastanti, in campo sindacale, nel settore dei dipendenti degli Enti locali: la CISL non parteciperà allo sciopero indetto in sede nazionale il 2 e 3 maggio, la CGIL invece sì.

In un suo comunicato, infatti, la federazione provinciale dipendenti Enti locali della CISL informa di aver riesaminato la situazione sindacale, con particolare riferimento all'ulteriore turno di sciopero, programmata in campo nazionale il 2 e 3 maggio. Tenuto conto del fatto che i maggiori sindacati aderenti hanno in corso importanti trattative con le rispettive amministrazioni, e secondo le indicazioni scaturite dai consigli direttivi dei sindacati dipendenti comunali, della Provincia e dell'ECA, il comitato esecutivo ha ritenuto di non disporre l'effettuazione dello sciopero martedì e mercoledì prossimi. Dal canto suo, pure il consiglio direttivo del sindacato dipendenti comunali, aderente alla FIDEL-CISL, ha deliberato di sospendere l'azione di sciopero.

Di ben diverso avviso si è invece dimostrato il sindacato provinciale della federazione nazionale dipendenti Enti locali e ospedalieri della CGIL, che afferma in un comunicato di aderire all'azione intrapresa dalle federazioni nazionali di categoria: di conseguenza, ha proclamato lo sciopero generale di 48 ore (2 e 3 maggio) dei Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo, Duino-Aurisina e Sgonico, della Provincia e dell'E.C.A. di Trieste e Muggia.

Da parte sua, la Camera confederale del lavoro informa che l'azione di sciopero è stata sospesa «per la posizione negativa assunta dalla locale FIDEL-CISL». La UPDEL-CCdL, rilevando che «soltanto la partecipazione compatta di tutti i sindacati alla manifestazione di protesta avrebbe potuto giovare», afferma di «non aver voluto con un'azione isolata pregiudicare l'innegabile successo ottenuto con lo sciopero del 20 aprile».

Nuova sede dell'Unione amatori della carambola

L'Unione amatori della carambola ha inaugurato ieri mattina in forma festosa, la nuova sede sociale, situata in un ambiente più adatto allo scopo e meglio corrispondente ai desideri dei numerosissimi soci, appassionati e valenti maneggiatori della «stecca». Si tratta della sala maggiore di un noto caffè, nella quale hanno trovato posto tre bigliardi di recente fabbricazione.

La gentile signora Hilty, consorte di un anziano e appassionato giocatore, ha tagliato il nastro posto sui tre verdi panni dei bigliardi, dopo di chè il presidente dell'Unione avv. Lucio Catalan e il dott. Riccardo Rossi, presidente della Federazione nazionale e membro di quella europea, hanno pronunciato parole di circostanza, mettendo in rilievo l'attività svolta dall'UAC in Italia e all'estero. L'assessore allo sport, Luciano Ceschia, in rappresentanza del Sindaco, ha espresso il suo compiacimento per la funzionalità del sodalizio e ha promesso il suo appoggio anche in vista della prossima manifestazione agonistica giovanile.

Infine il consigliere regionale dott. Babille, capo del Centro sportivo italiano, ha rivolto un vivo elogio ai dirigenti triestini per aver dato vita a una società sportiva che ormai si può dire rigogliosa e destinata a cogliere smaglianti successi anche in campo internazionale.

Sei viaggi-crociera di lusso in DALMAZIA

con quattro giorni di permanenza all'Hotel Excelsior, il migliore di **Dubrovnik.**

Andata via mare, ritorno lungo la nuova costiera. Ovunque i migliori alberghi, stanze con bagno. Partenze da Trieste: 13 e 16 luglio; 10, 13 e 31 agosto; 3 settembre. **Posti limitati.**

Organizzazione: **Ufficio Centrale Viaggi. Corr. CIT** - Trieste, Piazza Unità 6.

LE ORE DELLA CITTA'

Il saluto a Paolo

secondogenito della famiglia di Gianfranco Galetto, nostro collaboratore nel ramo pubblicitario della SPI, è stato portato dal fratellino Guido anche a nome dei genitori e nonni felici. Al vispo e robusto neonato (kg. 4.500!), alla gentile mammina Elena ed a tutti gli altri congiunti, sincere felicitazioni e affettuosi auguri.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 2 e mercoledì 3 maggio, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Mostra scolastica

La Scuola media di viale Campi Elisi, a conclusione dei vari corsi serali istituiti dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, ha allestito una interessante mostra dei lavori eseguiti durante il decorso anno scolastico dalle iscritte ai corsi familiari di taglio e cucito. La mostra sarà inaugurata giovedì 4 maggio con orario di visita dalle 9 alle 13.

«Casanova nel mondo»

L'autore delle celebri «Memorie» non c'entra, nè c'entra il suo stile di vita: il raduno «Casanova nel mondo» è riservato alle persone che portano questo cognome. Tutti quelli che si chiamano «Casanova» sono invitati a ritrovarsi a Cervia - Milano Marittima (Ravenna) da domani al 4 maggio per partecipare a una serie di manifestazioni in comune. Il punto d'incontro è fissato all'Hôtel Aurelia di Cervia - Milano Marittima dove anche i Casanova triestini interessati all'iniziativa sono attesi alle 9.30 di domani.

CHIC Galleria Protti, 3

la boutique della signora elegante! Armonia di linee, freschezza di colori nella nuova collezione primaverile di eleganti completi in esclusiva per mattino, pomeriggio e sera. Linea raffinata nei classici tailleurs e mantelli. Camicette, foulards e tante altre belle cose per un abbigliamento elegante, pratico, moderno e di classe, adatto in ogni circostanza.

Calendario delle Cresime

Al negozio *«Nodi d'Amore»* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1967. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di Santini e Bomboniere. Omaggi a Comunicandi.

Colonia di Banne

Anche per il corrente anno la Gioventù italiana, ufficio provinciale di Trieste, organizza la Colonia estiva di Banne durante i mesi di luglio e agosto. Il personale femminile di assistenza e inserviente che intendesse essere assunto per il periodo suddetto, dovrà presentare domanda in carta semplice all'ufficio provinciale di Trieste, via Fabio Severo 6, entro e non oltre il 15 maggio prossimo.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 2 maggio alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Arredare

Se vi trovate in difficoltà sul come arredare il vostro appartamento, ufficio, negozio, sappiate che in via Settefontane 74, angolo piazza de Gasperi (tel. 41440) c'è il Consorzio *«Arredamenti Artigiani»* di Trieste che vi può aiutare. Questo Consorzio che raccoglie alcuni fra i migliori artigiani e disegnatori locali dell'arredamento moderno ed in stile, potrà realizzare con gusto e capacità le vostre idee. Visitate la mostra, se non troverete quello che cercate, chiedetelo e ve lo faremo.

«Linea» - Via Carducci 4...

Offre ai suoi clienti, tutta la gamma dell'abbigliamento sportivo, sia maschile che femminile, pratico ma elegante! Gli sports, i viaggi, le vacanze, il lavoro e il riposo, comportano oggi un abbigliamento pratico, intonato ai tempi! Per il tempo libero, un nuovo stile da: *«Linea»!*

Borse e scarpe per signora

nel noto negozio di via Ginnastica 1. Borsette in pelle e scamosciate nelle tinte più attuali, da lire 2900 in poi. Visitateci senza impegno.

Per Comunioni e Cresime

vasto assortimento di magnifici regali nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposti su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Cresime

I bambini per la Cresima desiderano l'orologio. Santoli, non deludeteli. Acquistate subito un bello orologio nel nuovo assortimento dell'orologeria oreficeria *Excelsior*, via Muratti 2.

Pro Natura Carsica

Martedì sera con inizio alle 19, nella sala delle conferenze del Museo di Storia naturale in via Ciamician 2, il dott. Giulio Montenero, conservatore della civica Galleria di Arte moderna «P. Revoltella», parlerà sul tema: «Turismo e paesaggio». L'ingresso è libero.

...ci siamo!

di nuovo primavera... rinnovare la casa! pareti... tende... mobili... pavimenti. Già! Con la luminosità di aprile il pavimento sembra ancora più malandato. Rinnovarlo? Una parola!... giorni e giorni di disagio... disordine... polvere... No, no! Non si fa! Aspetta, aspetta... Ecco! *A.R.P. Italplast*... Nuovi, moderni pavimenti plastici! un paio di giorni... niente sporco... pochissimo disagio. Sarà vero?... andare per un'occhiata costa niente... Piazza Ospedale 6... caso mai un preventivo... telefono 95919. Pavimenti che hanno un nome... sono famosi: *Armstrong... Rikett... DLW... Besmer* (la moquette da applicare da soli in mezza giornata)... Pavimenti europei importati dalla Soc. Pragotecna di Trieste e venduti... attenzione... forse si sa... ma è meglio ripeterlo: *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919 ...e benvenuta primavera!

All'Autoradioraduno

di Primavera, gratis; acquistando qualsiasi modello di autoradio: Voxson, Condor, National ecc. alla *Rinotecnica* di via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

100.000 lire

vale il vostro televisore usato, anche non funzionante, permutandolo con uno degli ultimissimi modelli esposti alla Fiera di Milano; alla *Rinotecnica* di via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Fioribana Fleurop

Via Carducci 1, telef. 35902. Le composizioni più armoniose in stile giapponese con i fiori più belli.

Consorzio Artigiani

Per acquisto, progetti o preventivi per i vostri arredi, rivolgetevi con fiducia alla *Mostra Permanente Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel 28435.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Profumeria Mimosa

via Roma 14, vi consiglia per la cura della pelle i famosi prodotti: Payot, Oriane, Jeanne Gatineau, Guerlain, Zasmin, Barbara Gould, Revelon, Max Factor, Babylane.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

Assortimento lampadari

Stili moderni, classici, ferro battuto, esecuzione di paralumi a richiesta. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega) 68180.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

A SAN GIOVANNI E IN CHIADINO

QUASI MEZZO MILIONE FRUTTO DI DUE «COLPI»

La notte tra il 27 e il 28 corrente è stata fruttuosa per gli scassinatori, che sono riusciti, in due soli colpi a arraffare un «grisbi» di quasi mezzo milione di lire, parte in contanti parte in attrezzi per meccanico. I due colpi sono stati compiuti in zone limitrofe e le denunce di furto sono state presentate agli agenti del Commissariato di Cologna, i quali hanno iniziato le indagini.

Tra l'una e le sei del mattino gli ignoti ladri hanno portato a termine il piano che avevano architettato per entrare nel bar «Sanzio», sito al numero 34 del viale Raffaello Sanzio, di proprietà della signora Erminia Benvegnù in Burolo, di 56 anni, abitante in via Montecchi 9. I malviventi hanno scavalcato dapprima una staccionata che recinge un fondo sul quale sorgerà prossimamente un cantiere edile e si sono quindi calati nel cortiletto su cui si affaccia la finestra del gabinetto di decenza. Dopo aver scardinato la finestra, sono penetrati nel locale che hanno perquisito da cima a fondo. Da un cassetto del banco di mescita hanno asportato la somma di 140 mila lire. Poi hanno rifatto lo stesso percorso e si sono dileguati.

Il secondo colpo è stato compiuto in una costruzione attigua alla villa sita in via Chiadino 10, di proprietà dell'impiegato Mario Zaccaria, di 47 anni. Nella costruzione in legno, adibita ad officina, i ladri hanno smontato dal banco di lavoro una smerigliatrice doppia, un trapano elettrico, una smerigliatrice ad angolo ed una levigatrice orbitale per legno. Poi hanno trafugato due pinze autoserranti ed una scatola di plastica contenente morsetti, calibri di precisione, punte per trapano e per fresa; il tutto per un valore di oltre trecentomila lire.

Per portare a termine il furto i ladri hanno scavalcato il muro di cinta della villa ed hanno quindi forzato la porta dell'officina. Sono in corso indagini.

Ferito da alcune tavole cadute da una imbracata

Alcune tavole che si sono sfilate da un'imbragata in movimento hanno colpito ieri al braccio il dirigente Mario Piazza, di 55 anni, abitante in via Ghega 1, il quale ha riportato contusioni ed escoriazioni oltre alla sospetta frattura dell'omero destro. L'infortunato, che è rimasto ferito mentre controllava il lavoro di alcuni operai della ditta Silner nei pressi del magazzino 61 del Porto Nuovo, è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

Viaggio CIT ad Atene

16-20 MAGGIO

con aereo espressamente noleggiato L. 75.000 tutto compreso (stanze con bagno). Tutti i servizi in Grecia hanno uno svolgimento normale. Sono disponibili ANCORA POCHI POSTI.
Ufficio Centrale Viaggi CIT - Piazza Unità 6 Telef. 24-793/96.

«Petronio Sport» anticipa... Trieste 68!

(«Giornalfoto»)

Restaurare totalmente un negozio che conta quarantacinque anni di vita è indubbiamente un'impresa seria. Compiere un lavoro di questa entità in meno di un mese può rappresentare quasi un record. Grazie al dinamismo e alla capacità dell'«Adria Commercio», l'impresa specializzata in arredamenti e pavimenti di negozi, con sede in via Giulia 27, il noto negozio «Petronio Sport» di via Carducci 1 (palazzo SAIMA) si è ripresentato al suo affezionato pubblico in una veste nuova ed accogliente, rimodernato nelle strutture interne e nell'assortimento dei suoi articoli sportivi. Una novità è costituita dalla creazione di un nuovo reparto al primo piano del negozio, dedicato ad un tema di stretta attualità: il campeggio. «Petronio Sport» ha istituito appunto una mostra permanente del campeggio, che può essere visitata liberamente in qualsiasi momento, e nella quale figurano le più interessanti novità del settore. Con l'organizzazione dell'«Adria Commercio», e con la consulenza ed assistenza tecnica dell'ing. Bruno Frandoli, è stato realizzato un negozio dalla fisionomia tipica, che ricorda l'interno di certe accoglienti «baite» del Cadore. Ottime le prestazioni di tutti i fornitori, tra i quali meritano una aperta menzione le falegnamerie Gergich e Manzin, la ditta Mario Sossi che ha eseguito le opere murarie, le ditte Starè e Juk per le opere di carpenteria in ferro, e la ditta Zanon per gli impianti elettrici. «Petronio Sport», uno dei più vecchi negozi di articoli sportivi di Trieste, è oggi, nel suo campo, il negozio più moderno e più «fresco».

PROPOSTA DI MASUTTO APPROVATA DALLA GIUNTA

Una legge che sveltirà i controlli della Regione

Tre nuovi comitati, tecnico, consultivo e urbanistico semplificheranno e unificheranno le attuali procedure

Nuove procedure in materia di opere pubbliche sono state fissate in un disegno di legge, presentato dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, che la Giunta ha approvato nel corso della sua ultima riunione. Si tratta di una legge riguardante l'esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare, nonchè l'istituzione di uffici e organi tecnici regionali.

Il disegno di legge riguarda i seguenti settori: le opere pubbliche, le opere di bonifica e di urbanistica di pertinenza della Regione e quelle degli Enti locali. Per quanto riguarda le opere degli Enti locali, la Regione si sostituirà agli organi dello Stato nelle funzioni di controllo tecnico. Il provvedimento, elaborato dall'assessore Masutto, prevede per questa particolare attività tre organismi: un comitato tecnico regionale che provvederà tra l'altro all'approvazione dei progetti di Enti locali per opere superiori ai cento milioni di spesa; un comitato consultivo per le bonifiche, che esprimerà il proprio parere su tutte le opere riguardanti questo settore; un comitato urbanistico regionale che darà il proprio parere sui piani regolatori comunali e intercomunali, sui piani urbanistici di grado superiore, quando spetti alla Regione di pronunciarsi sui medesimi, sui regolamenti edilizi, sui programmi di fabbricazione, ecc. Per l'approvazione di progetti di Enti locali per opere inferiori ai cento milioni di costo, il provvedimento legislativo prevede invece la costituzione di comitati tecnici provinciali a Trieste, Udine e Gorizia, nonchè di un comitato tecnico circondariale a Pordenone.

La finalità primaria del provvedimento — come ha precisato l'assessore Masutto — è quella di unificare e semplificare le procedure di approvazione dei progetti, e di controllo sulle opere deliberate dalla Regione e dagli Enti locali. Prima della istituzione della Regione, le opere degli Enti locali dovevano sottostare a un duplice controllo, quello di legittimità eseguito dalla Giunta provinciale amministrativa (Prefettura) e successivamente quello di carattere tecnico spettante agli organi del Ministero dei Lavori pubblici. Anche ora, però, in assenza di una legge che modifichi le procedure previste dalla legge statale, le opere degli Enti locali devono sottostare a un duplice controllo, facente campo dal punto di vista formale alla Regione.

Il disegno di legge approvato dalla Giunta regionale rivede profondamente la complessa materia. La novità fondamentale riguarda l'unificazione delle procedure di controllo; ciò significa risparmio di tempo con evidente vantaggio per una più rapida e tempestiva esecuzione delle opere. Cura dell'assessore Masutto è stata anche quella di salvaguardare anche in questo campo l'autonomia degli Enti locali rispettandone le prerogative e le funzioni, riducendo al minimo indispensabile i controlli e le approvazioni relative alle opere pubbliche e soprattutto liberandoli dai numerosi obblighi derivanti dall'attuale legislazione statale.

Secondo la proposta dell'assessore, il controllo tecnico che sarà esercitato, a seconda dell'importanza dell'opera, dal comitato tecnico regionale o da uno dei quattro comitati tecnici provinciali, dovrebbe precedere quello di legittimità da parte dei comitati di controllo sugli atti degli Enti locali. La approvazione tecnica, in sostanza, avverrebbe in un'unica fase cronologica, anteriore all'esecutività della deliberazione, esaurendo ogni altra incombenza. La delibera riguardante la nuova opera e il relativo progetto presentati dall'Ente locale passerebbe dai comitati tecnici ai comitati di controllo, in modo che, con l'esame favorevole in sede di controllo amministrativo, la deliberazione diverrebbe esecutiva a tutti gli effetti, e l'Ente locale sarebbe posto in grado di procedere ai lavori, senza bisogno di altre autorizzazioni o approvazioni.

In base al disegno di legge lo stesso controllo tecnico verrebbe semplificato con l'abolizione dei pareri obbligatori e vincolanti previsti per le opere degli Enti locali dall'art. 285 della legge comunale e provinciale, nonchè con la soppressione delle approvazioni speciali amministrative per le opere igieniche con contributo statale o regionale.

Secondo quanto previsto dal provvedimento legislativo, in sede provinciale verrebbero costituiti degli uffici decentrati dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, con il compito specifico di attendere all'istruttoria relativa ai progetti trasmessi dagli Enti locali al fine del loro esame da parte dei comitati tecnici. Con tale sistema si tende ad assicurare una maggiore rapidità nell'espletamento dei vari adempimenti che oggi fanno capo direttamente all'assessorato.

UN' INIZIATIVA D'AVANGUARDIA DELLA NOSTRA REGIONE

Maturo nei mesi del turismo il pronto soccorso stradale

Costituito lo scorso anno il servizio è ora in grado di funzionare assicurando tempestivi interventi in tutti i casi di necessità

La prossima stagione turistica vedrà operare sulle strade della Regione il servizio di pronto soccorso stradale sanitario, istituito con legge regionale dell'agosto dello scorso anno.

Già lo scorso anno, nel periodo di Ferragosto, il servizio aveva collaudato le sue possibilità. Come si ricorderà, il periodo di Ferragosto trascorse serenamente sulle strade. Ciò fu dovuto senza dubbio all'opera di assidua vigilanza degli organi di controllo, alla propaganda intensa per la disciplina del traffico, e alla presenza di questi posti volanti di pronto soccorso che valsero a ricordare a tutti il costante pericolo del traffico.

Da quest'anno il servizio, superato il periodo di rodaggio, si perfezionerà. Esso si baserà su quattordici posti di pronto soccorso. Il primo di questi è già entrato in funzione e fa capo all'ospedale di Latisana, gli altri tredici seguiranno entro breve tempo. In questo modo la nostra Regione sarà la prima, fra tutte le regioni italiane, ad essere dotata di questo strumento per contenere le gravi conseguenze degli incidenti della strada.

Presso i posti di pronto soccorso, il servizio sarà svolto in via continuativa da personale medico ed infermieristico specializzato e dotato di autoambulanze attrezzate. L'assistenza sanitaria perciò potrà essere prestata già sul luogo degli infortuni, ed è risaputo quale importanza abbia la tempestività d'intervento negli incidenti stradali e nel soccorso agli infortunati.

L'assessorato regionale alla sanità e igiene ha già provveduto a porre in numerosi punti della rete stradale del Friuli - Venezia Giulia appositi cartelli indicatori con il numero telefonico del servizio. In questi giorni, alla vigilia della stagione turistica che trova la sua premessa nelle festività della nuova settimana, l'assessore regionale alla sanità Nardini, che ha seguito e curato tutti i particolari d'organizzazione del pronto soccorso stradale sanitario, ha dichiarato la sua soddisfazione per l'entrata in funzione del servizio che assicurerà in tutta la Regione i mezzi più adeguati per limitare gli incidenti, le cui proporzioni, purtroppo, come è noto a tutti, hanno assunto la caratteristica di un continuo stillicidio di vite umane.

Il terzo concerto al CIFAP

Solisti ed orchestra, era il tema su cui si imperniava il terzo concerto del ciclo «Invito alla Musica» tenuto all'Auditorium del CIFAP dall'orchestra triestina da camera diretta da Fabio Vidali. Questa terza serata, che ha visto un pubblico ancor più numeroso delle precedenti, si svolgeva, conformemente alle tesi introduttive enunciate, nelle brevi note illustrative di Fabio Vidali, nell'arco dei rapporti fra «solo» e «tutti» dalle origini del concerto solistico all'aurea classicità.

Su tali basi era impostato anche l'agile programma che, apertosi con il Concerto Grosso op. 6 n. 2 di Corelli, proseguiva col Concerto in fa minore per piano e orchestra di Bach, con un Adagio per cello e orchestra di Corelli, con la riscoperta del Concertino in do maggiore K.V. 336 per piano e orchestra di Mozart, e con la Sinfonia in sol maggiore di Sammartini. Le esecuzioni nitidamente impostate, ricche di coloriture, agili e brillanti, hanno conquistato il pubblico per la pronta comunicativa e la costante proprietà stilistica con cui le ha sorrette il direttore d'orchestra, bene assecondato dal suo duttile complesso e dai validi solisti Franco Marchione, Caterina Benedetti, Francesco Micheli, Vittorio Bonifacio ed Ilse Matisek, precisa e sensibile interprete dei concerti di Bach e Mozart.

E' occasione di compiacimento notare il continuo progredire di questa iniziativa di divulgazione musicale promossa dalla SAL con l'adesione del Lloyd Triestino, dei Circoli Italsider, Arsenale Triestino, RAS, Addetti comunali, che sempre più numerosa rispondenza trova nel pubblico; esperimento, nuovo per la nostra città, di allargamento a cerchie sempre più vaste della diffusione della buona musica. La serata è stata coronata da vibranti consensi indirizzati al Maestro Vidali, all'orchestra e ai valorosi strumentisti prodottisi nelle parti a solo.

Le aspiranti agli incarichi di supplenza presso le scuole materne comunali per l'anno scolastico 1967-68, sono invitate a presentare entro le ore 12 di sabato 13 maggio 1967, al Comune, Ufficio presentazione degli atti, stanza n. 32 la relativa domanda redatta su carta da bollo, corredata dai documenti prescritti, secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

A Mantova e Sirmione con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste organizza per i giorni di sabato 27 e domenica 28 maggio p. v. un viaggio d'istruzione con meta la città di Mantova e Sirmione. Verranno effettuate visite particolari ai monumenti ed alle opere d'arte più importanti della città di Virgilio, nonchè una sosta a Sirmione per la visita alla Rocca Scaligera ed alle Grotte di Catullo.

Per informazioni ed iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 1297-VII-8 dd. 6 aprile 1967, gli interessati sono invitati a rivolgersi presso la Segreteria dell'U. P., via del Coroneo, 17, tel. 761914, giornalmente, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

Viaggi UCV-CIT in autopullman

ISOLA D'ELBA e FIRENZE 21-25 maggio e 10-14 settembre L. 43.000. TOUR DEI DUE TRAFORI e GINEVRA 25-29 giugno e 9-13 settembre L. 46.500.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI — Corr. CIT — Trieste — Piazza Unità 6.

COMPIE CINQUANT'ANNI L'A.N.M.I.G.

L'odierna celebrazione della Giornata del mutilato

Il programma della manifestazione al C. C. A.

Ricorrendo il cinquantenario della fondazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, si hanno altri particolari sulla manifestazione che avrà luogo stamane nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 10.

Ecco il programma della Giornata triestina del mutilato e dell'invalido di guerra: ore 9.30: convocazione dei soci al Circolo della cultura e delle arti (via s. Carlo n. 2); ore 10: inizio della cerimonia commemorativa «50.o anniversario della fondazione dell'ANMIG»; discorso del cav. D'Angelo, presidente della Sezione di Trieste della ANMIG; consegna degli attestati di benemerenza associativa e relative medaglie d'oro ai soci meritevoli; consegna delle borse di studio da parte del Comitato centrale nonchè della Sezione di Trieste.

La Sezione di Trieste invita tutti gli associati e loro familiari a prendere parte alla cerimonia.

Attività a Gorizia del Centro pedagogico

Il Provveditore agli studi di Trieste prof. Giuliano Angioletti, ha ripetuto a Gorizia, nell'Aula Magna dell'Istituto Professionale per l'Industria, la conferenza sul tema: «Esperienze scolastiche attraverso un viaggio negli Stati Uniti d'America».

Anche nel capoluogo isontino, come già due settimane or sono a Trieste, la conversazione del Provveditore, sull'interessante argomento è stata seguita con profonda attenzione e vivamente apprezzata dal numeroso pubblico intervenuto.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Giovedì, 4 maggio escursione in Carso. Ritrovo alle ore 8.45 alla stazione delle autocorriere di Largo Barriera Vecchia. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3. Tel. 35240

ELARGIZIONI VARIE

Da N. N. 2000 pro Altare Caduti senza Croce - Tempio mariano.

In memoria di Giovanni Durissini da N. N. 14.950 pro CAI - XXX Ottobre.

In memoria di Giovanna Olivetti ved. Pulz, nel XVIII anniversario della morte, dalla figlia Maria 3000, dalle famiglie Paolini 2000 pro Ospedale Maggiore, III Medica.

In memoria di Antonio Fragiacomo, nel trigesimo, dalla moglie Giuseppina e dai figli 12.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Leonida Nardelli dai colleghi Isidoro Fiesoli 1000, Attilio Bulat 1000, Aldo Zuanelli 1000, Giuseppe Ruter 1000, Giuseppe Battaglia 1000, Remigio Coloni 1000, Luciano Figelli 500, Ermando de Walderstein 1000, Marcello Corodessi 500, Mario Divinar 500, Renato Santini 1000, Narciso Roiaz 1000, Umberto Micheli 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Cecchini, per il compleanno, dalla moglie Anna 30.000 pro Centro Volontari della sofferenza.

In memoria di Fabio Lauri, nel XXII anniversario, dai genitori 50.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Fabio Lauri»).

In memoria di Macrì Cibin, nel II anniversario, dalla famiglia Bruno Tognon 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Bruno Cecchini dai dipendenti dell'Emporio Istriano 8700 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Pino Steno, nel I anniversario, da Silva Presti 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Nino Perizzi, nel XXII anniversario, dalla moglie 10.000, dai figli Nino e Tullio 20.000, dalla sorella Marsi 1000, dal fratello Antonio 1000 e dai nipoti Claudio ed Elvia 1000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinto).

In memoria del ten. Vinicio Lago, nell'anniversario, dalla mamma 15.000 pro Università degli studi (Borsa di studio «Vinicio Lago»).

In memoria del cav. Michele Lazzari, nell'VIII anniversario, dalla moglie Laura Lazzari 2000 pro Istituto Rittmeyer; dal figlio dott. Fulvio Lazzari 3000 pro Ospedale infantile (Reparto spastici).

In memoria di Livio Andretti, nel XXII anniversario, dalla mamma 3000 pro chiesa di Roiano, 1000 pro Altare istriani - Tempio mariano e 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carlo Cavalcante, nel XV anniversario, dalla moglie e dai figli 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Pierina Dell'Andrea ved. Marocco da Sergio Tedeschi 2000, dai colleghi della Rip. V del Comune 4900 pro ECA.

In memoria di Renée Saric ved. Bojanovich dal dott. Ettore Levi 2000 pro ECA; dall'avv. Marino Fortuna 2000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Guglielmo Orazi da Grazia e Didi Valle 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Margherita e Tucci Trebbi 5000 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» (Tesis di Vivaro).

In memoria di Ruggero Naccari da Mario Senizza 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Ribaldini, da Emira e Sergio Spagnul 5000 pro CRI.

In memoria di Luciano Spadon dai colleghi della Provincia e dell'ONMI 36.000 pro Centro igiene mentale.

In memoria di Anna ved. Seitz dagli insegnanti del Ricreatorio «P. Lucchini» 4500 pro Ricreatorio stesso.

In memoria di Umberto Angeli da Bruna Cossa 4000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Gianni Biggio dalla famiglia S. Pirnetti 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nicola Raini da Gina e Temistocle Zalacosta 3000 pro CRI; da Pia e Alfonso Mascio 3000, da Adelina e Mario Lauri 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Puttar dai colleghi del Magazzino generale ACEGAT 10.000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici e 7500 pro Istituto Rittmeyer.

STAMANE A SAN GIUSTO IL FRAMMENTO DELLA «MARIA DOLENS»

Tutte le sere ricordava ai vivi i morti in guerra d'ogni Paese

Vicende commoventi della prima storica Campana di Rovereto che è stata sostituita da un'altra fusa con lo stesso bronzo

Stamane, alle 11.45, si svolge a San Giusto la cerimonia dello scoprimento dell'unico frammento che rimane della prima Campana di Rovereto, frammento raffigurante «Maria dolens», che verrà incastonato nel campanile della nostra Cattedrale.

Scrivemmo sei anni or sono, su queste colonne — ricordando che il 31 agosto 1960 la Campana aveva cessato di far sentire i suoi ritocchi a causa di una grave incrinatura — che pur essendo passato del tempo, nulla ancora era stato fatto per rimetterla in efficienza. «Da otto mesi — dicevamo testualmente — i suoi rintocchi più non ricordano ai vivi il sacrificio dei morti. Senza commenti. Chiunque sia in buona fede. può farli da sè».

Oggi non abbiamo più motivo di dolerci di una così deprecabile trascuratezza. Come abbiamo scritto nella nostra edizione di ieri, grazie alla generosa iniziativa dei Lions Club italiani la Campana di Rovereto è stata rifusa, e della vecchia Campana, il cui bronzo è stato usato nella fusione di quella nuova, si è conservato il solo frammento raffigurante «Maria dolens», che i Lions italiani, con squisita sensibilità, hanno voluto donare a Trieste.

Cantava quella gloria, e consacrava lassù la morte degli Eroi, appunto la Campana di cui oggi la nostra città possiede l'unico frammento rimasto.

Era il 5 maggio 1921, e un sacerdote — don Antonio Rossaro, cappellano militare di Rovereto nel cui castello si stava allora allestendo il Museo di guerra — scorrendo un giornale, a Milano, lesse che quel giorno, in Francia, i cannoni avrebbero sparato cento colpi a salve, ricorrendo il centenario della morte di Napoleone Bonaparte. Era il vespero, e in quel momento arrivarono al sacerdote, da una chiesa vicina, i rintocchi dell'Ave Maria.

Da questo contrasto — il tuonar dei cannoni in memoria del condottiero grandissimo, e il dolce richiamo di quella campana che invitava gli uomini alla pace e alla serenità — nacque in don Rossaro la grande idea. Quel Museo, posto proprio nel castello di Rovereto, aveva un suo preciso e particolare significato: un significato che sarebbe stato ancora più solenne e completo se ogni sera, lassù, una campana avesse ricordato ai vivi, con cento rintocchi, i morti, tutti i morti dell'immane conflitto che per oltre quattro anni aveva insanguinato l'Europa.

L'idea del sacerdote incontrò l'approvazione universale. I fondi necessari cominciarono ad arrivare da tutte le parti, soprattutto dalle mamme, dalle vedove, dalle sorelle dei Caduti: arrivavano gioielli, fedi, medaglie: don Rossaro accettava tutto, tutto serviva per essere tramutato nel denaro occorrente per la fusione. Il bronzo per la Campana fu ricavato dai cannoni inviati da tutti i Paesi che avevano partecipato al conflitto.

Accanto alla nobiltà dell'opera umana, l'alto pregio di quella artistica. All'esterno della Campana una serie di altorilievi rappresentava l'apoteosi del fante; sopra, il cielo, con le costellazioni nella posizione che avevano il 28 luglio 1914, il giorno in cui scoppiò la guerra; esattamente dalla parte opposta, nella posizione che avevano l'11 novembre 1918, giorno nel quale si spensero le ultime cannonate; sempre sulla parte esterna, erano riprodotte alcune parole dette dal Papa: «Nulla è perduto con la pace, tutto può essere perduto con la guerra». All'interno erano incise alcune frasi dovute ai condottieri che avevano guidato gli eserciti nel conflitto, e le note delle più celebri canzoni della guerra: così, quelle del nostro Inno del Piave si potevano vedere anche le note del tedesco «Ich hatt' einen Kameraden».

La Campana — posta sotto l'Alto Patronato del Sovrano Ordine Militare di Malta — venne battezzata solennemente il 24 maggio 1925 col nome di «Maria dolens», e fu benedetta con le acque dei fiumi e dei mari che più erano stati arrossati dal sangue, inviate a Rovereto dai singoli Stati in artistiche ampolle: acqua del Piave, della Marna, dei Laghi Masuri, della Vistola, del Baltico. Madrina ne fu la Regina Madre, Margherita di Savoia.

Il 4 ottobre dello stesso anno il sacro bronzo venne solennemente inaugurato da Vittorio Emanuele III: c'erano le penne nere uscite dall'inferno dell'Ortigara e del Grappa, c'erano i fanti del Carso e del Piave, c'erano i cavalleggeri di Pozzuolo e di Vittorio Veneto, c'erano fedeli al loro motto «Sempre e dovunque», gli artiglieri. E c'erano soldati austriaci, cecoslovacchi, inglesi, turchi, greci, francesi, russi, polacchi: la parola «nemico» quel giorno sembrò non avere più senso.

Quella sera, al vespero, la Campana battè i suoi primi cento rintocchi, per tutti i Caduti, senza distinzione di fede e di nazionalità: ciò, da allora, si ripetè ogni sera. Un mese dopo, il 4 novembre, ai cento rintocchi seguirono, dopo breve intervallo, altri cinquanta, dedicati, questi ultimi, esclusivamente ai nostri Grigioverdi che non avevano fatto ritorno, agli umili e modesti Eroi di quella nostra santa guerra, che nessuno aveva atteso, sette anni prima, in quello stesso giorno, in quel giorno sacro del 1918, che aveva visto, sì, il tripudio di un popolo in delirio e il trionfo dei reduci, ma che aveva anche visto il pianto sconsolato delle madri e delle spose che sapevano di non dover attendere il loro caro, rimasto lassù affinchè gli altri potessero ritornare.

Ogni sera, dal 4 ottobre 1921, i rintocchi della Campana di Rovereto si sparsero per le vallate: la gente, udendoli, si fermava, gli uomini si toglievano il cappello. E una volta all'anno, altri cinquanta rintocchi erano dedicati ai Caduti di una nazione, nella ricorrenza di una data che essi avevano reso sacra per il loro Paese.

Nel 1939 il timbro di «Maria dolens» cambiò improvvisamente, e si dovette provvedere ad una nuova fusione, il che avvenne a Verona il 13 giugno. Ma si era ormai alla vigilia del secondo conflitto mondiale, e solo a guerra finita il bronzo potè essere rimesso al suo posto, a Rovereto. Il 12 maggio 1955 si incrinò nuovamente, tosto si provvide a ripararlo senza smuoverlo, ma il 31 agosto 1960, proprio al centesimo rintocco, i punti di sutura cedettero.

Grazie ai Lions italiani, come abbiamo ricordato, essa venne rifusa nell'ottobre 1964. La nuova Campana, che fu benedetta dal Pontefice in Piazza San Pietro il 31 ottobre 1965, pesa 225 quintali e riproduce esattamente tutti i fregi dell'originale. La sera del 3 novembre dello stesso anno, scortata da carabinieri a cavallo e da un reparto di artiglieria, essa giunse a Rovereto, accolta in un tripudio di luci da tutta la popolazione della cittadina e delle valli, e da allora ha ripreso la sua missione di pace e di comprensione fra i popoli.

Il solo frammento che rimane della prima Campana appartiene da oggi a Trieste: non ci si accusi di presunzione se pensiamo che, nel decidere di donarlo alla nostra città, la scelta non poteve essere più felice. A Trieste sono particolarmente cari certi cimeli, specialmente quando ad essi è legato il culto degli Eroi e quello delle patrie memorie, l'uno e l'altro sempre religiosamente presenti in noi, oggi non meno di ieri, di sempre.

Fabio Giraldi

MOSTRE D'ARTE

COL PITTORE RICCARDO TOSTI APERTA UNA NUOVA GALLERIA

Una nuova Galleria è stata inaugurata a Trieste: si chiama «Sala d'arte moderna Russo» ed è stata sistemata con adeguate attrezzature nel cessato negozio di cornici Sandri, lungo il passaggio pedonale coperto Rossoni, la cui vetrina già ospitò recentemente una bella serie di piccole «personali». La mostra d'apertura è stata dedicata al pittore concittadino Riccardo Tosti, artista che presenta una trentina di quadri di argomento vedutistico.

Con la Sala d'arte Russo siamo giunti a nove gallerie in cui vengono allestite più o meno continuamente rassegne di pittura; si aggiungano le altre numerose sedi di istituti, enti, associazioni o circoli che accolgono di tanto in tanto manifestazioni d'arte, e si avrà l'elenco completo dei luoghi disponibili all'attività espositiva. Elenco così copioso da far formulare al cronista l'augurio che alla abbondanza quantitativa faccia riscontro un pari livello qualitativo.

La mostra personale di Riccardo Tosti è occasione propizia per avvicinare e conoscere le opere del pittore triestino che alla veduta tradizionale dedica, con profonda sincerità e con giovanile entusiasmo, un pennello abile e fecondo, capace di trarre l'evidenza della plasticità luministica dalla continuità di un discorso tonale. I soggetti preferiti di Tosti sono le marine della costa giuliana e il piccolo mondo di vita rustica, che ancora è rimasto intatto agli estremi margini della città. Sono le stalle, i cortili e le osterie del Carso e le barche tratte a secco nei porticcioli.

Sciabolate di luce tagliano diagonalmente la scena, accentuando il rilievo di un volto o la solenne calma d'un atteggiamento di riposo. Il dialogo chiaroscurale coincide con una cadenza coloristica che insiste sulle tinte gialle, rosse e arancio, sulle terre e sugli impasti succosi, veristicamente riportati sulla tela. Il sapore del vero conferisce alle tele di Tosti quell'accento particolare che ci riporta al clima ottocentesco degli argomenti trattati, anche negli aspetti formali della realtà. Ed è questa la riprova, ove ve ne fosse bisogno, della sua sincera e commossa aderenza al racconto visivo che di quadro in quadro viene svolgendo.

I. N.

Architettura di Guido Canella

Una seconda personale dedicata all'architettuta contemporanea si è aperta ieri al Centro Arte Viva - Feltrinelli: sono esposti disegni e immagini delle opere dell'architetto milanese Guido Canella.

Nato a Bucarest nel 1932, Canella rappresenta, fin dai suoi primi progetti e dalle sue prime mostre, una fra le posizioni più polemiche della nuova generazione: la tendenza a conferire anche al linguaggio architettonico una funzione demistificatoria, in parallelo con le contemporanee esperienze delle arti visive.

Nella situazione, ormai stabilizzata, dell'architettura italiana, le immagini dei suoi oggetti e dei suoi contenitori costituiscono un elemento di provocazione e sorpresa perchè tendono a verificare, nella composizione architettonica, una critica di quella eleganza, quell'equilibrio, quello ottimismo, della stessa monumentalità con le quali, in generale, si fa coincidere il prodotto architettonico.

Anche l'opera scritta di Guido Canella ha dato, nel panorama italiano, un orientamento ed un contributo singolari attraverso la ricollocazione critica della Scuola di Amsterdam, degli architetti della Rivoluzione Sovietica, del Novecento italiano. Recentemente, sul binomio «teatro-città», è uscito presso la Dedalo di Bari il suo primo saggio monografico. Esso è nato da una esperienza di teatro nella scuola, per la quale Canella ha avuto la collaborazione del «Living Theatre», alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

STATO CIVILE

29 aprile 1967

MORTI: Kausek Guido a. 78; Cipolat Gioconda a. 58; Magrini Egidio a. 42; Candusio ved. Angelini Giovanna a. 81; Ferlat Paolo a. 31; Esposito ved. Affinito Teresa a. 75; Roletto Giorgio a. 82; Negrini Massimo 35 minuti; Grezar Cristina a. 67; Vernier Giuseppe a. 80.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Antonellis Mario, ingegnere, con Martini Liana, ass. univers.; Slobe Sergio, impiegato, con Salerno Concetta Maria, parrucchiera; Subelli Claudio, ferroviere, con Marizza Giuliana, parrucchiera; Giovannini Mario, odontotecnico, con Costa Licia, ragioniera; Menis Bruno, operaio, con Viezzoli Caterina, cartotecnica; Loredan Giordano, bracciante portuale, con Peluso Claudia, operaia; Scala Roberto, commerciante, con Franco Graziella, casalinga; Sturnega Alessandro, impiegato, con Carpinetti Marisa, impiegata; Ferluga Franco, impiegato, con Berini Maria, casalinga; Avanzi Vittorio Angelo, disegnatore, con Zaccaria Lucco Marisa, parrucchiera; Caschi Giordano, impiegato, con Izzo Emilia, impiegata; Nesich Silvio, saldatore elettrico, con Debernardi Anna, operaia; Maiolino Bruno, impiegato, con Cociancich Lucia, parrucchiera; Schiaramazzi Gianni, tenente Genio navale, con de Manzini Antonia, casalinga; Urbancich Andrea, fabbro nave, con Taucer Maria, giornaliera; Ulcigrai Fernando, meccanico, con Pilastro Fiorella, cartotecnica; Lapel Fulvio, vigile urbano, con Poberai Mariangela, sarta; Fonda Dario, impiegato, con Grion Orietta, casalinga; Batic Vinicio, elettricista, con Clapiz Graziella, impiegata; Pohl Sergio, bilanciaio, con Scher Eleonora, parrucchiera; Bianchi Leone, impiegato, con Mohoraz Anita, infermiera; Sokolic Carlo, manovale, con Gregoric Giuseppina, casalinga; Toffolon Mario, commerciante, con Zambon Lucia, casalinga; Padovan Domenico, carpentiere, con Damasi Ida, operaia; Pozar Beniamino, netturbino, con Valentino Maria, sarta; Pisani Marino, tornitore meccanico, con Znidarsich Mara, parrucchiera; Zuliani Eugenio, netturbino, con Pantanali Norina, infermiera; Piller Fabio, impiegato, con Ruzzier Rita, impiegata; Logar Giorgio, impiegato, con Sossi Anna Maria, operaia; Marzi Giorgio, elettricista, con Zampino Gabriella, impiegata; Opassich Gioacchino, meccanico navale, con Zovich Mirella, casalinga; Sustersic Salvatore, insegnante sc. media, con Venier Bruna, insegnante sc. media; De Zolt-Costa Gualtiero, impiegato, con Recchi Adriana, studentessa; Mancini Salvatore, impiegato, con Bidussi Laura, interprete; Massarotto Nereo, marittimo, con Fabaro Anna Maria, casalinga; Gorza Lucio, meccanico, con Bani Pierina, lavandaia; Ruzzier Arrigo, dott. in commercio, con Lacotta Fiorella, impiegata; Danieli Francesco, meccanico, con Vidal Maria Grazia, impiegata; Foti Giuseppe, ragioniere, con Sivi Licia, casalinga; Agrifoglio Francesco, pensionato, con Cempuh Slavica, casalinga; Bovino Eugenio, carabiniere, con Gentilin Alida, parrucchiera; Furlan Stanislao, panettiere, con Gavioli Bruna, casalinga; Cvecich Enrico, fotolitografo, con Dambrosi Giuliana, commessa; Cocozza Roberto, ingegnere, con Perotti Nivea, commessa; Klancnik Sergio, meccanico, con Primossi Bruna, sarta; Favretti Andrea, dottore in chimica, con Farci Ornella, insegnante sc. media; Suban Sergio, impiegato, con Zgaljic Nada, parrucchiera.

VINTO DALLA VINICOLA UDINESE IL CONCORSO NAZIONALE

L'AMBITO NAPPO D'ORO 1967 AI VINI DA PASTO DEL FRIULI

Fra mostre, fiere e concorsi che vanno mettendo in vetrina i progressi del mondo produttivo, particolare singolarità assume una manifestazione dedicata al vino, poichè poco o nulla di nuovo sembra possa scaturire da un campo di antichissima tradizione, che tutti reputano di conoscere, ricco com'è di nomi famosi e familiari addirittura ai buongustai di tutto il mondo. La vite però da anni va allargando le radici, strappando terra alle altre colture; e con l'aumento della produzione d'uva in tutte le regioni d'Italia, l'arte enologica suggerisce accurate selezioni, rivelando e valorizzando vini altamente competitivi sul piano della qualità.

Ne è prova l'autorevole giudizio che sabato scorso a Pramaggiore — prestigiosa sede di una mostra interregionale che da oltre due decenni raccoglie in competizione i migliori vini italiani — ha portato alla ribalta nazionale i vini tipici del Friuli, con il conferimento del «Nappo d'oro 1967» alla società Vinicola Udinese, vincitrice del massimo premio per il miglior vino da pasto. Un'affermazione che ben può essere definita clamorosa, anche per i numerosi altri premi che fanno corona a quello maggiore, assegnati per i particolari pregi dei vari vini presentati dall'azienda friulana, nonchè per i riconoscimenti ottenuti da altri vini regionali.

Pramaggiore ovviamente non ha «scoperto» oggi appena il Tocai, il Merlot, il Cabernet, il Pinot, il Verduzzo, poichè la nobiltà del vino italiano si è sempre ornata di questi nomi legati a suggestive immagini della generosa e fertile terra friulana, dove la vite alligna in collina, digradando in piano e genera un vino esaltante nella sua vasta gamma di colori e gusti, ma inconfondibile per bontà. «El véin ca infurtéisso», che fortifica, ha reso fiere generazioni e generazioni di friulani, che si sono tramandate rigorose regole, saldo presidio delle peculiari caratteristiche che i vini friulani possono vantare nei riguardi di altri pur famosi.

Alla Vinicola Udinese va riconosciuto il merito di aver portato i grandi vini friulani a confronto con i più rinomati d'Italia, ottenendo per la nostra regione l'alloro più ambito. Il profumato e morbido Tocai, il gradevole amarognolo del Merlot, la robustezza del Cabernet, l'inconfondibile delicatezza del Pinot, il particolare gusto del Verduzzo, nelle svariate sfumature dei rosati, hanno conquistato la giuria emergendo fra centinaia di altri vini tipici e pregiati. Ma il successo è maturato attraverso un quinquennio di lavoro della Vinicola Udinese, impegnatasi a ravvivare la antica tradizione friulana, felicemente contemperando l'esigenza di una più alta produttività nel rispetto dei genuini valori del vino di cantina, così da garantire — anche nella vasta dimensione assunta dalla produzione — la sua massima bontà, frutto di scrupolose selezioni, di autentico invecchiamento in botti. La cantina è ingigantita (ben venticinquemila ettolitri sono raccolti negli impianti udinesi di via Marsala) e la bottiglia che ne esce è ingentilita per l'eleganza della confezione, ma il fattore tecnologico, cioè la modernità e dovizia delle attrezzature, vale proprio ad assicurare la genuinità del vino, a salvaguardarne i titoli di nobiltà, la costante qualità.

E' facile esaltarsi con il vino: a berlo o a parlarne è un invito inebriante. Pramaggiore vi aggiunge un motivo di orgoglio, per il «Nappo d'oro» che onora la nostra regione, che rende, se possibile, più gradito e prelibato il «nostro» vino.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA TERZA GIORNATA DEL FESTIVAL DI CANNES

Tradito l'Ulisse di Joyce dalle didascalie francesi

Fischi e applausi per il film tratto dal famoso romanzo
Ottima la prova della Jugoslavia con una storia di tzigani

Cannes, 29

Fischi e applausi per la versione cinematografica dell'«Ulisse» di James Joyce che la Granbretagna ha presentato oggi in concorso al ventesimo Festival cinematografico di Cannes. I contrastanti giudizi sono dovuti alla violenza del testo che, a volte diventa volgare nei sottotitoli tradotti in francese. Lo stesso regista Joseph Strick ha detto, nel corso della conferenza stampa, che la maggior parte delle persone cui non è piaciuto il film e che hanno abbandonato la sala durante la proiezione certamente non hanno compreso il testo recitato dagli attori, ed hanno seguito soltanto le didascalie francesi. La unica modifica sostanziale apportata alla versione cinematografica, rispetto al romanzo, è che l'azione è stata trasportata ai giorni nostri mentre nel testo originale è ambientata nel 1921. Altri registi, prima di Strick, avevano tentato di portare sullo schermo il romanzo, e fra questi anche Eisenstein e Daryl Zanuck, ma senza successo. Si erano tutti arresi dinanzi alle numerose difficoltà. Strick ha condensato in due ore mezzo di proiezione le settecento pagine del romanzo.

L'azione — come è noto — si svolge in Irlanda, a Dublino, e presenta due storie parallele, quelle di due uomini insoddisfatti e rincorrenti strani fantasmi: Stefano, studente poeta e provvisoriamente istitutore in una scuola privata è ossessionato dalla fine atroce di sua madre, morta di cancro, e Leopoldo, un uomo gentile e buono, dalla immaginazione galoppante, che si guadagna il pane pubblicitario in un giornale. Leopoldo si lascia trascinare dalle sue allucinazioni sempre più depravate e Stefano vive le proprie ossessioni.

Interpreti principali sono Barbara Jefford, Milo O' Shea, Maurice Roeves.

Il cinema jugoslavo si è presentato oggi a Cannes con un film degno di una mostra d'arte: «Ho incontrato degli tzigani felici» (Skupljaci perja) di Aleksander Petrovic. Si tratta di un film-realtà, fantasmagorico che presenta la vita degli tzigani così com'è. Un film nel quale le frontiere fra il bene e il male, fra il reale e l'irreale, l'amore e l'odio quasi non esistono.

L'azione del film si svolge in una pianura, la più grande di Europa nella quale vive un popolo strano che è formato da tante razze: romeni, serbi, ungheresi, slovacchi, e tzigani.

Interpreti principali sono Bekim Fehmin, Gordana Jovanovic e Bata Zivojinovic.

Per domani sono in programma: il film danese «Il mantello rosso» e il cecoslovacco «Hotel per stranieri».

Un incidente ha chiuso la odierna giornata. Circa cento sottotitoli in francese del film inglese «Ulisse» sono stati cancellati senza l'autorizzazione del regista Joseph Strick e senza che questi ne fosse a conoscenza. Il fatto è accaduto in occasione della seconda proiezione, alla quale assiste sempre la giuria, quella serale, del film. Mancava circa mezz'ora alla fine del film, che dura quasi due ore e dieci, quando sono apparsi i primi sottotitoli con la cancellatura sovrimposta ed il pubblico in sala ha cominciato a rumoreggiare. La proiezione è proseguita sempre con le cancellazioni fra le urla degli spettatori che gridavano «censura», «assassini». Dopo una decina di minuti si è udita la voce del regista Joseph Strick, che, in inglese, ha chiesto ripetutamente di far sospendere la proiezione, che però, è proseguita regolarmente.

Alla fine del film il regista, avvicinato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che intende ritirare il film dal concorso se non sarà proiettato nella versione integrale con tutti i sottotitoli e ha spiegato di aver cercato invano di far fermare la proiezione. «Mi sono recato nella cabina — ha detto Strick — ed ho chiesto di sospendere la proiezione; mi è stato risposto negativamente ed ho cercato di fermare la macchina, ma sono stato messo alla porta con violenza. Allora ho protestato ad alta voce in sala».

Da alcune indiscrezioni si apprende che i sottotitoli sono stati fatti cancellare dalla direzione del Festival a seguito delle proteste avvenute nella proiezione del mattino. I sottotitoli cancellati sono quelli che si riferiscono a frasi oscene ma, secondo il regista, indispensabili per comprendere il film.

E' questa la seconda volta che al Festival di Cannes accade un incidente del genere. L'altra volta ne era stato vittima l'italiano Antonioni al cui film «L'eclisse» erano stati apportati numerosi tagli. Per domani mattina Strick ha preannunciato una conferenza stampa.

PER CRISI CARDIACA, A BERLINO

E' morto Anthony Mann il regista di «Winchester 73»

Fu uno dei rinnovatori del western cui diede secchezza narrativa e una particolare estetica

Berlino, 29

Il regista americano Anthony Mann è morto stamani, in seguito ad una crisi cardiaca, in un albergo del settore occidentale di Berlino. Anthony Mann, che aveva 60 anni, era giunto nell'ex capitale tedesca per «girare» il film di ambiente spionistico, «A Dandy in Aspic».

Tra i film più noti, diretti da Anthony Mann sono: «El Cid», «La caduta dell'Impero romano», «Lo sperone nudo», «Winchester 73», «La storia di Glenn Miller», «L'uomo di Laramie», in cui il genere western si rinnova in un gusto raffinato dell'inquadratura, in un'accuratezza della recitazione, in una secchezza narrativa, che hanno posto Anthony Mann fra i registi di maggior talento della più recente fase di questo tradizionale filone del cinema americano.

Anthony Mann ha contribuito a rinnovare il linguaggio cinematografico: la sua sensibilità al paesaggio trova piena espressione nel cinemascope, all'uso del quale, con efficaci movimenti di macchina, egli ha recato un contributo decisivo. Gli interessi umani del regista, e in particolare il rifiuto alla violenza, la comprensione fra uomini, anche di razze diverse, da un lato e le fruttuose esperienze di stile, dall'altro, hanno trovato il miglior punto di congiunzione in «Uomini in guerra».

CRONACHE DELLA TV

Sabato sera

Fine settimana sotto il segno dell'ordinaria amministrazione. Al posto privilegiato del Primo Programma ha preso servizio lo spettacolo musicale «Sabato Sera» con Mina, e all'apertura del Secondo si è avuto un concerto di sinfonie pucciniane. Un modo, dunque, di mettere d'accordo e i sostenitori dell'opera lirica e i sostenitori delle canzonette. Ma poichè questi ultimi danno a vedere d'essere più numerosi, dedicheremo un rapido cenno a «Sabato sera» giunto, se la memoria non tradisce i nostri conteggi, alla quinta tappa del suo cammino. Un cammino abbastanza tranquillo, senza sobbalzi e curve pericolose, e anche, per qualche tratto, non privo di panorami ameni. Accanto a Mina, che fa la sua parte di cantante con buona lena, e accanto alle esibizioni fisse di Franca Valeri e Lola Falana, ieri è entrato in pista il giovane e simpatico attore Giancarlo Giannini. Ed è stato un intervento azzeccato, poichè un attore che sa fare un po' di tutto (cantare, ballare, andare sui pattini a rotelle, suonare l'armonica da bocca, impersonare ruoli da operetta o da circo ecc. ecc) in spettacoli del genere fa sempre comodo, rappresenta insomma il jolly risolutore delle situazioni difficili.

Ber.

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Stasera il concerto Mannino-Ohlsson

Musiche di Weber, Turchi, Liszt e Beethoven

Franco Mannino

Garrick Ohlsson

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il settimo concerto della Stagione sinfonica di primavera, che avrà luogo oggi alle ore 18.30.

L'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Franco Mannino; in qualità di solista suonerà il giovane pianista Garrick Ohlsson, premio Busoni, a Bolzano, nel 1966.

Ecco il programma del concerto: Weber. «Il franco cacciatore», ouverture; Turchi, 5 commenti alle «Baccanti» di Euripide (nuovo per Trieste); Liszt, Il concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore; Beethoven, VII Sinfonia in la maggiore.

I «Raccontini metafisici» di Romeo de Baggis

Martedì 2 maggio, con inizio alle ore 19, avrà luogo presso l'Aula magna del Liceo Dante la rappresentazione, in lettura, di alcuni «Raccontini metafisici» di Romeo de Baggis, giovane autore di teatro, noto in campo televisivo, per quanto si sia cimentato più volte anche nel teatro di prosa.

Romeo de Baggis appartiene a quella schiera, non molto numerosa ma ferrata, di giovani che stanno cercando di cogliere la problematica del mondo moderno attraverso nuove espressioni sia di linguaggio sia di tecnica di comunicazione.

Il programma della serata comprende una breve conversazione del de Baggis dal titolo «Harold Pinter, aspetti. Premesse per una nuova avanguardia»; segue la lettura di tre «Raccontini metafisici» e precisamente: «Advesperascit» (lettori: Ermes Della Mora, Giorgio Cociani, Anna Maria Ricci, Silvano Giraldi), «Desiderio d'essere una lumaca» (lettore: Ermes Della Mora); «Commentarius» (lettori: Bruno Pischiutta e Silvano Girardi). La regia delle tre letture è di Spiro Dalla Porta Xidias.

Il Duo Lana-Lessona alla Società dei concerti

Mercoledì prossimo al Teatro Verdi per la Società dei concerti avrà luogo il concerto del Duo Lana-Lessona formato dal violoncellista Libero Lana e dal pianista Lodovico Lessona. Il programma comprende la Sonata in la op. 69 di Beethoven e le Sonate in mi min. op. 38 ed in fa magg. op. 9 di Brahms.

UNA NOVITA' DI FURIO BORDON

«Canto e controcanto» martedì con lo Stabile

La regia affidata a Giovanni Poli

Furio Bordon è un giovane triestino che ha già conosciuto il successo avendo vinto nel 1962 il secondo premio nazionale per un originale televisivo con «Scherzoso ma non troppo» e autore di due radiogrammi «Ribellione col filtro» e «Le voci amiche», messe in onda nel '65.

Con «Canto e controcanto» il giovane autore si presenta per la prima volta alla prova del palcoscenico. Si tratta di un testo che pure in una sua autonoma genuinità, si arricchisce delle linfe di una tradizione letteraria metteleuropea.

La realizzazione si varrà della regia di Giovanni Poli. I ruoli dei giovani saranno sostenuti da Oreste Rizzini e da Mariangela Melato, accanto ai quali agiranno in due importanti caratterizzazioni Germana Paolieri ed Edda Valente. Altri interpreti Roberto Paoletti, Werner Di Donato e la piccola Mariella Terragni.

La scenografia ed i costumi saranno ideati da Bruno Salerno, che per la prima volta partecipa alla realizzazione di uno spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

La prima rappresentazione avrà luogo il giorno 2 maggio al Teatro Auditorium di Trieste.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Stagione sinfonica. Oggi alle ore 18.30: Con certo diretto da Franco Mannino; pianista Garrick Ohlsson. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Weber, Turchi, Liszt e Beethoven.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. In allestimento: «Canto e controcanto», di Furio Bordon. Novità assoluta.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 17: «Vi amo e sarete mia», tre atti brillanti. Prenotazioni tel. 92587.

MOSTRA DEL FIORE (quartiere floristico di Montebello). Ore 18: film «Fiori e giardini». Ore 19.30: Rassegna internazionale del Film turistico presentata dall'UTAT, con la partecipazione di films sull'America del Nord e del Sud.

LUNA PARK. Montebello aperto tutti i giorni, autobus 18, filovia 11.

EDEN. 14 (ultima 22): «Doppio bersaglio». Un film spettacolare, drammatico, nuovo, dal ritmo incalzante, con Yul Brynner. In technicolor.

EXCELSIOR. Oggi e domani ore 10 e 11.30: «Silvestro il magnifico». Risate a non finire con il gatto Silvestro, Titti il canarino, Ettore il bulldog e i loro amici che si affrontano in una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Giovedì 4 maggio verrà presentato: «Dove vai sono guai», con Jerry Lewis. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 14.30: «L'immorale». Un altro capolavoro di Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Gigi Ballista. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 14.30: «Il tigre», di Dino Risi, in Eastmancolor. Il più spassoso film di Vittorio Gassman, con Ann Margret e Eleanor Parker. Questo eccezionale film non verrà proiettato nel corso della corrente stagione cinematografica in nessun altro cinema di Trieste. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Quelli della S. Pablo». Un gigantesco technicolor Fox con Steve McQueen, R. Attennborough, R. Crenna e Caudice Bergen. Sospese tutte le tessere Agis comprese.

NAZIONALE. 14: «Wanted». Un formidabile western in cinemascope technicolor con Giuliano Gemma, Teresa Gimpera, Serge Marquand. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «O. K. Connery». Neil Connery (il fratello di Sean) più spregiudicato, irresistibile, più travolgente e affascinante e con D. Bianchi, A. Celi, A. Flori e B. Lee. Spettacolare technicolor Titanus.

ALABARDA. 14.30: «7 donne per i Mac Gregor» in colorscope. Trionfano entusiasticamente e scatenati i Mac Gregor, questa volta uniti a 7 indiavolate ragazze dal cuore intrepido e dalla testa calda, con David Bailey, Agatha Flory e Leo Anchoriz. Il film è per tutti.

AURORA. 15: «Tobruk». Colosso Universal in technicolor, con Rock Hudson e G. Peppard.

CAPITOL. 15: «Tre sul divano», con Jerry Lewis e Janet Leigh. Technicolor.

CRISTALLO. 15: «La bisbetica domata», con Elisabeth Taylor e Richard Burton, in technicolor Panavision. Il più raffinato e divertentissimo spettacolo degli ultimi anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «La battaglia dei Mods», in technicolor. Spettacolo divertente e gradito! Ritmi, sesso e violenza accoppiati all'amore passionale, all'amicizia ed alla sincerità, con Ricky Skaine, Helga Andersén ed Eleonor Brown.

GARIBALDI. 15: «La battaglia di Forte Apache», in technicolor, con Lex Parker, Rik Battaglia, Daliah Lavi e Guy Madison.

IMPERO. 15 (ultima 21.45). Il più grande successo comico dell'anno: «3 uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge), con L. De Funes, Bourvil e T. Thomas. Technicolor.

MODERNO. 14: «Alvarez Kelliy», con William Holden e Richard Widmark. Cinemascope technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14: «Ringo e Gringo contro tutti», per un mucchio di risate in più, con Raimondo Vianello e Lando Buzzanca. Stupendo technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor: «Incompreso», con Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi e Graziella Granata. Regia di Comencini. Un successo senza precedenti!

ABBAZIA. 14.30: «Khartoum». Una storia avventurosa ed eroica in uno spettacolare technicolor e con due interpreti d'eccezione: Charlton Heston e Laurence Olivier.

ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Il volo della Fenice», con James Stewart e altri 5 autentici assi dello schermo. Rare volte sono apparsi film di tanta straordinaria bellezza. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «I 4 figli di Katie Elder». Le 4 più famose pistole della storia del West in un technicolor d'eccezione, con John Wayne e Dean Martin.

ARISTON. 15: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici». La Fox presenta il suo ultimo capolavoro di allegria, spensieratezza, irresistibili trovate in cinemascope technicolor. Eccezionali interpreti: Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach, C. Boyer e H. Griffith. Prezzi: L. 300, ridotti L. 150. Ultimo giorno.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14. Gianni Morandi, E. Wu, N. Taranto, Vianello e S. Mondaini nel delizioso film: «Mi vedrai tornare». Successo!

ASTRA. 15.30. Uno straordinario capolavoro Fox: «La caduta delle aquile», con G. Peppard e U. Andress. Technicolor. Vietato ai minori di 14.

IDEALE. 14 (ult. 21.45). Cinemascope technicolor: «Arrivano i russi, arrivano i russi», con Carl Reiner, Eva Marie Saint e Paul Ford. Divertentissimo!

LUMIERE. 14: «Scusa, me lo presti tuo marito?». Technicolor, con Jack Lemmon e Romy Schneider.

MARCONI. 14: «La mia spia di mezzanotte». 2 ore di risate nel dinamico e brillante technicolor, con Doris Day e Rod Taylor.

NOVO CINE. 14: «Pazzo per le donne». Capolavoro in technicolor, con Elvis Presley. Successo.

RADIO. 14.30: «I due figli di Ringo». Supercomicissimo, con Franchi e Ingrassia. Technicolor.

SERVOLA. 14: «Kiss kiss bang bang». Cinemascope technicolor, con Giuliano Gemma.

MUGGIA

VERDI. 14.30: «Combattenti della notte». Cinemascope a colori con Kirk Douglas, Yul Brynner, John Wayne e Senta Berger.

VOLTA. 15: «Missione speciale Lady Chaplin». Cinemascope in technicolor con Ken Clark, Daniela Bianchi e Jacques Bergerac. Capolavoro.

ROMA. 15: «Le avventure di un giovane», con Ricardo Montalban e Paul Newman. Cinemascope a colori.

UDINE

ARISTON. 15: «Un uomo, una donna».
ASTRA. 15: «A noi piace Flint».
CAPITOL. 15: «Stazione Luna».
CENTRALE. 15: «Assicurasi vergine».
ODEON. 15: «Il Tigre».
PUCCINI. 15: «Il fischio al naso».
ASQUINI. 16: «Due mafiosi contro Goldginger».
CRISTALLO. 15: «Il terzo giorno».
DIANA. 15: «Strani compagni di letto».
NIEVO. 16: «Missione Bloody Mary».
FRIULI. 16: «Combattenti della notte».
ROMA. 16: «A Sud-Ovest di Sonora».
SAN GIORGIO. 16: «Goliath alla conquista di Bagdad».
VENEZIA. 16: «Due mafiosi nel Far West».
BERTONI. 16: «Requiem per un pistolero».
MANZONI. 16: «International Hôtel».

GORIZIA

CORSO. 15: «Hombre», con P. Newman, F. March e D. Cilento. Ult. 22.

VERDI. 15.30, 18.45, 22: «Grand Prix», con J. Garner, E. M. Saint e Y. Montand. Scope a colori.

MODERNISSIMO. 14.30: «La ragazza del bersagliere», con G. Granata e R. Salvatori. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Il vostro super agente Flit», con R. Vianello e R. Carrà. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «L'armata sul sofà», con C. Deneuve e P. Brasseur. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Cinque per la gloria», con S. Granger, R. Vallone e M. Rooney. Panavision a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «I tre avventurieri», con A. Delon. A colori.

PRINCIPE. 14.30: «La notte dei generali», con P. O'Toole. Produzione di S. Spieghel. Panavision. Technicolor.

EXCELSIOR. 14 (feriali 17.30, 21.30): «Il dottor Zivago», con G. Chaplin.

S. MICHELE. 14-22: «100.000 dollari per Ringo», con R. Harrison e F. Sancho. Canta Boy Solo. In technicolor.

MARCELLIANA. 14: «La vendetta di Spartacus», con R. Browne e S. Gabel. Scope technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15: «L'Arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Claudine Auger, Mickey Rooney, Ettore Manni e Liana Orfei; in technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «L'uomo di Hong Kong», con J. Paul Belmondo e Ursula Andress. Technicolor.

STARANZANO

EDISON. 15: «Michele Strogoff», con C. Jurgens e C. Gallone. Technicolor.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Quei temerari sulle macchine volanti», con A. Sordi, S. Milos e J. Fox.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason e Curd Jurgens. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.

RIO. 15: «OSS 117 e Tokio si muore», con Marina Vlady e Frederick Stafford. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.

EXCELSIOR dancing. 16-24: Trattenimento danzante con la partecipazione dei più noti complessi beat della regione.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra d'archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 14.30: Autoradioraduno di primavera; 14.35: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Stagione sinfonica pubblica di Torino della RAI: Concerto diretto da M. Rossi; 19.20: W. Assandri e il suo cordovox; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.20: La voce di T. Cucchiara; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto della pianista Maureen Jones; 21.50: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Buona festa; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: Autoradioraduno di primavera; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Un disco per l'estate; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 17: Un disco per l'estate; 17.30: Concerto di musica leggera; 18: Domenica sport; 18.30: Giornale; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: Vita e storia delle celebri ville italiane; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di F. Liszt; 10: Musiche del Settecento; 10.35: Musiche per organo; 11: Fogli d'album; 11.15: Concerto operistico diretto da Massimo Pradella; 12.10: Ricordo di P. A. Quarantotti Gambini. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 12.55: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di F. J. Haydn e G. Fauré; 15.30: «Anfitrione», di G. Molière; 17.05: Musica jazz; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del clavicembalista e organista K. Richter; 18.30: Musica leggera di eccezione; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Storia e scienza e suoi problemi. Dibattito; 21: Club d'ascolto: Due composizioni di Luigi Nono; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Dalla chiesa di S. Cecilia in Milano Santa Messa.
11.50: Le comunicazioni sociali, oggi.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale ufficiale.
18.00: Segnale orario - Girotondo.
POMERIGGIO ALLA TV
«Settevoci» - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Teatro-inchiesta - N. 7 - Missione Wiesenthal.
22.25: La domenica sportiva.
23.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.20: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui - Orchestra sinfonica e Coro della Radiotelevisione italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghini.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: «Roma 4» con Claudio Villa.
22.10: Orizzonti della scienza e della tecnica.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Gli Eredi»; 19.45: Il Gazzettino.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE AGNELLI SUL BILANCIO DEL 1966

Mille miliardi il fatturato Fiat con un incremento del dieci per cento

L'aumento di produzione è maggiore di quello generale del MEC - Oltre 130 mila i dipendenti «L'azienda - conclude la relazione - è e rimane un elemento essenziale dell'economia italiana»

Torino, 29

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della «FIAT» si è svolta stamane nella grande aula della scuola allievi «Giovanni Agnelli». All'assemblea, in seconda convocazione, sono intervenuti 375 azionisti, rappresentanti 91 milioni 955.265 azioni ordinarie e 8.216.164 azioni privilegiate, per un totale di 100 milioni 171.429 azioni. Presiedeva l'assemblea il dott. Giovanni Agnelli, ed erano presenti, con il presidente d'onore sen. Vittorio Valletta, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale. La relazione, letta ed illustrata dal dott. Agnelli, documenta ampiamente i risultati del lavoro FIAT nel 1966, inquadrandoli nella situazione nazionale ed internazionale.

Questi i dati principali: fatturato complessivo FIAT (compresa la «OM») 1.049 miliardi di lire, cioè 94 miliardi più del 1965, con un incremento del 10 per cento; costruiti e fatturati 1.184.901 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 1.013.588 del 1965, con un incremento del 17 per cento. Di essi 302.431 sono stati esportati; costruiti e fatturati nel 1966: 47.154 trattori contro 44.041 del 1965. di essi 20.240 sono stati esportati; produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1 milione 850.000 tonnellate di lingotti (150 mila tonnellate in più del 1965); numero dipendenti del gruppo FIAT (compresa la «OM»), a fine anno, 134.592 dei quali 108.847 operai e 25.745 impiegati.

La relazione Agnelli è stata vivamente applaudita. L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, che si è chiuso al 31 dicembre 1966 con una eccedenza attiva di 24.035.161.129 lire al netto degli ammortamenti (oltre 85 miliardi). Il dividento è di 100 lire per azione, sul quale è già stato corrisposto un acconto di 40 lire per azione. L'assemblea ha, inoltre, approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di incorporare nella FIAT le seguenti società (delle quali la FIAT possiede la totalità del capitale sociale): «AGES», «CANSA», «CMASA», «NAC Italiana», «OCI» e «SIM».

Continuando la sua relazione, il dott. Agnelli ha rilevato che il 1966 è stato un anno di buon lavoro, anche se non sono mancati inevitabili difficoltà e problemi, con risultati «che hanno ben corrisposto all'intensa azione sviluppata in tutti i comparti tecnici produttivi e commericali e hanno in pari tempo dato una confortante conferma della graduale ripresa dell'economia nazionale ne isuo complesso». Agnelli ha anche ricordato che l'azione propulsiva è stata esplicitata dalla FIAT «su due direttrici di particolare rilievo, costituita l'una dai diretti sviluppi produttivi e commerciali, e l'altra dalla conclusione di importanti accordi di collaborazione, soprattutto sul piano internazionale».

Premettendo, quindi, che «la situazione internazionale è oggi più che mai caratterizzata dall'intenzione di tutti i Governi responsabili di ricercare con paziente perseveranza ogni possibile oggetto di intesa e di reciproca comprensione», il presidente della FIAT ha osservato che «si rendono così sempre più remoti i pericoli di estesi conflitti, facendo della coesistenza pacifica non una semplice espressione verbale, ma una realtà effettiva, capace di sbloccare cospicue risorse per l'ordinato progresso dell'umanità».

A proposito della situazione italiana, Agnelli ha affermato che «il progresso confortante verificatosi nel 1966, relativo allo sviluppo dell'attività produttiva e del reddito lordo del nostro Paese, non è tuttavia privo di aspetti che debbono essere — e sono — seguiti con la più vigile attenzione dai poteri responsabili». «Vogliamo augurarci — ha aggiunto — che la definizione di una logica scala di priorità in sede di programmazione nazionale, la capacità di esigerne fermamente il rispetto dopo l'approvazione in sede parlamentare, e soprattutto una sempre più chiara consapevolezza della preminenza degli interessi della collettività su quelli di singole categorie, possano veramente assicurare quell'ordinato progresso nella stabilità economica e nella concordia sociale che rappresenta una condizione assoluta per maggiormente avvicinare il livello di vita del nostro Paese a quello dei nostri vicini europei più favoriti».

Esaminando la produzione automobilistica della FIAT, il dott. Agnelli ha osservato che l'incremento del 17 per cento ottenuto nel 1966 è superiore non soltanto a quello generale europeo (più 6,6) ma anche a quello del Mercato Comune (più 11,6 per cento). Considerando anche le 200 mila vetture costruite all'estero su licenza, la produzione FIAT ha rappresentato nel 1966 il 6,1 per cento circa del totale mondiale. Riguardo ai veicoli industriali «la produzione FIAT-OM è passata da circa 72 mila unità (compresi i veicoli leggeri derivati dalle vetture) a circa 79 mila unità. A tale risultato hanno contribuito tanto il mercato interno quanto le esportazioni, «ma per il primo — ha osservato il dott. Agnelli — non ci si può ancora dichiarare soddisfatti data la perdurante incertezza circa l'adeguamento delle prescrizioni di legge sui pesi e sulle dimensioni dei veicoli trasporto merci».

Notevoli, tra le altre produzioni extra auto della FIAT, quelle nel campo dei grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica, dell'attività spaziale e della siderurgia. Sempre imponenti le opere pubbliche a cui la FIAT contribuisce in Italia e all'estero. Il dott. Agnelli ha concluso affermando che la FIAT «è, e deve rimanere anche nel futuro, un elemento essenziale dell'economia del nostro Paese, per la quantità dei beni prodotti e distribuiti, per la qualità delle sue produzioni, per l'effetto moltiplicatore della sua attività».

INTERVISTA DI AGNELLI «Siamo i quinti nel mondo»

Torino, 29

Dopo l'assemblea degli azionisti Fiat, il presidente dott. Agnelli, ne ha commentato i risultati in un'intervista per il Telegiornale. Egli ha detto che la Fiat è oggi «il quinto produttore del mondo» nel settore automobilistico. «In percentuale — ha precisato — copre oltre il 6 per cento della produzione mondiale e ritengo che nell'anno prossimo raggiungeremo il 7 per cento. Si soleva dire che il 10 per cento della produzione mondiale, per una azienda a carattere mondiale, fosse la dimensione ottimale di sicurezza. Non so se raggiungeremo quella quota, ma oggi superiamo un quinto della produzione europea: una proporzione che ci mantiene in questo mercato in forte sicurezza.

Sul problema dell'occupazione operaia, il presidente della Fiat ha rilevato che «il progresso tecnologico applicato alla produttività vuol dire produrre di più con minor numero di uomini e con maggiori investimenti. Questo vuol dire creare maggiore ricchezza e mettere altra gente in condizione di occupare nuovi posti di lavoro».

Infine, per quanto riguarda gli investimenti nel Mezzogiorno il dott. Agnelli ha detto: «Noi siamo attualmente presenti a Reggio Calabria nell'Omeca (fabbrica di materiale ferroviario) soci con la Finmeccanica. Siamo presenti a Napoli in una fabbrica di autovetture e automezzi leggeri e siamo in procinto di iniziare uno stabilimento di montaggio di 35 mila vetture all'anno a Palermo».

SEI MESI DI PRIGIONE INFLITTI A PARIGI

Punita dalla legge la «tortura telefonica»

Un tribunale ha parificato alle «ferite volontarie» il perseguitare il prossimo con continue chiamate

Parigi, 29

Benchè il Codice non lo specifichi testualmente, telefonare insistentemente, sia di giorno che di notte, a una persona è un delitto equivalente a «colpi e ferite volontarie» e come tale punito dall'articolo 311 del Codice Penale francese. E' quello che hanno sentenziato i giudici di un Tribunale parigino condannando a sei mesi di prigione e 2.500 franchi di multa il responsabile di questa moderna tortura.

Proprietario di una piccola fabbrica di biscotti, il signor Plazenel aveva deciso nel 1943 insieme alla moglie di allevare Jacques Louis, il figlio di cugini che a sette anni era rimasto orfano del padre. Più tardi il signor Plazenel, che vedeva nel ragazzo un successore e un erede, lo faceva entrare come capo della fabbricazione nella sua industria. Nel 1964 il ragazzo, reduce dal servizio militare, si è innamorato di una operaia della fabbrica che però fu licenziata dal signor Plazenel a causa del suo comportamento impertinente. Solidale con la fidanzata, che sposava qualche mese più tardi, Jacques Louis presentava allora le sue dimissioni e andava a lavorare altrove.

Ma nello stesso tempo metteva in pratica una crudele vendetta contro il suo benefattore: di giorno come di notte, sino a trenta volte in ventiquattro ore, tempestava di telefonate il cugino: lo squillo del telefono era diventata un'ossessione per i coniugi Plazenel che mai una sola volta avevano udita la voce del loro interlocutore. Finalmente si sono decisi a sporgere denuncia e la Polizia ha finito per scoprire il colpevole cogliendolo sul fatto mentre telefonava loro da una cabina pubblica e riattaccava appena all'altra estremità qualcuno gli rispondeva.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 3-5 da Genova, Messina per l'Australia via Suez. «Europa» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Antonio» verso 5-5 da Genova per Sud Africa. «Mirto» verso 6-5 da Fiume, Trieste, Venezia per Sud Africa. «Asia» 24-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 1-5 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Marco Polo» verso 29-4 da Porto Empedocle, Siracusa, Gela, per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Caboto» verso 3-5 da Venezia, Trieste, Porto Empedocle, Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 30-4 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Indiana» verso 29-4 da Trieste, Fiume, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Aquileia» verso 30-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 30-4 p. da Capetown per Port Elizabeth. «Adige» 27-4 p. da Cochin per Colombo. «Geremia» 1-5 a. a Mogadiscio. «Aquileia» 29-5 a. a Venezia. «Asia» 26-4 p. da Singapore per Bombay. «Sun Palermo» 28-4 a. a East London. «Mirto» 28-4 a. a Port Said. «Caboto» 28-4 a. a Venezia. «Cellina» 26-4 p. da Suez per Gibuti. «Esquilino» 26-4 a. Penang. «Europa» 29-4 a. a Trieste. «Galilei» 3-5 p. da Genova per Napoli. «Indiana» 29-4 p. da Trieste per Fiume. «Isarco» 28-4 a. a Suez. «Isonzo» 28-4 a. a Luanda. «Livenza» 29-4 a. a Singapore. «Marco Polo» 28-4 a. a Porto Empedocle. «Marconi» 29-4 p. da Fremantle per Melbourne. «Palatino» 27-4 p. da Pireo per Napoli. «Piave» 28-5 p. da Marsiglia per Dakar. «Quirinale» 26-4 p. da Trieste per Port Said. «Risano» 29-4 a. a Port Said. «Rosandra» 29-4 p. da Abidjan per Dakar. «Franco Zeta» 28-4 p. da Walvis Bay per Genova. «Giancarlo Zeta» 29-4 a. a Mombasa. «Antonio» 29-4 a. a Genova. «Ut Prosperatis» 4-5 a. ad Aqaba. «Usodimare» 19-4 p. da Das es Salaam per Singapore. «Victoria» 28-4 p. da Aden per Karachi. «Viminale» 20-4 p. da Yokohama per Singapore. «Viminale» 20-4 p. da Yokohama per Singapore. «Vivaldi» 29-4 p. da L. Marques per Durban. «Arcturus» 20-4 a. a Dakar. «Ut Eatis» 28-4 p. da Suez per Karachi. «Vespucci» 28-4 a. a Hongkong.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 3-5 da Trieste per Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 16-5. «L. da Vinci» 5-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 15-5. «Raffaello» 16-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 24-5. «Michelangelo» 21-5 da Genova per Cannes, Napoli, Bibilterra, Quebec, New York. Arr. 3-6. «G. Cesare» 11-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 29-5. «Rossini» 3-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-5. «G. Ferraris» circa 15-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 15-5 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 30-4 part. da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 10-5. «Raffaello» 29-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 7-5. «L. da Vinci» 24-4 arr. a Genova. «C. Colombo» 21-4 arr. a Trieste. «G. Cesare» 22-4 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 6-5. «Augustus» 27-4 part. da Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-5. «Donizetti» 29-4 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 14-5. «Verdi» 29-4 part. da Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-5. «Rossini» 23-4 arr. a Genova. «G. Ferraris» 26-4 arr. a Vancouver. «A. Pacinotti» 25-4 part. da La Guaira per Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 19-4 part. da Curaçao per Genova, (Savona), Livorno, Napoli. «A. Volta» 27-4 part. da Livorno per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 27-4 part. da La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Vancouver. «Nereide» 27-4 arr. a Napoli. Proseg. Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. prima decade maggio. «Stromboli» 20-4 part. da Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 23-4 arr. a Santos. Proseg. per (Paranaguà), Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 27-4 part. da Napoli per Gela, Arbatax, Genova, (Marsiglia), Dakar, Rio de Janeiro. Santos, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 1-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos, Delos, Pireo, Itea, Ragusa. «Loredan» verso 1-5 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Mudania. «Messapia» 2-5 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 3-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 3-5 da Trieste per Venezia, Salonicco (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir. «Stelvio» 4-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 6-5 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol. «Messapia» a Genova. «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» a Catania. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» a Venezia. «Illiria» a Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» ad Istanbul. «Loredan» a Genova. «Udine» in navigazione Izmir - Napoli. «Vicenza» a Trieste. «Cosulich» a Venezia. «Giada» in navigazione Famagosta-Trieste. «M. Garofano» a Beirut.

Prossimi arrivi a Trieste: «Illiria» 30-4. «Stelvio» 1-5. «San Giorgio 1-5. «Giada» verso 3-5.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 12-5 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 11-5 da Trieste per Venezia, Bari, (Brindisi), (Gallipoli), Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Malta, (Tripoli), scali del Tirreno, Genova.

Posizione delle navi: «Celio» 29-4 p. da Valencia per Genova. «Città di Catania» 29-4 p. da Catania per Malta. «C. di Messina» 29-4 p. da Palermo per Napoli. «C. di Siracusa» 30-4 p. da Trieste per Venezia. «Belluno» 28-4 p. da Genova per Livorno o Napoli. «Marechiaro» 29-4 p. da Venezia per Trieste. «G. Borsi» 29-4 p. da Lisbona per Londra. «Cagliari» 29-4 a Napoli.

SCONCERTANTE CONSTATAZIONE DEL MEDICO DEL CARCERE DI PERUGIA

ASPETTA UN BIMBO UNA DONNA CHE È ALL'ERGASTOLO DA ANNI

Recentemente la detenuta, che deve scontare una condanna a vita per uxoricidio era stata ricoverata in un manicomio giudiziario e poi all'ospedale di Napoli

Perugia, 29

Un'ergastolana di 30 anni, che è in carcere dal 1963, attende un figlio. La notizia è stata confermata dal prof. Isidoro Zeppa, al quale è affidato il centro clinico del carcere di Perugia. La giovane donna — Maria Muscarella, che sta scontando l'ergastolo inflittole dalla Corte d'Assise di Palermo per aver ucciso il marito, Giuseppe Solino, noto come capo della mafia — aveva finora recisamente e ripetutamente rifiutato di farsi visitare. E' incinta da quattro mesi ed è giunta a Perugia soltanto due mesi or sono, dopo essere stata ricoverata nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli per un'operazione. Precedentemente, nel novembre dell'anno scorso, la donna era stata ricoverata per una settimana nel manicomio giudiziario di Pozzuoli. Per quel che riguarda una possibile inchiesta in corso, la direzione del carcere di Perugia mantiene uno stretto riserbo.

Maria Muscarella fu inviata, da Perugia, nel manicomio giudiziario di Pozzuoli dopo un movimentato episodio accaduto nel centro clinico di Perugia. Alla donna era stato negato dal prof. Isidoro Zeppa, direttore del centro clinico, un intervento chirurgico al seno, chiesto da lei stessa: la donna, infatti, che aveva una cisti, aveva domandato che le facessero la plastica. Al diniego del prof. Zeppa, la donna diede in escandescenze, mandò in frantumi molti oggetti e fece anche lo «sciopero della fame».

Nel manicomio giudiziario di Pozzuoli, diretto dal prof. Giuliano Freda, l'ergastolana rimase solo sette giorni, dal 31 ottobre dello scorso anno al mattino del 7 novembre. Poi, siccome il suo comportamento era risultato irreprensibile durante la breve permanenza al manicomio, fu trasferita nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli. Qui la donna fu operata rimanendo successivamente ricoverata nel reparto «t.b.c.» fino al febbraio di quest'anno. Dimessa, la Muscarella fu ricondotta al carcere femminile di Perugia, dopo essere stata qualche giorno «in transito» nel carcere napoletano di Poggioreale.

Nello stesso periodo in cui la Muscarella era ricoverata al «Cardarelli» avvenne un'evasione dall'ospedale. Un bandito, Giuseppe Pedana, di Giugliano presso Napoli, soprannominato «Braciola», inviato nell'ospedale per essere sottoposto ad accertamenti clinici, approfittando di un malessere del carabiniere che lo piantonava, saltò dalla finestra della sua camera nel giardino e di qui raggiunse l'uscita, dove — a quanto sembra — fu preso a bordo di una auto. Il Pedana, responsabile di omicidio e di un conflitto a fuoco, si costituì ai carabinieri dopo un mese di latitanza.

Secondo quanto si è appreso, Maria Muscarella dovrebbe essere nuovamente inviata «in osservazione», nei prosimi giorni, nel manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli.

SCARPE PER SVETLANA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — Svetlana Alleluieva, la figlia di Stalin, si concede i primi piaceri occidentali dello «shopping» nella sua nuova residenza americana. Il fotografo l'ha sorpresa nel reparto calzature di un grande magazzino. Come si ricorderà, già in Svizzera Svetlana non seppe resistere alla tentazione di fare degli acquisti, e tradì il suo primo nascondiglio elvetico andando a comprarsi un pullover azzurro che aveva adocchiato nella vetrina del negozio dalla finestra della sua stanza

Lotta contro il petrolio della «Torrey»

I GIOVANI PARIGINI puliscono le coste bretoni

Parigi, 29

Questa sera un convoglio speciale è partito dalla Gare Montparnasse per Lannion, in Bretagna con seicento giovani. Non si tratterà di un week-end di piacere per questi giovani, nella grande maggioranza studenti, ma di un duro week-end di lavoro. A bordo del convoglio sono saliti infatti seicento volontari che domattina parteciperanno alla pulizia delle spiagge colpite dalla «marea nera».

A partire dall'alba di domani questi giovani, divisi in squadre di una ventina ciascuna, porteranno il loro contributo all'opera che reparti dell'esercito stanno effettuando per ridare alle spiagge, del litorale bretone, l'aspetto che avevano prima che i venti e le maree portassero sulle loro coste il petrolio sparso dalla «Torrey Canyon».

All'appello del Ministro della Gioventù e dello Sport, Francois Missoffe, oltre diecimila giovani hanno risposto con entusiasmo: fra gli altri tutti i pensionanti di un centro di rieducazione di giovani delinquenti.

ORRENDA FINE IN LORENA di un minatore italiano

Parigi, 29

In Lorena, presso Forbach, la miniera ha ucciso ancora una volta. Un lavoratore italiano, Giovanni Gabello, di 43 anni, nativo di Terenzo, è rimasto vittima di una grave sciagura, in un pozzo delle «Houilleres de Lorraine».

Il poveretto è stato travolto dagli ingranaggi di una macchina destinata al trasporto del minerale e ha trovato una morte atroce, orrendamente maciullato dalle ruote dentate.

OGGI VI INTERVERRA' IL MINISTRO DELLA DIFESA

IN CORSO A TREVISO L'ADUNATA DEGLI ALPINI

Un incontro con l'Aeronautica sarà la caratteristica del raduno al quale parteciperanno centomila reduci

Treviso, 29

Antonio Godina, classe 1913, abitante a Villa di Cordignano, è il primo alpino giunto a Treviso per la 40.a adunata nazionale delle «Penne Nere» che si apre ufficialmente oggi per conciudersi il 1.o maggio. Partito a piedi dal suo paese, all'estremo limite della provincia, Antonio Godina è arrivato alla periferia di Treviso, alle 6.30 di giovedì scorso. Essendo giunto anche troppo presto, il «vecio» ha dovuto attendere un paio di ore per presentarsi, con una gagliarda battuta di tacchi, ai commilitoni della sezione ANA della città. Antonio Godina non è nuovo a imprese del genere: lo scorso anno giunse per primo al 39.o raduno della Spezia. I giornali, in quell'occasione, parlarono di lui attribuendogli il merito di aver percorso a piedi il tragitto da Cordignano alla città ligure; onestamente il Godina confessò che, in realtà, si servì più di passaggi in auto che delle proprie gambe.

Alla 40.a Adunata nazionale degli alpini in congedo, organizzata dall'ANA, «veci» e «bocia» si incontreranno a Treviso, provenienti da ogni parte d'Italia Porteranno con loro vessilli e gagliardetti, e rievocheranno i tempi di pace e di guerra. Unitamente agli Alpini, sono riuniti nell'Associazione gli Artiglieri da montagna ed i Genieri alpini appartenenti ai servizi che hanno fatto parte delle vecchie brigate o divisioni alpine. Nella provincia di Treviso si trovano il Montello, il Piave ed il Grappa, luoghi legati ad alcuni tra i più rilevanti episodi della prima guerra mondiale. E' previsto per domani a Treviso l'arrivo di centomila «Penne Nere». Alla cerimonia principale sarà presente il Ministro della Difesa, on. Tremelloni, che rappresenterà ufficialmente il Governo.

Il Consiglio direttivo dell'ANA ha deposto stamani, corone di alloro al tempietto dedicato a Francesco Baracca, sul Montello, al monumento ossario di Nervesa della Battaglia (dove riposano 12 mila caduti della prima guerra mondiale) al monumento ossario di Fagarè della Battaglia per onorare la memoria dei caduti del Piave. Inoltre, il presidente nazionale dell'ANA, dott. Merlini, ha deposto una corona di alloro al sacrario di Cima Grappa. Domenica, i centomila alpini sfileranno per le vie della città. L'Aeronautica militare parteciperà alla rivista con la pattuglia acrobatica nazionale. Nel pomeriggio, nell'aeroporto di San Giuseppe vi sarà inoltre una manifestazione aviatoria in onore degli alpini. Per il 1.o maggio, non sono in programma manifestazioni ufficiali.

STABILITI I PREZZI della «Flavia 819»

Torino, 29

La «Lancia» ha comunicato i prezzi di listino della Flavia modello «819» per il mercato interno, che sono i seguenti: «819/200» - Flavia 1,5, 1.800.000 lire. «819/300» - Flavia 1,8 a carburatore, L. 1.930.000. «819/400» - Flavia 1,8 a iniezione, 2.170.000 lire. L'inizio delle consegne è previsto per la prima quindicina di maggio.

Coppolino in Appello



Sarasota (Florida) — La difesa del dott. Carl Coppolino (nella foto ammanettato dopo la sentenza), condannato all'ergastolo per l'assassinio della prima moglie, ha annunciato oggi che intende chiedere un nuovo processo. Come è noto il dott. Coppolino accusato di aver ucciso la moglie con una iniezione, è stato stranamente condannato per omicidio «non premeditato»

SERIE APPRENSIONI NEL CARCERE DI PERUGIA

Cimino molto grave dopo il «confronto»

Le sue condizioni sono preoccupanti: la crisi sembra però superata almeno per il momento e non si pensa a un immediato pericolo di vita

Roma, 29

Leonardo Cimino si è nuovamente aggravato. Dopo il trasferimento dall'ospedale romano San Filippo Neri al centro clinico del carcere di Perugia, lo «smilzo» aveva trascorso alcuni giorni in uno stato che veniva definito generalmente buono: ma questa mattina la temperatura è salita, la pressione è scesa; il suo stato generale è entrato in crisi. Secondo notizie ufficiali, la paralisi completa degli arti inferiori e degli organi interni quali intestino e vescica impediscono ormai un qualsiasi miglioramento.

Sia il prof. Mazzarella, che ha avuto in cura Cimino per più di un mese al San Filippo Neri, che il professor Isidoro Zeppa, primario del Centro clinico perugino, non hanno mai nascosto l'estrema gravità generale delle condizioni di Cimino. Ambedue hanno dichiarato, a distanza di tempo l'uno dall'altro, che da un punto di vista strettamente scientifico Leonardo Cimino aveva pochi mesi se non addirittura settimane di vita. Questo soprattutto per la paralisi che avrebbe inevitabilmente portato a una intossicazione generale dell'organismo.

Più volte, durante la sua degenza romana, Cimino si è aggravato, riuscendo poi sempre a superare la crisi. Aiutato in questo dalle cure radicali cui era sottoposto. Non si può escludere che anche questa volta Cimino ce la faccia: anche se ora il suo stato generale può avere ricevuto una notevole scossa psichica durante il confronto con Franco Torreggiani. Di questo confronto si sono appresi tutti i particolari poichè i verbali sono stati depositati oggi in cancelleria. Torreggiani ha chiaramente denunciato il Cimino e Mangiavillano. «Il colpo da fare era uno scippo, non una rapina. Avevamo studiato tutti i particolari. Avevamo pedinato le vittime per 10 giorni. Prima — ha detto «il miope» — seguimmo una «Cortina» bianca con un uomo anziano e un giovanotto (Gabriele Menegazzo). Poi la persona anziana scomparve (il dipendente dei Menegazzo fu licenziato) e subentrò l'altro fratello con la «Simca». Se invece dei due giovani ci fosse stato il «vecchio» probabilmente tutto «sarebbe andato bene» e non ci sarebbero scappati i due morti.

Come si vede l'incontro-scontro nell'infermeria del carcere di via Di Lorenzo ha pregiudicato ancora di più la posizione di Francesco Mangiavillano.

«Lo scippo fu organizzato da Cimino, da me e da „François", — ha confessato chiaramente Torreggiani —. Il giorno dopo il delitto Cimino diede a Mangiavillano la canna della pistola dicendogli di gettarla nel Tevere. La prima notte la trascorremmo in casa di Mangiavillano, ma non ho mai avuto rapporti con lui. Perchè coprì il vero responsabile della rapina? La sera del 17 gennaio io non ero in via Gatteschi. Non posso dire con chi ero, chi mi ha ospitato per non comprometterlo».

E' evidente che se Cimino avesse un alibi non sarebbe rimasto nascosto per un mese nella casetta di via Puoti.

Nonostante l'urgenza con cui si stanno raccogliendo prove nei confronti di Francesco Mangiavillano, prove che devono essere inviate ad Atene su richiesta di quella Magistratura per poter ottenere l'estradizione di «François», il lungo «week-end» del primo maggio manda per tre giorni in vacanza i magistrati. Si riprenderà il lavoro martedì: e per quel giorno il giudice Del Basso ha deciso una corsa a Civitavecchia per sentire definitivamente quel Bruno Rodighiero, il detenuto vicentino che a un certo punto sembrò essere in grado di fare rivelazioni sensazionali sulla rapina di via Gatteschi. Con il Gudice Del Basso andranno a Civitavecchia il P.M. dott. Mario Bruno e il cancelliere Bassi.

Questa decisione, del tutto inattesa — fra l'altro molti erano convinti che Rodighero fosse già ripartito per le carceri di Vicenza: era stato sentito, e si era stabilito che si trattava di un mitomane — sembrerebbe dimostrare che per quanto riguarda Mangiavillano, che non dovrebbe aver avuto niente a che fare con Rodighiero, ai magistrati sia sufficiente ciò che si è raccolto nei giorni scorsi con il confronto Cimino-Torreggiani, con l'interrogatorio di Mario Loria, con il confronto Loria-Torreggiani, e con il confronto di ieri fra il «vivandiere» e i coniugi Barigelli, proprietari della casetta di via Puoti dove avvenne la cattura del terzetto.

I magistrati italiani non sarebbero soddisfatti delle decisioni del Tribunale ateniese. In certi ambienti di palazzo di Giustizia si esprime il timore che i giudici greci non concedano l'estradizione a Mangiavillano e alla sua amica Anna de Meo, e che li lascino liberi di andarsene. A questo punto i due potrebbero tentare di raggiungere un Paese dove non esista la estradizione sottraendosi definitivamente alla Giustizia italiana.

Comunque la Magistratura greca riceverà nella prossima settimana un nuovo dossier su Franco Mangiavillano. Lo ha raccolto in questi giorni, concludendolo oggi, il giudice istruttore Giovanni Del Basso, dopo la decisione ateniese di rinviare al 18 maggio il processo per la estradizione del «terzo uomo»., ritenendo per il momento insufficienti le prove di colpevolezza.

Molti degli elementi di accusa contenuti nel nuovo rapporto al Tribunale di Atene sono stati raccolti dal magistrato durante il confronto a Perugia tra Torreggiani e Cimino. Il «miope» aveva già accusato «François» di aver partecipato alla rapina, ma nel corso del confronto con il Cimino ha chiarito l'accusa, riferendo molti particolari inediti.

Fu Mangiavillano — ha detto in sostanza Torreggiani — a organizzare la rapina insieme con Cimino e me. Io, però, ero convinto che mai sarebbero state usate le armi. Fu Mangiavillano a fornirci il rifugio la sera del delitto. Fu ancora Mangiavillano a togliere i gioielli dalle borse rapinate ai Menegazzo e a nasconderli in una vecchia valigia, con l'intenzione poi di mettere queste in una cassetta di liquori. Mangiavillano, per incarico di Cimino, gettò nel Tevere la pistola del delitto e vendette parte dei gioielli, consegnandoci poi mezzo milione. Mangiavillano, infine, portò quasi certamente il grosso dei preziosi all'estero. Le accuse di Franco Torreggiani non sono state confermate da Leonardo Cimino.

Da parte autorizzata, all'ultima ora s'apprende che le condizioni di Leonardo Cimino, sono stazionarie. Lo ha dichiarato questa sera, per telefono da Perugia, il prof. Isidoro Zeppa, direttore del Piccolo centro clinico per paraplegici annesso al carcere.

Nel pomeriggio Cimino, completamente paralizzato agli arti inferiori, ha avuto una nuova crisi, (la prima da quando è a Perugia). Che è stata però superata rapidamente. Ora le suo condizioni sono tornate ad essere quelle dei giorni scorsi: preoccupanti, ma non tali da far pensare ad un immediato pericolo di vita.

CONTRADDITTORI ELEMENTI NELLE INDAGINI PER IL DELITTO DEL BOSCO

Sempre più misterioso l'«assassinio» di Prato

E' stata ritrovata l'arma che uccise il benzinaio Sergio Bigagli: una pistola legata a un albero flessibile a circa due metri dal cadavere

Prato, 29

Sembra ormai accertato che Sergio Bigagli, trovato ieri morto in un boschetto in località Pianali di Montemurlo, sia stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla testa.

Dalle prime ore di stamane, nella caserma dei carabinieri di Prato, gli inquirenti stanno interrogando un amico che avrebbe accompagnato Sergio Bigagli da Roma a Montemurlo. Come abbiamo già riferito ieri, il Bigagli, che aveva 36 anni ed era nato a Montemurlo, in Comune di Prato, abitava da tredici anni a Roma dove gestiva un distributore di benzina sulla via Appia; si sarebbe dovuto sposare con una sarda, Gina Zuddas. Tre giorni or sono i familiari dell'uomo denunciarono la sua ingiustificata assenza.

Sembra che durante l'interrogatorio, l'amico abbia confermato di aver accompagnato il Bigagli da Roma a Montemurlo; egli avrebbe, però, anche detto di essersi separato da lui poco dopo l'arrivo a Montemurlo. I carabinieri avevano invitato con urgenza il giovane a venire da Roma a Prato. Si stanno ora controllando le varie ore che i due hanno trascorso insieme per accertare se le affermazioni del giovane amico coincidono con altre notizie in possesso dei carabinieri. Sergio Bigagli partì da Roma con l'amico il 25 aprile.

Verso le 11 di stamane è stata trovata, poco distante dal luogo dove ieri era il cadavere del Bigagli, l'arma che ha ucciso l'uomo. Si tratta di una Beretta cal. 9 la quale era legata a un alberello flessibile, a un'altezza di circa due metri e mezzo dal suolo. L'alberello è a circa due metri di distanza dal punto nel quale è stato trovato il cadavere del Bigagli. In terra erano un proiettile, risultato difettoso, e il bossolo del proiettile sparato. Nei vestiti del morto sono stati trovati oggetti personali e 62.000 lire in contanti. I carabinieri cercano ora di accertare se l'arma sia caduta dall'albero dopo avere fatto fuoco: in questo caso si spiegherebbe perchè il proiettile che ha ucciso il Bigagli non sia stato sparato a bruciapelo ma da una distanza di circa venti centimetri. Si affaccia anche l'ipotesi che il Bigagli sia rimasto ucciso mentre maneggiava l'arma.

Intanto nella caserma dei carabinieri sono continuati gli interrogatori dell'uomo che ha accompagnato il Bigagli, su suo invito, a Prato. Si tratta di Candido Cavalcanti, di 34 anni, di Ravanusa (Agrigento). Secondo il suo racconto, i due sarebbero giunti a Firenze il 25 aprile con il rapido delle 13.50 e da Firenze il Bigagli avrebbe telefonato alla sua fidanzata per darle notizie. Successivamente, i due avrebbero raggiunto Prato e da piazza del Duomo si sarebbero recati a Galgeti, dove sarebbero rimasti a chiacchierare per un paio di ore. Da quel momento in poi, il Cavalcanti non avrebbe più rivisto l'amico. Sempre secondo il suo racconto, il Bigagli avrebbe detto di doversi recare in un posto per sbrigare una faccenda e che se non l'avesse rivisto poco dopo poteva ritornare a Roma. Tornato a Roma, il Cavalcanti parlò, il giorno dopo, dell'accaduto con la fidanzata del Bigagli e i familiari di questi. Una sorella del Bigagli, Gemma, preoccupata, partì subito insieme con un avvocato amico di famiglia e con lo stesso Cavalcanti in auto per Montemurlo. Qui, i tre chiesero notizie del Bigagli ai carabinieri, e poichè le loro ricerche furono infruttuose, decisero di tornare a Roma.

Un sottufficiale dei carabinieri di Prato è giunto ieri sera per porre i sigilli alla stanza occupata a Roma da Sergio Bigagli. L'addetto al distributore di benzina abitava in via del Babuino 124, dove la signora Lucrezia Pagnotta gli subaffittava da oltre un anno una stanza. La padrona di casa ed i suoi familiari hanno definito il Bigagli «un bravo giovane» che faceva una vita normale.

La signora Pagnotta ha raccontato ai carabinieri che il giovane aveva fatto tutti i preparativi per il matrimonio che doveva essere celebrato il 27 aprile alle 12 nella chiesa di San Giuseppe falegname, in via dei Fori Imperiali. Il Bigagli aveva inviato le partecipazioni, si era fatto confezionare un abito da cerimonia dal sarto ed aveva invitato anche un fotografo alle nozze. Insomma sembrava pronto a sposarsi con la fidanzata Gina Zuddas, una sarda di 36 anni, abitante con una sorella in via Casoria 47; la signora Pagnotta ha detto inoltre ai carabinieri, di aver invitato a pranzo i due fidanzati il 25 aprile ma che la mattina di quel giorno il Bigagli prima di uscire per andare al lavoro, aveva detto alla donna: «Non so se potrò venire; più tardi vi farò sapere qualcosa». Alle 14, il benzinaio aveva telefonato ed alla fidanzata, che si trovava già in casa della signora Pagnotta, aveva detto: «Mi dispiace ma non posso venire». Da allora nessuno ha più avuto sue notizie.

La Zuddas è caduta in uno stato di grande prostrazione: da ieri si è allontanata da casa insieme con la sorella dopo essersi rifiutata di andare a Prato per il riconoscimento della salma del fidanzato.

Due sottufficiali dell'Arma dei carabinieri hanno compiuto un sopralluogo nella stanzetta abitata da Sergio Bigagli, in via del Rabuino. Durante la perquisizione i carabinieri avrebbero sequestrato, in un cassetto, numerose lettere che sono state definite «molto interessanti» per lo sviluppo delle indagini.

I due sottufficiali stanno inoltre facendo diversi altri accertamenti in città; ma su quanto è stato scoperto viene mantenuto uno stretto riserbo. Al termine del loro lavoro essi riferiranno al colonnello Scolamiero, comandante il Gruppo Roma Primo dei carabinieri.

UN'ALTRA VIA TRA L'ATLANTICO E IL PACIFICO

Nuovo canale «atomico» presto nell'istmo di Panama

Esplosioni nel deserto del Nevada per sperimentare il nuovo sistema di scavo della gigantesca opera

New York, 29

Cinque esplosioni nucleari di limitata intensità verranno provocate nel prossimo anno fiscale americano, che ha inizio alla fine di giugno, nel poligono del Nevada, per sperimentare l'impiego dell'energia atomica ai fini della costruzione di un nuovo canale, al livello del mare, attraverso l'istmo di Panama. Le esplosioni, progettate dell'Ente federale americano per l'energia atomica per conto della commissione per il canale interoceanico, avverranno in rapida successione. Esperimenti già eseguiti con esplosivi convenzionali hanno dimostrato che può essere scavata una profonda trincea facendo esplodere simultaneamente una serie di cariche di tritolo. La commissione per il canale interoceanico sta studiando, come è noto, le varie possibili zone ove costruire la nuova via d'acqua artificiale che dovrà attraversare il Panama e la Colombia. Gli studi fino ad ora compiuti dall'Ente per l'energia atomica hanno indicato che per scavare il progettato canale al livello del mare occorreranno circa 35 megaton di energia termonucleare.

Le esplosioni tuttavia non dovranno avvenire tutte nello stesso tempo, giacchè il loro effetto potrebbe causare notevoli danni dovuti alla scossa tellurica artificiale. Si progetta quindi di far detonare gli ordigni nucleari secondo uno schema che prevede successive serie di esplosioni.

Si è appreso nel frattempo che è stato presentato a Panama il progetto di trattato con gli Stati Uniti per il nuovo assetto organizzativo e giuridico della zona del canale, fino ad ora soggetta alla giurisdizione delle autorità americane. Il progetto prevede la creazione di un commissariato d'amministrazione misto composto da cinque americani e quattro panamensi. La nuova autorità della zona del canale disporrà di una forza di polizia, avrà un proprio ente postale ed avrà il potere di amministrare direttamente i servizi principali nella zona. La Repubblica di Panama controllerà invece il settore dell'immigrazione e delle dogane, venendo così a disporre direttamente dell'alto gettito derivante dalle tariffe d'importazione su beni di consumo provenienti dagli Stati Uniti che attualmente non sono soggetti a dogana.

Il progetto di trattato — tuttora in discussione — propone inoltre la formazione di due Tribunali, di cui uno presieduto da un giudice americano e l'altro da un magistrato panamense. Entrambi i Presidenti verranno coadiuvati da giudici appartenenti all'altra nazionalità. Una delle Corti opererà come istanza di appello alle sentenze dell'altra. Negli ambienti parlamentari sono stati espressi dubbi circa la possibilità che il trattato venga firmato prima del prossimo autunno. Nessuna menzione è stata fatta, a quanto si sa, del trattato per la costruzione del nuovo canale inter-oceanico e di quello relativo alle basi americane nella zona.

UN PREGIUDICATO UCCISO DAI SUOI COMPLICI?

Ha pagato con la vita lo «sgarro» alla mafia

Due colpi di lupara contro Salvatore Mazzanuto che stava facendo ritorno a casa assieme ai figli

Palermo, 29

E' ancora sconosciuto l'assassino di Salvatore Mazzamuto trovato ieri sera privo di vita in una stradina di campagna di Carini, un piccolo centro agricolo distante trenta chilometri da Palermo, con il petto squarciato da una fucilata a lupara.

Il Mazzamuto, che aveva 45 anni, era sposato e padre di due figli ed era appunto in compagnia del maggiore, quando uno sconosciuto ha fatto fuoco da dietro un cespuglio: i due Mazzamuto, che in groppa ad un mulo facevano ritorno a casa hanno spronato la bestia ma una seconda fucilata ha rotto il silenzio della notte ed ha fulminato l'uomo per il quale era stata tesa l'imboscata.

Il figlio della vittima, di 17 anni, è corso verso il paese chiedendo disperatamente aiuto per il padre, ma quando i soccorsi sono giunti non vi era più nulla da fare.

Veniva subito avviata la macchina investigativa ma ogni ricerca era infruttuosa. La vittima era persona nota alla polizia, pregiudicata per reati contro il patrimonio, ed in particolare per abigeati.

Con tutta probabilità il delitto scaturisce da uno «sgarro» fatto dall'ucciso a notabili mafiosi del paese che hanno decretato la sua morte. In particolare polizia e carabinieri stanno indagando su un furto di bestiame avvenuto circa un mese fa in un centro vicino a Carini ed al quale l'ucciso non sarebbe estraneo.

Stamane sono stati interrogati alcuni pregiudicati, la vedova ed i parenti dell'ucciso, ma siccome è costume nessuno ha aperto bocca, preferendo tacere sui trascorsi della vittima e su fatti che potrebbero certamente indirizzare su una giusta pista l'indagine.

SI FA VIVA UN'ALTRA «figlia» dello Zar

Vienna, 29

Una russa emigrata in Austria dopo la prima guerra mondiale, Evdoksia Georgievna Savenkova, di 67 anni, residente a Wieselburg (Austria inferiore), ha dichiarato al quotidiano viennese «Express» di essere figlia dell'ultimo zar di Russia, Nicola II. La donna sostiene di essere stata allontanata da Pietroburgo (ora Leningrado), portata a Irkutsk e affidata alla famiglia del conte Savenkov, intimo amico dello zar, quattro mesi dopo la nascita, nel 1900, poichè la zarina aveva desiderato un maschietto. «Anche lo zar — ha continuato la donna — voleva un erede maschio al trono. Perciò io ricevetti altri genitori». La rivelazione di queste vicende — essa dice — le fu fatta nel 1914 da una zia. Poco dopo la fine della prima guerra mondiale conobbe in Russia un prigioniero di guerra austriaco, Karl Bittersberger, col quale si sposò nel 1922 e più tardi venne in Austria. Il marito è morto nel 1960.

L'unico documento personale russo della donna è un passaporto concessole nel 1919 dalle autorità del regime sovietico: passaporto intestato appunto al suo nome. Poichè non esistono altri documenti, almeno sino a questo momento, sembra difficile, per non dire impossibile, che sorga un nuovo «caso Anastasia».

Una signora settantenne mette in fuga un ladro

Milano, 29

Un giovane, entrato in un negozio di articoli di gomma subito dopo la sua apertura, ha tentato di rubare una borsa contenente mezzo milione di lire ma è stato messo in fuga da una donna settantenne, l'addetta alle pulizie Anna Pepe. Il fatto è avvenuto in un piccolo negozio di via Fratelli Bandiera, a Sesto San Giovanni, pochi minuti dopo che la titolare, Lidia Arisi, di 43 anni, aveva aperto il locale.

Affidato il negozio ad Anna Pepe, la donna ha lasciato sul bancone una borsa contenente il denaro ed è uscita per prendere un caffè. Dopo qualche minuto è entrato un giovane che si è impossessato della borsa, ma prima che uscisse, l'anziana addetta alle pulizie lo ha colpito con pugni e calci e lo ha costretto a fuggire abbandonando la borsa. Il ladro si è allontanato a bordo di un taxi sul quale era un complice.

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

(I. C. I. P. U.)

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA, VIA Q. SELLA, 2

Capitale interam. versato L. 5.250.000.000 - Riserve varie L. 25.749.185.107

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI, ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ASSICURAZIONI GENERALI, RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO	31 dicembre 1966	31 dicembre 1965
1. Mutui	L. 553.225.590.098	L. 536.837.428.232
2. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valuta estera, di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48	» 21.440.515.034	» 23.745.022.126
3. Titoli di proprietà	» 844.117.034	» 944.321.934
4. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	» 53.520.347.505	» 50.165.919.958
5. Depositi presso gli Agenti Finanziari per il servizio delle obbligazioni in valuta estera	» 1.328.707.086	» 1.520.667.281
6. Debitori diversi e partite varie	» 1.964.684.701	» 1.086.302.801
7. Immobili	» 419.564.509	» 411.488.927
8. Mobili	» 1	» 1
9. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare	» 6.000.590.500	» 5.958.936.500
	L. 638.744.116.468	L. 620.670.087.760
10. Finanziamenti stipulati, da erogare	» 57.414.450.618	» 18.596.977.480
11. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921, ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48, per il capitale nominale delle obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 344.359.294	» 360.528.329
12. Valori in deposito	» 3.379.702.909	» 3.430.469.250
	L. 699.882.629.289	L. 643.058.062.819

PASSIVO	31 dicembre 1966	31 dicembre 1965
1. Capitale	L. 5.250.000.000	L. 5.250.000.000
2. Fondi di riserva	» 6.688.695.409	» 6.212.177.905
3. Fondo rischi	» 18.553.968.000	» 15.393.268.000
4. Obbligazioni in valuta legale	» 529.356.595.000	» 516.757.920.000
5. Obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947	» 21.826.132.954	» 24.302.849.504
6. Anticipazioni passive per mutui all'esportazione	» 1.947.043.724	» 1.541.589.900
7. Portatori di obbligazioni in valuta legale	» 39.778.396.921	» 36.738.626.865
8. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, c/ interessi e rimborsi	» 943.089.166	» 962.839.903
9. Creditori diversi e partite varie	» 13.251.405.727	» 12.414.810.558
10. Fondo ammortamento immobili	» 92.767.869	» 74.487.621
	L. 637.688.094.770	L. 619.648.570.256
11. Utili dell'esercizio	» 1.056.021.698	» 1.021.517.504
	L. 638.744.116.468	L. 620.670.087.760
12. Creditori per finanziamenti stipulati, da erogare	» 57.414.450.618	» 18.596.977.480
13. Obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 344.359.294	» 360.528.329
14. Depositanti di valori	» 3.379.702.909	» 3.430.469.250
	L. 699.882.629.289	L. 643.058.062.819

I principali compiti dell'Istituto sono:

- **concedere mutui a medio-lungo termine a imprese pubbliche e private per l'esecuzione di opere, impianti e servizi di pubblica utilità o comunque di pubblico interesse;**
- **concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nell'Italia meridionale ed insulare, ai sensi della Legge 26 giugno 1965, n. 717;**
- **concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nelle zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale, ai sensi della Legge 22 luglio 1966, n. 614;**
- **concedere finanziamenti a medio termine per l'incentivazione degli investimenti produttivi e per favorire lo sviluppo tecnologico delle medie e piccole imprese, ai sensi della Legge 15 febbraio 1967, n. 38, che proroga e modifica la Legge 30 luglio 1959, n. 623;**
- **concedere finanziamenti nel settore dei crediti all'esportazione ed in quello dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, ai sensi della Legge 28 febbraio 1967, n. 131.**

Le obbligazioni in valuta legale dell'Istituto sono quotate in tutte le borse italiane; le obbligazioni in valuta estera sono quotate alla borsa di New York e in quelle di Basilea, Ginevra e Zurigo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

BABY-SITTER giovane, bella presenza, sarebbe disposta occuparsi presso famiglia seria. Orario da stabilire. Tel. 44417, 19.30 - 20.30. 46771 A

MEDIA età vedova offresi compagna eventualmente assistenza persona anziana, ore da combinarsi. Telefonare 93140. 45706 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8.30 alle 12. Referenziata. Telefono 733873, via E. Toti 21, presso Legavini. 45574 A

PRESTASERVIZI offresi lavori domestici: Monfalcone, Ronchi. Gonzales; Bortolozze 6, Ronchi dei Legionari. 516 A

PRESTASERVIZI pratica occuperebbesi famiglia o trattoria 8-16. Cassetta 45568 A, SPI.

REFERENZIATA 44enne, fidata offresi piccola famiglia o persona sola. Cassetta 24328 A, SPI.

SIGNORA sola occuperebbesi mattinata qualsiasi lavoro leggero. Tel. 51659. 24348 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. PRESTASERVIZI, massimo 35enne, capace cucinare, ore 8-18 cercasi. Telefono 61498. 044783 B

BAMBINAIA stabile, disposta dormire cercasi. Telef. 38896. 26153 B

CAMERIERA pratica, volonterosa, refenziata, disposta trasferirsi campagna, assumo subito. Telefonare 35684 ore 10-12. 45526 B

CERCASI ragazza stabile, anche primo servizio. Telefonare 55095 martedì. 24254 B

CERCASI domestica stabile referenziata disposta trasferirsi a Bergamo. Tel. 35495. 24344 B

CERCASI prestaservizi donna media età referenziata in compenso piccolo appartamento. Telefonare 26379. 23156 B

CONIUGI con bambini cercano domestica orario 8-18. Telefonare 93520 martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. 24144 B

DOMESTICA fissa tuttofare, trattamento familiare cercasi. Scrivere cassetta 24182 B o telefonare 33859.

DOMESTICA stabile capace, per coniugi soli cercasi; buono stipendio. Alberi, via Capitolina 3/1 tel. 95848. 46739 B

DOMESTICA tuttofare anche primo servizio cerca famiglia tre persone residente Milano, mesi estivi riviera, ottimo trattamento. Scrivere casella 212/D SPI Milano. 5550 B

DONNA cucina cercasi telefonare mattinata 93791. 24406 B

GOVERNANTE esperta ed energica prima possibile cerca Albergo Corso. 45718 B

PERSONA 60enne sola benestante cerca rifinita capacissima governante tuttofare, ottimo stipendio, trattamento come persona di famiglia. Scrivere patente auto 86000, fermo posta, San Silvestro (Roma). 5552 B

C Richieste d'impiego L. 30

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, serio, volonteroso, molti anni di esperienza offresi. Cassetta n. 45780 C, SPI.

ASSISTENTE bambini occuperebbesi presso distinta famiglia, ore 8.30-12.30 tel. 816115. 45764 C

BAGNINA offresi. Tel. 734864. 45716 C

CONIUGI cuoca cameriere domestici referenziati offronsi. Cassetta 45758 C, SPI.

CONTABILE capace, dinamico, pratico ogni lavoro ufficio, offresi a ditta seria, anche mezza giornata. Offerte Cassetta 24258 C, SPI.

DONNA mezza età offresi assistenza persona bisognosa, ore mattino, oppure notte. Tel. 66106 24152 C

EX carabiniere, invalido per servizio, offresi guardiano stabilimenti industriali. Telefonare 71963. 24362 C

GEOMETRA 24 anni pratico rilievi topografici, disegnatore, offresi ditta. Cassetta 24286 C, SPI

IMPIEGATO giovane, perfetto tedesco conoscenza altre lingue e stenodattilografia, offresi. Cassetta 26369 C, SPI.

IMPIEGATO spedizioni quindicennale esperienza export import buone cognizioni lingue estere capacità organizzative trattative quotazioni offresi. Cassetta 45840 C, SPI.

IMPIEGATO 35enne pratico ufficio, conoscenza porto, lingue, patente, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 57674. 45772 C

MOTOCARRISTA con motocarro cabinato q.li 15 (nuovo) offresi a ditta, magazzino, deposito materiali, impresa costruzioni, ecc. Indirizzo SPI. 45532 C

OFFRESI fattorino con patente auto. Tel. 65967. 45704 C

OFFRESI giovane patentato militesente per qualsiasi mansione. Tel. 42579. 24154 C

OFFRESI signorina di massima fiducia, macchina propria, per commissioni nella regione. Cassetta 45660 C SPI.

PANETTIERE offresi due giorni settimana. Cassetta 46769 C, SPI.

PARRUCCHIERE signora offresi periodo stagionale località turistica. Scrivere Martini Giuliano, via Fonderia 23, Firenze. 5556 C

PENSIONATO, 57 anni presenza, pratico salumi, offresi per buffet stagione, disposto trasferirsi. Telefonare 813633. 45566 C

PERITO ind. mecc. anche primo impiego cerca Industria. Inviare breve curriculum a «California SpA» Cormons (Gorizia). 901 C

PORTIERE albergo, inglese, tedesco, francese parlato, scritto, offresi per posto annuale o stagionale. Cassetta 26277 C SPI.

PRATICISSIMA paghe contributi ditte commerciali artigiane industriali offresi a ditta. Telef. 44768. 24386 C

RAGIONIERA praticissima ufficio e dattilografia, referenziata, offresi. Tel. 78128. 45798 C

SEGRETARIA d'azienda con diploma di dattilografia I impiego offresi. Tel. 812609. 45822 C

SIGNORINA bella presenza, pratica sartoria occuperebberi boutique o negozio abbigliamento. Cassetta 45654 C SPI.

SEDICENNE dattilografa offresi. Telefonare 56017. 24226 C

SIGNORA praticissima assistenza ammalati offresi ore da combinarsi. Telefonare 30077 lunedì ore 11-13. 45762 C

SIGNORINA seria, assistente ambulatorio medico offresi. Cassetta 45608 C, SPI.

VENTOTTENNE corrispondente inglese, tedesco, pratica ufficio, offresi. Cassetta 26279, C.

50.ENNE offresi giardino, orto e altro, cassetta 45862 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane, telefono 41317. 21682 CC

A.A. ESEGUO armadi guardaroba su misura. Preventivi gratis Artigiana del mobile. Commerciale 33. 24414 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. CAMOSCIO, accorciature, pulitura mantelli, riparazione. Specializzata esegue. Tel. 97406. 45782 CC

A. INSTALLATORE acqua gas impianti riparazioni scaldabagni, rubinetterie, bagni completi. Telefonare 723739. 45858 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo e Gaspari. Telef. 90497. 46431 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanella 11/4, Milano. 5532 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 45684 CC

AVVOLGIBILI rolè ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 812072. 24316 CC

FALEGNAME assume lavori in genere, nuovi e riparazioni. Telefono 811688. 45842 CC

IDRAULICO eseguo riparazioni acqua gas, sostituzioni bagni e scaldabagni. Telef. 225297. 24140 CC

IMPRESA edile esegue lavori muratura e restauro. Tel. 94749 ore 19-20. 45648 CC

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna o notturna. Telefonare 50467. 45556 CC

INFERMIERA praticissima offresi notte oppure ore combinarsi. Tel. 734871. 24180 CC

MASSAGGI dimagranti: cellulite. Trattamento particolare caviglie, gambe per minigonna prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, S. Lazzaro 13 24290 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 45722 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone, 6 tel. 50895. 24236 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano» Mazzini 15 telef. 36706. 44809 CC

PAVIMENTI, piastrelle e lavori muratura in genere eseguonsi rapidamente. Telefonare 811630, ore serali. 46705 CC

PIASTRELLISTA e muratore capace, esegue qualsiasi lavoro offresi. Tel. 91065. 24240 CC

PITTORE decoratore carta parati insegne lavori accurati. Telefonare 57838. 45800 CC

PITTORE assume lavori. Telefono 812605. 24214 CC

RAGIONIERA pratica, conoscenza sloveno, assume a domicilio lavoro di contabilità, copiatura a macchina, traduzioni, ecc. Cassetta 26323 CC, SPI.

RAGIONIERE autorizzato con proprio studio tiene contabilità libri paga contributi, pratiche istituti previdenziali aziende artigiane, piccole medie industrie. Telef. 69131. 45436 CC

RIPARAZIONI radio-TV, installazioni antenne, montaggi autoradio, immediati interventi. Tel. 730310 - 733295. 26165 CC

RIPARAZIONI giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti Carducci 12 telef. 29640. 45689 CC

RISCALDAMENTO centralizzazione impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410. 45698 CC

SARTE uomo e donna eseguono riparazioni perfettissime, telefonare 43762, Foschiatti 4. 24398 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 45700 CC

VETRAIO a domicilio. Prezzi modici. Tel. 734251. 45180 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 23024 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume Industria confezioni. Tel. 820196. 24228 D

A.A.A. APPRENDISTE commesse, conoscenza sloveno oppure croato, cerca negozio abbigliamento, via Filzi 5. 45672 D

A.A. APPRENDISTA banconiera per bar buffet cercasi. Telefonare 90157. 46755 D

ABILI perforatrici - perforatori su macchine IBM cercansi. Scrivere Cassetta 46713 D, SPI.

AFFERMATA azienda torinese progettazione e costruzione carpenteria ferro, cerca ingegnere ottima esperienza calcolo e progettazione, da affiancare direzione commerciale. Scrivere Cassetta 2022 SPI, Torino. 5534 D

APPRENDISTA fotografo-a cercasi. Universalfoto, via Carducci n. 24. 24184 D

APPRENDISTA cerca tintoria Rosanna, tel. 28518. 718 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio calzature. Madonnina 8. 45678 D

APPRENDISTA commesso sedicenne cercasi. Presentarsi martedì mattina. Giocattoli, Largo Barriera Vecchia 12. 24238 D

APPRENDISTA commessa ramo calzature conoscenza sloveno cercasi. Rivolgersi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 45592 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Sonia», Gatteri 21. Tel. 50232. 46731 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera, cercansi. Telef. 812271, martedì. 24356 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Giuly, Madonnina 17, tel. 78334. 24336 D

APPRENDISTA banconiera cercasi per latteria - caffè. Presentarsi, via Marconi 36. 24244 D

APPRENDISTA commessa quindicenne bella presenza volonterosa cerca negozio biancheria signora offerte Cassetta 45838 D, SPI

APPRENDISTA 15-16 anni presenza serietà cerca abbigliamento, via Vasari 4. 24404 D

APPRENDISTA ambo sesso cerca Bar, via S. Pellico 1. 26351 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello, XX Settembre 11. 45686 D

APPRENDISTE e aiuto commesse per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 8431 D

APPRENDISTE, aiuto commesse ramo abbigliamento, meglio se conoscenza sloveno, cercansi. Cassetta 46721 D, SPI.

APPRENDISTI elettricisti cerchiamo telefonare martedì n. 731339 - 810-108. 24410 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi, presentarsi martedì ore 8-9 officina G. Svara, via Lamarmora 36/1. 24200 D

ASSISTENTE edile, giovane, pratico cercasi. Referenziare. Cassetta 45528 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. Telef. 726914. 5118 D

BANCONIERE giovane esperto cerca bar Adriaco, Carducci 4. 46765 D

BANCONIERE cercasi subito, Carducci 2, Harry's Bar. 45610 D

CAMERIERA piani turnante cercasi per albergo città. Urgente. Telefono 36478. 26339 D

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

CARROZZIERE lamierista e verniciatore esperti assume industria Zaule. Offerte Cassetta n. 46775 D, SPI.

CASA di spedizioni internazionali assume personale lavoro esterno, praticissimo operazioni doganali import - export, imbarchi sbarchi. Offerte specificate, referenze pretese. Cassetta 45728 D, SPI.

CASA di spedizioni cerca giovane militesente dotato mezzo proprio per lavoro esterno possibilmente con conoscenza espletamento pratiche doganali. Cassetta 45620 D, SPI.

CERCANSI commesse per vendita articoli fini. Referenziate. Possibilmente conoscenza serbo croato o sloveno. Ottimo trattamento. Segretaria 25-30 anni stenodattilografa, capacissima ramo industria commercio. Conoscenza lingua tedesco o serbo croato. Ottimo trattamento. Possibilità carriera. Offerte Cassetta 26315 D, SPI.

CERCANSI signore signorine per contatto esterno. Si garantisce minimo mensile non legato vendita; patentauto. Scrivere Cassetta 24222 D, SPI.

CERCANSI lavoranti e mezzelavoranti parrucchiere per signora per stagione estiva al mare, ottime condizioni. Rivolgersi Udine. Tel. 56675. 45612 D

CERCANSI garzona e mezzalavorante sarta uomo. Piazza Garibaldi 11, 90280. 26297 D

CERCANSI cuoco capo partita cuoco pasticcere e ragazzo cucina per ristorante I categoria. Caravella, Sistiana mare, telef. 20212. 24190 D

CERCASI apprendista abbigliamento, conoscenza sloveno-croato, oggi ore 11 Machiavelli 15. 8432 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa con nuova apertura frutta e verdura. Via Ghirlandaio n. 22/6. Presentarsi martedì dalle ore 14 alle ore 17. 26361 D

CERCASI apprendista parrucchiera; via Battisti 3. 24288 D

CERCASI garzona parrucchiera. Salone Grazia tel. 66631. 24354 D

CERCASI signora o signorina indipendente 25/35enne bellissima presenza disposta viaggiare Tre Venezie spesata - stipendio. Richiedesi cultura media facile eloquio. Scrivere Cassetta 24222 D, SPI.

CERCASI fattorino con patente per negozio fiori Orchidea. Corso Italia 6. 45708 D

CERCASI ragazza apprendista 15-17 anni, Pulisecco Mery, Viale G. d'Annunzio 44/b. Tel. 77383. 24230 D

CERCASI commessa pratica calzature, presentarsi alla Calzoleria Viale. 24256 D

CERCASI lavorante parrucchiera I categoria. Tel. 53579 mattinata fino alle 15. 24266 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 726223 martedì. 46747 D

CERCASI operaio specializzato installatore e tubista. Telefonare martedì al 37292. 26365 D

CERCASI per albergo costa adriatica cuoca o coppia senza figli, marito pratico giardiniere, tuttofare. Cassetta 45604 D, SPI

CERCASI signora, signorina, presenza, referenze per ambulatorio dentistico. Cassetta 26311 D, SPI.

CERCASI stagione, capace aiuto cuoca. Telefonare 71334, Lignano. 45584 D

CERCASI aiuto commesso ingrosso abbigliamento, età 18-20 anni, patente guida, ottimo trattamento, referenze. Scrivere cassetta 24168 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa o aiuto commessa. Presentarsi Panificio Zavadlal, via dell'Istria 16. 26155 D

CERCASI apprendista panettiere, buono stipendio. Panificio, via Caprin 6. 24162 D

CERCASI commesso per negozio lusso ottime referenze telefonare 96782 ore ufficio. 1743 D

CERCASI apprendista autorimessa via Maiolica. 24412 D

CERCASI cuoco esperto per ristorante, stagione estiva. Telefonare 79506 dalle 11 alle 15. 46757 D

CERCO aiutocommessa panetteria pasticceria, via Galatti 13. 24382 D

COMMESSO giovane volonteroso desideroso migliorare cercasi per nuovo negozio alimentari salumi. Ottimo trattamento. Cassetta 45544 D, SPI.

CORRISPONDENTE inglese possibilmente anche tedesco cercasi per mattina o pomeriggio offerte Cassetta 45830 D, SPI

CUOCA pratica pensione cercasi per stagione. Presentarsi Motel Cascina delle Rose, tel. 761196. 24250 D

DONNA tuttofare cucina cercasi per stagione estiva. Pensione Miriam, Cortina. 124 D

ENTE pubblico ricerca per eventuale assunzione impiegato invalido di guerra non ultra cinquantenne in possesso titolo di studio scuola media superiore. Offerte Cassetta 46519 D, SPI.

IMPIEGATO amministrativo pratica pluriennale titolo di preferenza conoscenza articoli tecnici assumerebbe prontamente industria locale. Offerte dettagliate Cassetta 45510 D, SPI.

IMPORTANTE industria nazionale cerca per propria filiale di Trieste operatori di vendita. Si richiede licenza scuola media. Età 22-27, auto propria. Si offre: retribuzione adeguata, inquadramento sindacale, premi. Inviare curriculum a Cassetta 46811 D, SPI.

MONDADORI cerca immediatamente 6 elementi ambosessi da avviare alla carriera produttiva. Richiedesi bella presenza, cultura, facilità di parola, predisposizione contatti umani. Offresi guadagno immediato, ad elementi che abbiano requisiti richiesti. Fisso mensile. Inquadramento in una organizzazione modernamente disposta. Presentarsi martedì per colloquio preliminare via Ginnastica 15, ore 9-11.30 precise. 24396 D

OFFERTA d'impiego: cercasi fattorino dinamico - volonteroso per lavori fiducia età 16-18 anni. Fototecnica Carducci 25. 1745 D

PARRUCCHIERA capace cerca Salone Anna, via D'Annunzio n. 79. 45558 D

PRIMARIA industria cittadina cerca diplomato metalmeccanico possibilmente Istituto Volta per pronto impiego militesente. Cassetta 45424 D, SPI.

RAGAZZA negozio pelletterie Gherardi Ghega 19. 24374 D

RAGAZZO 16enne serio per abbigliamento femminile. Presentarsi solo se accompagnato martedì fino alle 10.30. Cohen, galleria Tergesteo. 24334 D

SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D SPI.

SIGNORINA 16-18 anni, presenza, preferibilmente conoscenza lingua, per negozio e ufficio cerca oreficeria. Cassetta 24274 D, SPI.

SIGNORINA apprendista 15-16 anni cerca Bar Portorico, Barriera 10. Domenica libera. 24164 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca ragioniere militesente per ufficio Trieste, patente auto. Produrre referenze. Cassetta 45548 D, SPI.

SPA importanza nazionale assume ambosessi. Richiedesi: presenza, dinamismo, facilità parola. Offresi: attività preorganizzata, massima assistenza, Fiat 750 nuove, alta retribuzione. Presentarsi martedì ore 15.30 via San Lazzaro 11, II piano. 45860 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza inglese e buona croato o sloveno, ottima retribuzione cercasi. Scrivere cassetta 26273 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

DISTINTA signora cerca vitto e alloggio presso signora sola, casa signorile. Cassetta 45752 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI due camere mobiliate, tutti comforts. Telef. 51300. 24264 F

AFFITTASI camera mobiliata. Coroneo 9, IV destra. 24138 F

AFFITTASI stanza vuota. Via Madonna del Mare 7, Serpo. 45852 F

AFFITTASI stanza ammobiliata per ragazzo-a. Via Madonna del Mare 7, Beuci, II p. 45540 F

AFFITTASI stanza eventualmente pensione una - due persone. Crispi 50, Gregorovich. 45576 F

AFFITTASI letto cameretta donna. Verdini, via Rapicio 3. 26271 F

AFFITTASI centro moderna stanza mobiliata bagno per distinta. Tel. 68621. 45844 F

AFFITTASI camerino a signore serio. Via Costalunga n. 12. 45850 F

AFFITTASI una camera ingresso libero per uso deposito. Telefonare 96961. 45624 F

AFFITTO camera mobiliata. Telefonare 42436 dalle ore 9-16. 45820 F

CAMERA da affittare presso persona sola. Telefonare dalle 12-14 al n. 44782. 24326 F

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

A TOKIO OGGI ALTRO APPUNTAMENTO MONDIALE PER IL PUGILATO ITALIANO

Sandro Lopopolo impegnato da Fuji nella difesa del titolo superleggeri

Il milanese è molto più tecnico e veloce dell'avversario di origine hawaiana ma dovrà badare soprattutto a non sottovalutarlo - Inizio alle 13.30 di Roma



Lopopolo: un titolo da salvare (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tokio, 29

A circa due settimane dalla grande impresa di Nino Benvenuti al Madison Square Garden, di New York, il pugilato italiano è ad un altro importante appuntamento mondiale. Domani sera, sul quadrato della arena «Kurumae Sumo» di Tokio, il milanese Sandro Lopopolo difenderà il titolo di campione del mondo dei pesi superleggeri dall'assalto del giapponese di origine hawaiana Paul Takeshi Fuji. Il combattimento, deciso dopo numerose polemiche che hanno coinvolto i due massimi organismi mondiali di pugilato (la World Boxing Association e il World Boxing Council), si presenta abbastanza impegnativo per il campione che, oltre al disagio di dover combattere all'estero, si troverà di fronte ad un avversario pericoloso per la sua potenza.

Lopopolo è dato nettamente favorito anche dai tecnici giapponesi, i quali ritengono che la maggiore mobilità e velocità del pugile italiano avranno la meglio sul lento campione nipponico. E' opinione generale che l'incontro arrivi fino al limite delle quindici riprese e in questo caso a Lopopolo non dovrebbe sfuggire il successo ai punti. L'Italiano, del resto, è fiducioso in una sua vittoria, anche perchè in allenamento ha mostrato di aver raggiunto una ottima condizione fisica. L'unico pericolo per Lopopolo sembra rappresentato dal fatto che il campione non conosce il suo avversario e potrebbe quindi essere indotto a sottovalutare il rivale. L'italiano, tuttavia, ha detto che per evitare pericolose sorprese egli attaccherà subito fin dalla prima ripresa per togliere l'iniziativa a Fuji.

«Ritengo che i giornali giapponesi in questi ultimi tempi abbiano minimizzato troppo le possibilità di Fuji. Io non mi lascio trarre in inganno e affronterò il nipponico con determinazione». Fuji, uno dei più potenti pugili giapponesi, ha sostenuto fino ad ora 27 combattimenti, vincendone 25 (dei quali 20 per fuori combattimento) e perdendone soltanto due. Il «curriculum» dello sfidante, quindi, è rispettabile e sul quadrato Lopopolo non potrà concedersi distrazioni o pause.

Il campione si è preparato con coscienza al confronto di domani e cercherà di imporre la sua migliore tecnica all'avversario che si presenta sprovveduto dal punto di vista stilistico ma ugualmente pericoloso. Steve Klaus, procuratore del pugile milanese, ha detto che Lopopolo ha in serbo un'«arma segreta» che gli dovrebbe permettere di conservare la corona. I tecnici giapponesi ritengono che quest'«arma segreta» sia la stessa che ha consentito al pugile italiano di mettere al tappeto il suo «sparring partner» Fighting Kim, peso piuma sud-coreano, nel corso della preparazione a Tokio.

Sandro Lopopolo ha 28 anni ed ha conquistato il titolo mondiale esattamente un anno fa (il 29 aprile 1966) a Roma, battendo il venezolano Carlos «Morscho» Hernandez ai punti. Fuji ha 26 anni ed ha sempre combattuto a Honolulu e a Tokio.

L'incontro, che si svolgerà secondo il regolamento della Federazione pugilistica giapponese, comincerà alle 22.30 locali, corrispondente alle 13.30 ora italiana. Il limite della categoria è di kg. 63,500.

Cagliari e Milano: su queste ruote gira lo scudetto

Quest'oggi l'attenzione degli sportivi italiani sarà tutta per i campi di Cagliari e Milano, dove saranno di scena le due squadre protagoniste del massimo campionato: Inter e Juventus. Per entrambe il compito è difficile, poichè saranno impegnate in trasferta contro due formazioni che non sono certamente in vena di concessioni.

I nerazzurri si presentano all'Amsicora con la formazione tipo, quella cioè che ha disputato mercoledì l'incontro con il CSKA. Si dice che Mazzola sia stato recuperato al cento per cento e che la squadra cercherà il tutto per tutto. Certo che Helenio Herrera non può permettersi distrazioni, la posta in palio è troppo importante. Il Cagliari, che non ha mai perso in casa, cercherà comunque di mantenere questa sua imbattibilità.

Anche per la Juventus il compito non è facile. Il Milan, che schiererà nuovamente Sormani (al posto dello squalificato Mora) potrebbe ritrovare l'orgoglio dei bei giorni e dare un brutto dispiacere ai bianconeri, che saranno in campo al gran completo (fatta eccezione per De Paoli) e intenzionati a ridurre le distanze dalla capolista.

Spal e Lanerossi getteranno tutte le loro risorse a Firenze e a Venezia, impegnate come sono per non retrocedere. Impresa certamente difficile, poichè la Fiorentina cerca di concludere il campionato in bellezza e il Venezia, dopo le sfortunate esibizioni con Inter e Juventus, vorrà dare un premio ai suoi tifosi.

TROFEO BERRETTI
*Udinese-Treviso 1-1



(Foto de Rota)
TRIESTINA - R.N. BOLOGNA 10-1. Tiro a rete del n. 7 bolognese, Frenda, che Iacono parerà

FORMULA UNO

Parkes su Ferrari vince a Silverstone

Silverstone, 29

L'inglese Mike Parkes, su Ferrari V. 12, ha vinto oggi a Silverstone la 19.a edizione del Trofeo internazionale di formula uno. Parkes è stato al comando della gara dal principio alla fine; comunque per 17 dei 52 giri ha dovuto respingere gli attacchi della BRM dello scozzese Jackie Stewart. Questo alla 17.a tornata è stato costretto al ritiro per noie meccaniche. Al secondo posto si è classificato l'australiano Jack Brabham su Repco Brabham ed al terzo lo svizzero Jo Siffert su Cooper Maserati.

AUTORALLYE IN SARDEGNA

Tullio Stabile fa il bis al campionato giornalisti

Costa Smeralda, 29

Il titolo italiano dei giornalisti automobilisti è stato nuovamente vinto da Tullio Stabile, del nostro giornale. Dopo essere stato in testa alla fine delle prove della prima giornata, Stabile ha confermato brillantemente la sua classifica, aumentando anzi il distacco da tutti gli altri concorrenti, compreso il romano Renato Caporilli che aveva tentato di insidiarlo nella prima fase della competizione. Stabile è stato degnamente coadiuvato da Carlo Massagrande in qualità di cronometrista.

Anche la seconda giornata di gare è stata corsa sotto pioggia battente e particolarmente impegnativa è stata la prova speciale sulla salita di Giocca, nei pressi di Sassari, sulla quale la coppia Stabile-Massagrande ha fatto il «vuoto», riuscendo a compierla senza alcuna penalità, mentre gli altri 50 equipaggi sono stati gravati di molti punti. La stessa cosa si è ripetuta nel doppio circuito di piazza Italia a Sassari. Il vincitore, nel complesso degli undici passaggi a cronometraggio elettrico, ha fatto uno scarto di soli 68 centesimi di secondo: un vero record!

Classifica finale: 1) Stabile Tullio-Massagrande Carlo («Il Piccolo») punti 6,8; 2) Caporilli Renato-Caporilli Memmo («Mondo Sommerso», Roma) p. 13,4; 3) Goio Enrico-Guerra Costantino («Ansa», Trento) p. 28,3; 4) D'Amato-D'Amato («Il Tempo» di Roma) p. 37,6; 5) Sabelli-Sabelli («Il Tempo» di Roma) p. 45,1.

MOTOCICLISMO

La «Regolarità dei Castelli» rinviata al 28 maggio

La VI Regolarità dei Castelli, messa in calendario dal Moto Club Ostuni - Trieste per domenica 7 maggio, a causa di motivi organizzativi viene rinviata al 28 maggio. La gara, che si svolgerà sul percorso Trieste - Gorizia - Gradisca - Monfalcone - Trieste, è libera a tutti i motociclisti affiliati alla Federazione motociclistica italiana e in possesso della licenza regolarità.

Al fine di poter disporre una organizzazione completa, i partecipanti devono inviare la loro adesione presso la sede del Moto Club L. Ostuni Trieste, via Machiavelli 28, entro il 2 maggio, anche per il rilascio della licenza regolarità a coloro che non ne sono ancora in possesso.

UN «TRONO» SACRIFICATO ALLA RELIGIONE MUSULMANA

E' fiero della rinuncia l'ex campione Cassius Clay

«Noi andiamo in guerra solo se a dichiararla è Allah» Cinque anni di carcere pendono sul capo di Muhammad Alì

New York, 29

Cassius Clay è stato dichiarato decaduto dal titolo mondiale dei pesi massimi di pugilato dalla World Boxing Association e dalla Commissione atletica dello Stato di New York per essersi rifiutato di arruolarsi nell'Esercito statunitense. Tutte le associazioni pugilistiche americane si apprestano a seguire la WBA e la Commissione di New York così come, molto probabilmente, faranno gli altri organismi stranieri: il Consiglio mondiale (WBC), la Federazione Orientale, L'Unione Pugilistica Europea (EBU) e il British Board of Control. Clay, come aveva annunciato più volte, ha quindi sacrificato la sua giovane ma già brillante e fruttuosa carriera pugilistica piuttosto che rinnegare la religione musulmana.

«Noi andiamo in guerra soltanto se a dichiararla è Allah. Debbo obbedire soltanto alle leggi di Allah e non a quelle del Governo americano»; così ha detto Clay dopo essersi rifiutato, dinanzi all'ufficiale del Centro di reclutamento di Houston, di fare il tradizionale «passo in avanti» che significa l'accettazione della recluta di vestire l'uniforme e di servire gli Stati Uniti.

Non finirà subito in carcere Cassius Clay. Come ha dichiarato il Procuratore di Stato Suman, la sola procedura per ottenere l'incriminazione del pugile richiederà da 30 a 60 giorni mentre per giungere al processo occorreranno almeno due anni.

Dal canto loro, gli avvocati del pugile hanno immediatamente proclamato la lotta a oltranza contro il procedimento penale a carico del campione; la battaglia legale si annuncia insomma strenua e lunga, considerato che il pugile rischia cinque anni di carcere.

Se Clay non potrà più salire sul quadrato, il pugilato avrà perduto senza dubbio uno dei suoi protagonisti più prestigiosi e pittoreschi del dopoguerra. Dotato di eccezionali mezzi fisici e atletici (peso: kg. 95 - altezza: m. 1,90), Clay, nato a Louisville (Kentucky) il 17 gennaio 1942, vinse a Roma, nel 1960, la medaglia d'oro olimpica dei mediomassimi e subito dopo passò tra i professionisti conquistando la corona mondiale dei massimi.

Campione incontrastato della categoria, Clay, imbattuto in 29 incontri professionistici, si è sempre imposto con facilità sconcertante costringendo i suoi avversari a cedere dinanzi al suo ritmo impressionante e sotto i suoi colpi precisi e potenti. Gli sfidanti al titolo di Clay sono stati nove.

Per rimanere fedele alla sua religione, Cassius Clay ha anche sacrificato il suo matrimonio con una bella indossatrice negra di Chicago. Sposatosi subito dopo aver conquistato il titolo mondiale a Miami, Clay ha divorziato qualche mese più tardi perchè la moglie non poteva diventare «una buona sposa musulmana».

RACCHETTE REGIONALI

Attività tennistiche su tre fronti

Tennis Club Triestino A e B, Circolo Tennis Gorizia A, Circolo Marina Mercantile e Tennis Club Pordenone A, in evidenza nella giornata inaugurale della fase eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre di terza categoria. Tutte le squadre più forti quindi si sono fatte trovare puntuali all'appuntamento con il primo successo.

Questo il calendario della seconda giornata. Girone A: Triestino A-Saici; Monfalcone-Pordenone B; Gorizia B-Udine A; riposerà il C.M.M. Girone B: CRDA Trieste-Gorizia A; Udine B-Grado; Pordenone A-Triestino B; riposerà il Triestino C.

Per la «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile a squadre per terza categoria, l'unico incontro in programma verrà disputato a Udine, dove sarà di scena il Triestino.

La squadra juniores femminile del Triestino che partecipa alla «Coppa Forlaninis», dopo il «cappotto» inflitto al Venezia (3-0), sarà impegnata in trasferta a Rovereto. Per le giuliane, che con il successo sulle lagunari si sono spianate la strada per l'ingresso nel tabellone nazionale, il compito non dovrebbe risultare molto difficile.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Una piscina da valorizzare

Bruno Bianchi e Giorgio Cubi sono stati ricordati ieri sera alla piscina comunale, con la manifestazione dedicata alla loro memoria e organizzata dalla Triestina, che ebbe nelle sue file i due atleti. I risultati tecnici sono stati nel complesso soddisfacenti, ma spetta ad altri commentarli; la prima giornata di gare ha già indicato comunque una scala di valori abbastanza netta fra le tre formazioni in lizza nelle gare di nuoto.

Il concorso del pubblico francamente è stato deludente: la manifestazione meritava di più. Non si può dire che il nuoto non sia sentito a Trieste, quando si ricorderà che nello scorso inverno, in occasione di «Campanile nuoto», la piscina si era incredibilmente riempita. C'entra forse un po' la televisione, che allora aveva portato molta acqua al mulino della competizione; e forse l'orario pomeridiano aveva messo molti giovani in condizione di presenziarvi, senza sacrificare il sonno.

Sono spiegazioni che valgono quel che valgono, e anzi non hanno l'intenzione di spiegare alcunchè. Resta il fatto che ieri sera la sorpresa è stata negativa. C'era poco pubblico, nonostante la presenza di una solida compagine straniera, nonostante la presenza di una compagine triestina forse non omogenea ma con discrete individualità. A proposito della quale anzi, raccogliendo alcune osservazioni sentite sugli spalti, c'è da rilevare che una sua «ristrutturazione» con elementi di altra società locale non sarebbe stata inopportuna, nè avrebbe intaccato lo spirito della competizione (semmai rafforzandolo) dal momento che si è ugualmente fatto ricorso a nuotatori di altre società italiane.

Forse la rivalità, che avvelena un po' tutto lo sport triestino, ha la sua parte anche in questa faccenda. Ma ne riparleremo. Ritorniamo questa sera alla piscina, e speriamo di vederla più affollata, come se lo merita. Chi ha il coraggio di battersi per il Palasport quando la Piscina è così trascurata?

dir.

MORNAR PUNTI 90 - TRIESTINA 74 - RARI NANTES BOLOGNA 50

IN VANTAGGIO I NUOTATORI SPALATINI DOPO LA PRIMA SERATA DI GARE IN PISCINA

Gli jugoslavi hanno vinto tre prove brillando con Kuridja e con la Bjedov Bravi Mattei e Del Campo nei 100 s.l. e dorso - Pallanuoto: successo dell'UST

Mornar punti 90, Triestina 74, Rari Nantes Bologna 50; questo il risultato della prima serata natatoria del «Triangolare Bruno Bianchi», disputata ieri sera alla piscina di Riva Grumula. Gli spalatini si sono rivelati complessivamente più forti; oltre al fuoriclasse Kuridja (primo nei 100 s.l. in 57" e nei 100 delfino in 1'2"1) essi dispongono di atleti e nuotatrici attualmente in piena forma e capaci di tempi di notevole valore tecnico. La Bjedov (dopo aver contrastato fino all'ultimo la vittoria della bolognese Longo nei 100 s.l., si è aggiudicata autorevolmente i 100 rana sulla Quaggiotti); la Gasparaz ha nuotato in 1'10"6 i 100 dorso.

Dei triestini, ottima la prestazione di Del Campo, che ha vinto i 100 dorso in 1'2"9 e di Mattei, che ha stabilito in 57"1 il suo record personale sui 100 s.l. in vasca di 33 metri, abbassando di 4/10 il precedente limite. Ottimo anche il tempo della staffetta alabardata nella 4x100 mista, dove Del Campo, Zantedeschi, Gabborin e Mattei hanno fermato i cronometri sul 4'27"5. Piuttosto debole la squadra bolognese, che ha però in Adele Longo, sorella di Carmen Longo, scomparsa nella tragedia di Brema, una nuotatrice di valore internazionale.

Prima della riunione è stato reso omaggio alla madre di Bruno Bianchi.

Alla manifestazione ha presenziato applauditissimo il campione del mondo Nino Benvenuti che ha ricevuto dall'U.S. Triestina una medaglia d'oro.

Oggi con inizio alle 21, seconda e ultima serata del «triangolare».

L. G.

RISULTATI

100 s.l. masch.: 1) Kuridja 57" (M) 2) Mattei 57"1 (T); 3) Ciekovich 58"4 (M); 4) Negri 1'1"3 (T); 4) Arienti 1'1"6 (RNB); 6) Frenda 1'2" (RNB).

100 s. l. (femm.): 1) Longo 1'4"6 (RNB); 2) Bjedov 1'5"7 (M); 3) Juric 1'9"5 (M); 4) Zanon 1'10"9 (T); 5) Ortolani 1'10"9 (T); 6) Merini 1'13"1 (RNB).

100 dorso (masch.): 1) Del Campo 1'2"9 (T); 2) Dijakovic 1'10"3 (M); 3) Dulovic 1'11"8 (M); 4) Uva 1'12"8 (T); 5) Canè 1'13"5 (RNB); 6) Tissimani 1'16"1 (RNB).

100 dorso (femm.): 1) Gasparaz 1'10"6 (M); 2) Martinuzzi 1'18"9 (T); 3) Longo 1'20"8 (RNB); 4) Di Majo 1'24"3 (T); 5) Juric 1'26"4 (M); 6) Fanti 1'28"1 (RNB).

100 delfino (masch.): 1) Kuridja 1'2"1 (M); 2) Marchesini 1'5"7 (RNB); 3) Adun 1'7"8 (M); 4) Gaborin 1'8" (T); 5) Sulligoi 1'12" (T); 6) Bongiorno 1'12"1 (RNB).

100 rana (masch.): 1) Zantedeschi 1'15"8 (T); 2) Casadei 1'18"3 (RNB); 3) Skabar 1'18"3 (M); 4) Grubic 1'19" (M); 5) Fiorini 1'19"7 (RNB); 6) Colautti 1'22"8 (T).

100 rana (femm.): 1) Bjedov 1'22" (M); 2) Quaggiotti 1'23"5 (T); 3) Carboni 1'26"7 (RNB); 4) Zelinka 1'28"7 (M); 5) Bonora 1'29"5 (RNB); 6) Petronio 1'31"1 (T).

4 x 100 mista (masch.): 1) Triestina (Del Campo 1'4"2, Zantedeschi - Gabborin - Mattei) 4'27"5; 2) Mornar (Djakovic 1'11"2, Skabar - Kuridja - Ciekovic) 4'30"4; 3) R. N. Bologna (Canè 1'15"5, Casadei - Marchesini - Scimè) 4'46"7.

4 x 100 mista (femm.): 1) Mornar (Gasparac 1'13"2, Bjedov - Covic - Juric) 5'5"6; 2) Triestina (Martinuzzi 1'21"4, Quaggiotti - De Zucco - Ortolani) 5'15"1; 3) R. N. Bologna (Longo 1'20", Carboni - Giacometti - Merini) 5'15"3.

Punteggio 1.a giornata: Mornar punti 90; UST p. 74; RNB p. 50 Giudice arbitro: Artemio Pozar.

Triestina-R. N. Bologna 10-1

MARCATORI: nel p. t.: A. Arienti al 2'09", Foschi al 2'25", Alessandrini al 2'40", Mattei al 3'42"; nel s. t.: Foschi al 2'41" e al 3'15"; nel t. t.: Foschi al 2'13" su rigore, Alessandrini al 3'51" e al 4'25"; nel q. t.: Umek al 2'34", Foschi al 3'16". TRIESTINA: Iacono, Brazzach, Alessandrini, Umek, Orlando, Foschi, Mattei, Leghissa, Nider, Pischiutta, Matteucci. RARI NANTES BOLOGNA: Scirè, Salvatori, Cavazza, Menotti, Arienti A., Arienti V., Frenda, Tissi, Marchesani, Casadei. ARBITRO: Vucetic.

Il torneo di pallanuoto a tre — Mornar di Spalato, Rari Nantes di Bologna e Triestina — organizzato dalla società alabardata per onorare la memoria del suo apprezzato e valoroso atleta, Giorgio Cubi, è stato inaugurato ieri sera dall'incontro fra la Triestina e la Rari Nantes di Bologna. Il successo, com'era nella previsione, è stato facile appannaggio della squadra alabardata, che ha disposto a piacimento dell'avversaria, rivelatasi piuttosto debole e soprattutto priva di esperienza.

Primi ad andare in vantaggio sono stati gli ospiti, che con Alessandro Arienti hanno realizzato la loro unica rete. Superato questo incidente iniziale, i triestini si sono subito fatti sotto la rete di Scirè e in poche battute hanno conseguito il pareggio con Foschi, il mattatore della serata, e quindi sempre nella stessa frazione hanno messo a segno altre due reti, artefici Alessandrini e Mattei. Nelle successive, che hanno messo in mostra una volitiva Triestina, le marcature sono fioccate a ritmo sostenuto per merito di Foschi, Alessandrini, Umek e Mattei.

Stamane, ore 10, R. N. Bologna-Mornar. Ingresso libero.

V. F.

Pallanuoto Serie A

RISULTATI PRIMA GIORNATA

*Lazio - R. N. Napoli (0-0, 3-2, 1-1, 1-1)	5-4
*Pro Recco - Florentia (2-0, 5-1, 0-0, 1-0)	8-1
*Camogli - Civitavecchia (3-1, 2-1, 2-1, 1-1)	8-4
*Nervi - Posillipo (2-0, 2-1, 1-1, 3-1)	8-3
*C. N. Napoli - Sori ((2-1, 2-0, 2-1, 3-0)	9-2

CLASSIFICA: 1) Pro Recco, C. N. Napoli, Nervi, Camogli e Lazio punti 2; 6) R. N. Napoli, Civitavecchia, Posillipo, Florentia e Sori punti 0.

NUOTO - RECORD

■ Il nuotatore sovietico Leonid Ilitchev ha battuto il record europeo dei 200 metri stile libero in 1'57"8, nel corso della prima giornata del «Meeting di Nanterre», che si disputa a Parigi.

PAREGGIO SFORTUNATO CON LA SQUADRA CARINZIANA (1-1)

Eliminato dalla monetina il Friuli-Venezia Giulia a Kranj

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Moro, al 33' Felver. CARINZIA: Muller; Kamper, Kriess; Jakobitsch, Skala, Jagodit; Felver, Valentinisch, Taler, Unterwoger, Schoblocher. FRIULI-V.G.: Da Pas; Battiston, Giannella; Gerin, Bigotto, Basaldella; Sello, Neri, Moro, Nali, Morganti. ARBITRO: Podlipnik.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kranj, 29

La monetina ha eliminato dal quadrangolare internazionale giovanile di Lubiana, il Friuli-Venezia Giulia a vantaggio della Carinzia.

L'incontro, dopo i tempi regolamentari, si era concluso con il risultato di parità (1-1) e anche i cinque calci di rigore avevano lasciato in parità le due squadre. L'esito della gara veniva quindi deciso dal lancio della monetina, che sentenziava la vittoria degli austriaci, nonostante le proteste di capitan Bigotto, il quale aveva rilevato al direttore di gara che la monetina era caduta sul manto erboso del campo, in modo irregolare.

E' stata quindi una prova sfortunata dei ragazzi di Pison, che nel corso dell'incontro avevano dimostrato di meritarsi la vittoria, in virtù di una indiscussa superiorità tecnica nei confronti degli avversari.

Dopo essere passati in vantaggio al 13' con un magnifico gol di Moro, il Friuli-Venezia Giulia si è fatto raggiungere al 33' dagli austriaci, a causa di un errore della difesa.

Nel secondo tempo la pressione offensiva dei ragazzi di Pison è stata costante e sorretta dal duo Gerin-Neri, dominatori del centrocampo. Purtroppo in questa fase la squadra giuliana ha risentito del calo degli attaccanti Moro e Sello, per cui all'attacco l'unico in grado di sfondare era il saicino Morganti, troppo controllato per farsi luce in area avversaria. Al 15' prima Moro e poi Sello fallivano l'occasione più favorevole per la squadra, colpendo entrambi in pieno il palo della porta avversaria. Si arrivava così ai calci di rigore. Per primi tiravano i giuliani, che trasformavano quattro tiri con Neri, Basaldella, Moro e Bigotto, mentre Gerin falliva il bersaglio colpendo in pieno il palo.

La Carinzia, dopo avere realizzato i primi due, si vedeva parare il terzo rigore. Il quarto tiro è stato più emozionante, in quanto Da Pas era riuscito a fermare la palla, che però poi lentamente è entrata in rete. Il quinto calcio di rigore portava in parità anche i tiri dagli undici metri. Si giungeva quindi al lancio della monetina, che dava la vittoria alla Carinzia, mentre il bravo ma sfortunato Da Pas, piangendo imboccava la via degli spogliatoi.

Lunedì, il Friuli-Venezia Giulia affronterà a Lubiana la perdente dell'incontro Slovenia-Renania, per il terzo e quarto posto.

Giorgio Milocco

CALCIO AL «GREZAR»

Losanna - ENAL Basilea-Rappr. dilett.

Prima giornata di gare, questo pomeriggio al «Grezar», dell'atteso torneo quadrangolare internazionale di calcio organizzato dalla Camera del Lavoro di Trieste. Le due squadre svizzere, che assieme alle selezioni triestine dei dilettanti e dell'ENAL daranno vita alla manifestazione, il F. C. Losanna e il F. C. Basilea, sono compagini dilettantistiche che nei campionati nazionali elvetici hanno saputo conquistare quest'anno brillanti risultati. Le rappresentative triestine, affidate rispettivamente alle cure di Vagaia e di Helmersen, comprendono nelle loro file i migliori giocatori che si sono distinti nel corso della stagione.

Per il turno eliminatorio sono in programma nel pomeriggio allo stadio di Valmaura questi due incontri: ore 14.30, Losanna-Selezione triestina ENAL; ore 16.30, Basilea-Selezione triestina dilettanti. Le due finali, quella per il primo e terzo posto, verranno disputate domani rispettivamente alle 16.30 e alle 14.30.

Gli organizzatori hanno deciso di fissare nella misura di lire 300 il costo del biglietto d'ingresso allo stadio che darà diritto ad assistere alle due partite in programma.

Oggi in Serie A

Bologna	Atalanta
Cagliari	Inter
Fiorentina	Spal
Foggia Inc.	Napoli
Lazio	Mantova
Lecco	Brescia
Milan	Juventus
Torino	Roma
Venezia	L.R. Vicenza

IN POCHE RIGHE

C. M. M. - FIAT 55-51

■ Il CMM di Trieste ha esordito felicemente nella finale del campionato italiano juniores di pallacanestro femminile, che si svolge a Pescia. Le marinarette hanno sconfitto la Fiat Torino per 55-51. Le migliori in campo sono state Antonini, Longo e Mattia.

CUS TRIESTE A FIRENZE

■ Sono in pieno svolgimento a Firenze i campionati nazionali universitari. Dopo il buon esordio, il CUS Trieste di pallacanestro è stato sconfitto ieri dal CUS Bologna per 81-76. Nell'atletica leggera il primatista europeo dei 110 ad ostacoli, Ottoz, ha ottenuto uno splendido 13"6 mentre nei 100 piani il torinese Roscio ha corso in 10"4. I triestini hanno fornito prestazioni abbastanza soddisfacenti e in particolare la Del Giudice che ha vinto il lancio del peso e si è classificata quarta nel disco. Francescutto si è piazzato al quinto posto nel peso maschile, la Polacco sesta nei 200 piani, Pagani ottavo nel lungo e Foladelli terzo negli 800.

COPPA DEI CAMPIONI

■ L'arbitro Kurt Tschencher, della federazione della Germania occidentale, dirigerà la finale della Coppa dei Campioni di calcio in programma il 25 maggio a Lisbona.

CORSE nella Regione

OGGI

Sevegliano: Coppa Primo Maggio (allievi), organizza la Marino Rossi di Udine; km. 63.

Gorizia: Circuito dei Due Ponti - G. P. Gulf (esordienti), organizza l'Interbartolo di Gorizia; km. 40.

Ceseretto: Coppa Marchetti (dilettanti II e III serie); organizza il G. S. Libertas Ceseretto; km. 120.

DOMANI

Sarone: Circuito Colle di San Martino (dilettanti I e II serie), organizza il G. S. Casagrande di Caneva; km. 126.

Pordenone: Coppa «ACLI Torre» (allievi), organizza Bottecchia; km. 81.

PISCINE IN ITALIA

■ L'ing. Bruno Passagnoli, che in seno alla Federazione Italiana Nuoto è preposto agli impianti sportivi, parteciperà a Lussemburgo dal 4 al 6 maggio al Congresso mondiale delle piscine. L'ing. Passagnoli presenterà una relazione sugli impianti natatori in Italia.

ALPE - ADRIA

■ Ieri pomeriggio, a Udine, l'Associazione ciclistica udinese ha presentato il 1° Giro ciclistico «Dall'Alpe all'Adriatico», corsa internazionale riservata ai dilettanti, le cui due tappe che si svolgeranno nel territorio della Regione (la Fiume-Udine e la Udine-Sistiana, a cronometro) sono organizzate da quel sodalizio friulano. La competizione, cui parteciperanno corridori dell'Austria, della Germania Ovest, dell'Ungheria, della Svizzera e della Jugoslavia, oltre ai migliori rappresentanti dell'Italia settentrionale, prenderà il via l'11 giugno da Zagabria e per complessive 8 tappe, si concluderà il 15 dello stesso mese a Lubiana.

SETTE CORSE IN PROGRAMMA NEL CONVEGNO DI MONTEBELLO

LERICA PREFERITA A BRIGHENTI NELL'ATTESO «PALIO DEI FIORI»

Anche gli studenti universitari in pista: in bocca al lupo!

Ancora un convegno dedicato ai fiori questo pomeriggio a Montebello. Sette le corse in programma, con due «500.000» e una competizione riservata agli universitari al centro dell'attenzione. Nel «Palio dei Fiori» sui due giri e mezzo, cinque i concorrenti dislocati in tre nastri di partenza, con Brighenti maggior penalizzato in posizione di svantaggio rispetto a Lerica (nastro intermedio) e Rango, Meco e Wander che partiranno con 40 metri d'abbuono rispetto al figlio di Falterona. Lerica, avviandosi regolarmente, potrebbe tenere in soggezione Brighenti, il quale fra l'altro dovrà fare bene attenzione a non lasciarsi sfuggire anche Wander, il più quotato dai partenti allo start. Siamo per Lerica e la indichiamo davanti a Wander e Brighenti.

Sfida volante sul miglio nel «Premio Rinascita Agricola», dove Giove e Montepulgo si fanno preferire per la loro attitudine ai percorsi di velocità, con il figlio di Rumana leggermente anteponibile all'allievo di Zeugna.

Molto attesa negli ambienti goliardici la prova dedicata agli universitari, che hanno curato con molta passione la preparazione e si presenteranno alla corsa animati dalla volontà di far bene. L'handicap «Premio Flora Carsica» vedrà i sette concorrenti figurare in ben quattro nastri (cosa che non capita quasi mai) quindi la spettacolarità dovrebbe essere assicurata. A Baldi, Simonetti, Furigo, Benvenuti, Calacione, Avanzini e Tiustos l'augurio di fare bene, onde conquistare la laurea della guida. Molti premi d'onore saranno offerti ai partecipanti e fra i trofei più ambiti le coppe inviate dal Prefetto Cappellini e dal Sindaco Spaccini.

Nelle rimanenti corse, debutto triestino della 3 anni Portoricana (una figlia di Adamantina) in apertura, dove soltanto la progredita Arabelle d'Ausa potrebbe impegnare la nuova allieva di Belladonna, e quindi una altra prova per i puledri con Caprice (imbattuta a Montebello) in grado di ottenere il quarto successo consecutivo. Nel «Premio Orchidea», Far Prà dovrebbe imporsi a Truce, ma questi non sarà un facile avversario per l'allievo di Morselli. Infine una buona prova per gli amatori impegnati sul doppio chilometro. Indovino e Giullare dovrebbero essere i più qualificati, Rocket la sorpresa più attendibile.

Il convegno s'inizierà alle 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Club dei Fiori»: Portoricana, Arabelle d'Ausa, Girandola. «Premio Garden Club»: Caprice, Rosetera. «Premio Rinascita Agricola»: Giove, Montepulgo, Fiappone. «Premio Orchidea»: Far Prà, Truce. «Premio Flora Carsica»: Bizza, Debbio, Arturo. «Palio dei Fiori»: Lerica, Wander, Brighenti. «Premio Ortoflora»: Indovino, Giullare, Rocket.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Torneo internazionale quadrangolare organizzato dalla Camera del Lavoro: Selezione Triestina ENAL-F.C. Losanna, stadio «Grezar», ore 14.30: Selezione Triestina Dilettanti - F.C. Basilea, stadio «Grezar», ore 16.30.

Dilettanti II cat.: Libertas Barcola-na-Farra, campo via Svevo, ore 15.30; Libertas-Torriana, campo via Flavia, 15.30; Postelegrafonici-San Lorenzo, campo viale Sanzio, ore 15.30.

Dilettanti III cat. (spareggio): Primorie-Vesna, campo via Svevo, ore 10.30.

Campionato regionale juniores: Triestina - Fordenone, stadio «Grezar», ore 11.30.

RUGBY

Trofeo federale: Fiamma - Rugby Padova, campo S. Luigi, ore 16.

HOCKEY PRATO

Serie B: Triestina-Cus Padova, campo S. Luigi, ore 11.

Campionato juniores: Triestina-Itala Trieste, campo S. Luigi, ore 9.30.

BASEBALL

Serie C: Libertas-Venezia, campo Villa Opicina, ore 11.30.

Campionato juniores: Alpina B - Alpina A, campo Villa Opicina, ore 15.

TENNIS

Coppa Facchinetti: Triestino A - Saici Torviscosa, campi via G. Reni, ore 9; CRDA Trieste-Gorizia A, campi Villa Opicina, ore 9.

NUOTO

«Memorial Bruno Bianchi» con la partecipazione delle squadre Triestina, Rari Nantes Bologna e Mornar Spalato: Piscina «Bruno Bianchi» di Riva Grumula, ore 21.

PALLANUOTO

Trofeo «Giorgio Cubi»: Rari Nantes Bologna - Mornar Spalato, ore 10; Triestina Mornar Spalato, ore 22. Piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula.

TIRO A SEGNO

Gare sezionali 1967. Poligono di tiro di Villa Opicina, ore 8.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femminile. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

VUELTA

Dancelli penalizzato

Astorga, 29

Lo spagnolo Ramon Saez ha vinto la terza tappa del Giro della Spagna, Orense-Astorga di 230 chilometri, davanti al connazionale Echevarria. La tappa si è risolta negli ultimi trecento metri, in una volata che ha visto impegnati 12 corridori. Anche oggi, come ieri, Michele Dancelli si è visto sfuggire il successo per un soffio ed ha dovuto accontentarsi del terzo posto. A proposito del campione italiano, la giuria lo ha penalizzato di un minuto nella classifica generale, per essersi posto nella scia di vetture al seguito della corsa. Dancelli, che al termine della tappa odierna si trovava al terzo posto, retrocede così in diciassettesima posizione con un distacco di 1'20" dal leader, che è sempre lo spagnolo Perurena.

LA 75ª ASSEMBLEA DELLA FEDERCONSORZI

I fenomeni salienti dell'economia agraria: forze di lavoro, produzioni, mercati, redditi - E' fondamentale rafforzare le strutture associative tra i produttori - La cooperazione, validamente rappresentata dai Consorzi agrari, è al centro del movimento organizzativo, anche sul piano comunitario - Le realizzazioni dei comitati nazionale e provinciali d'intesa - Un anno di intenso lavoro dei servizi federconsortili ha caratterizzato il 75.o Esercizio della federazione - Rafforzata dovunque l'assistenza tecnica ed economica ai produttori - In sviluppo l'attività culturale, di propaganda e dei periodici - L'organizzazione federconsortile conferma le sue istituzionali funzioni a difesa dei produttori nel quadro del progresso agricolo nazionale.

Si è svolta a Roma la 75.a assemblea ordinaria dei soci della Federazione italiana dei consorzi agrari: avvenimento sul quale si accentra — oggi più che mai — l'interesse di vasti strati dell'opinione pubblica, ma soprattutto degli ambienti più qualificati del settore. In effetti, l'importanza dell'organizzazione federconsortile come strumento propulsivo del progresso agricolo e del movimento associativo nelle campagne, acquista quest'anno una sua speciale dimensione, nell'immediata vigilia dell'unificazione dei mercati della Comunità Economica Europea. Nella relazione del Consiglio d'amministrazione è stato approfondito l'esame dell'attività dell'Ente nell'esercizio 1966, nel più ampio contesto della realtà nazionale e delle prospettive comunitarie.

Progressi strutturali

Nel vasto processo di trasformazione del mondo economico moderno — afferma la relazione — l'agricoltura deve sempre più impegnarsi per fronteggiare i non facili problemi che si presentano a scadenze ormai ravvicinate. Gli elementi che concorrono a determinare l'esigenza di profondi cambiamenti strutturali, vanno dall'imminente completamento delle regolamentazioni comunitarie alla crescente domanda di prodotti agricoli alimentari; dalla progressiva diminuzione delle forze di lavoro agricolo alla sempre maggiore necessità di specializzazioni produttive, al crescente impiego di mezzi meccanici. Su questi elementi si innesta, per la prima volta, un fatto politico di grande rilievo: l'approvazione alla Camera del programma di sviluppo economico. Per la parte agricola, il programma pone in particolare evidenza la necessità di rafforzare le strutture associative e cooperative tra i produttori, per conseguire il miglioramento della produzione, la maggiore possibile concentrazione dell'offerta ed il potenziamento della forza contrattuale degli agricoltori. Obiettivi, questi, che il piano affida all'autogoverno della categoria, affiancato come elemento integrativo dalla incentivazione e dall'azione dei pubblici poteri. Necessità, dunque, di una solida organizzazione economica dei produttori, confortata dall'appoggio pieno e cosciente delle organizzazioni sindacali a vocazione generale, che ne costituiscono la base democratica.

Alle due nuove realtà della politica comunitaria e della politica economica di programmazione, ha risposto l'azione del comitato nazionale d'intesa fra la Confederazione generale della agricoltura, la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti e la Federconsorzi. Questa azione, sviluppata perifericamente dai comitati provinciali d'intesa, si è articolata su due linee che si integrano: 1) intensificazione del movimento cooperativo mediante il potenziamento delle strutture esistenti e il promovimento di cooperative specializzate, da costituire con la partecipazione e l'aiuto dei Consorzi agrari e della Federazione; 2) promovimento di un'azione volta alla costituzione di associazioni dei produttori per prodotto o per gruppi omogenei di prodotti.

Associazioni dei produttori

Seguendo le direttive del Comitato nazionale — informa la relazione — sono state costituite in periferia associazioni di zona fra produttori agricoli con la partecipazione dei consorzi agrari provinciali; queste associazioni coprono ormai interamente il settore olivicolo e quello agrumario, gran parte del settore ortofrutticolo, parte notevole del settore del latte e della carne, dei cereali e di quello floro-vivaistico. Il settore olivicolo ha inoltre completato la sua struttura con la costituzione dell'Unione nazionale. In molti casi, un'opportuna intesa fra gli interessati ha favorito l'ingresso nelle associazioni di molte cooperative esistenti, regolandone l'intervento e la rappresentanza democratica. Si sono così realizzate quella rappresentatività dei produttori agricoli e quella concentrazione previste ed auspicate dai regolamenti comunitari in corso di approvazione, nonchè dalla proposta di legge per la costituzione di enti tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti, che trovasi davanti al Parlamento. Questi sforzi degli ambienti professionali, volti ad una migliore organizzazione della produzione, dovranno in un futuro non lontano inserirsi nella direttiva del progetto di regolamento presentato dalla commissione della CEE per sviluppare le iniziative degli Stati membri destinate a favorire la formazione di associazioni di produttori.

L'azione organizzativa svolta dai comitati d'intesa, con la partecipazione attiva dei consorzi agrari e della federazione, s'inquadra perfettamente nelle direttive di governo, viste soprattutto nel più ampio contesto della politica agraria europea. Accanto dunque alla funzione dell'organizzazione statale d'intervento sul mercato, affidata all'AIMA — come ha recentemente rilevato il Ministro Restivo — deve esserci, altrettanto necessaria, quella della Federconsorzi: l'intervento sui mercati non sarebbe infatti completo se non potesse contare su strumenti di tutela ormai collaudati da lunga esperienza. L'organizzazione federconsortile è quindi chiamata ad adempiere, anche in futuro, le funzioni di valido strumento per il rafforzamento del potere contrattuale degli agricoltori.

Nella relazione è stato poi riassunto l'andamento della campagna agraria 1966, con riferimento alle più salienti vicende produttive, all'evoluzione del mercato interno e degli scambi, alle spese ed ai ricavi. Si è trattato, nel complesso di una buona annata, nonostante le alluvioni ed altre cause negative che hanno influenzato in vario modo, i costi ed i ricavi. Le produzioni in numero (mais, riso, frutta ed agrumi, ortaggi, bietole e latte) hanno tuttavia compensato quelle in diminuzione (grano, carne ed olio di oliva). Molto incerta resta la situazione del settore zootecnico, dove si lamenta una particolare carenza di statistiche aggiornate ed attendibili. Si ritiene che il sensibile aumento nelle macellazioni dei bovini abbia determinato una stasi nel ritmo di accrescimento della consistenza numerica, che si era manifestato nel precedente biennio; per le altre specie, si calcola che il patrimonio sia rimasto invariato. L'importazione dei prodotti zootecnici è sensibilmente aumentata; al netto delle esportazioni ha superato i 370 miliardi di lire. Considerando che la spesa per l'acquisto all'estero dei mangimi è stata di 312 miliardi, si raggiunge un totale di 680 miliardi, che rappresenta grosso modo il 38 per cento del valore della produzione zootecnica lorda vendibile e la principale causa del deficit del commercio estero agricolo.

Indici economici

In linea economica, la cifra che meglio caratterizza la annata è il valore della produzione vendibile: 5.105 miliardi, contro 5.002 miliardi del 1965, con un incremento del 2,1% determinato per l'1,7% dalla maggiore produzione e per lo 0,4% dall'aumento dei prezzi. Questi risultati sono stati conseguiti impiegando mezzi tecnici e servizi per 1.153 miliardi, con un aumento dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Il prodotto lordo risulta di 3.952 miliardi, superiore cioè dell'0,4% a quello del 1965 (3.938 miliardi). Tra gli altri elementi, la relazione segnala l'aumento dell'1,8 per cento dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli; nel contempo, i prezzi al consumo dei prodotti alimentari hanno registrato un incremento del 2%.

Altro dato di particolare interesse è quello relativo allo esodo rurale: gli addetti alla agricoltura sono diminuiti di 276 mila unità, passando da 5.224 a 4.948 milioni (24,8% dell'occupazione totale). Tuttavia, nel quadro di una ripresa dell'economia nazionale, generalizzata e diffusa, l'agricoltura italiana dà al Paese produzioni soddisfacenti in quasi tutti i settori. In quello zootecnico, il problema di base è la produzione della carne, in particolare bovina. Note positive vengono dalla produzione del grano, che si mantiene su livelli soddisfacenti nonostante la contrazione delle superfici; in notevole progresso quantitativo sono poi le colture ortofrutticole.

Nella rassegna dell'attività svolta dalla Federconsorzi, la relazione ha dedicato alla CEE una trattativa particolare. Indubbiamente, il 1966 è stato un anno decisivo nel risveglio degli interessi europeistici degli agricoltori. Ed è proprio per organizzare i produttori e salvaguardare i principi della libera concorrenza, che la Commissione della CEE ha elaborato un progetto di regolamento sulle associazioni, che rispetto alle precedenti versioni mette in evidenza un'estensione della progettata disciplina associativa a prodotti agricoli di fondamentale importanza ed una evoluzione in senso liberale del rapporto tra associazioni e loro aderenti. Per quanto riguarda il FEOGA, il 1966 ha visto la nascita di sezioni specializzate, il cui ruolo, nell'ambito della «sezione garanzia», è destinato ad avere sempre maggiore autonomia e importanza nella politica di finanziamento e di sostegno. In questo processo d'integrazione acquista rilievo la collaborazione prestata dalla Federconsorzi per la migliore riuscita delle iniziative in sede nazionale riguardanti la rappresentanza e la difesa degli interessi dei produttori. In campo internazionale, oltre ad un decisivo contributo al funzionamento del COPA, l'attività della federazione si è svolta in forma sempre più intensa attraverso l'ufficio rapporti con lo estero, con gli obiettivi di stabilire contatti con organismi residenti nei Paesi terzi interessati alla produzione ed il commercio dei prodotti regolamentati dalla comunità, di sviluppare rapporti con enti cooperativi sul piano dell'analogia degli scopi, di procedere allo studio dei mercati esteri.

Attività dei servizi

Molto circostanziata la parte della relazione riguardante l'attività dei servizi. Nel settore macchine i 23.847 trattori immatricolati dai consorzi agrari, documentano un'efficiente organizzazione di vendita ed un altrettanto valida azione di assistenza ai produttori. Nel campo dei prodotti petroliferi, le vendite hanno continuato ad aumentare. Per quanto riguarda i concimi, le avversità meteorologiche nel periodo estivo-autunnale costituiscono una delle cause del contenuto aumento nelle consegne durante l'intera annata. Contrariamente a quanto verificatosi nelle campagne precedenti al 1965, i produttori hanno riconfermato il loro interesse per il perfosfato minerale. Aumenti nelle consegne sono stati registrati anche nel perfosfato triplo, nelle scorie Thomas, nei concimi azotati. Stazionarie le consegne di concimi potassici; leggera contrazione per quelle di concimi complessi. Contenuto, nel contempo, il consumo degli anticrittogamici.

In tema di allevamenti, il programma di assistenza agli allevatori non ha trovato, nel corso del 1966, condizioni favorevoli per la completa attuazione. Per il futuro — osserva la relazione — occorre tener presente che la produzione nazionale di carni bovine non può assicurare un incremento che consenta sensibili riduzioni dell'importazione. Nel campo avicolo, invece, sia per la carne di pollo che per le uova, la produzione ha già toccato il punto di saturazione del fabbisogno. Anche per i suini e gli ovini le produzioni sono soddisfacenti.

Nel settore delle sementi il concorso dell'organizzazione è stato determinante, anche se lo andamento stagionale ha influenzato negativamente le semine negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite di grano da seme hanno segnato un incremento del 10% circa. Notevoli incrementi sono stati conseguiti per le sementi foraggere, le sementi orticole, l'attività vivaistica e quella collegata dei prodotti per l'ortofrutticola e il giardinaggio.

Per la frutta e gli ortaggi il 1966 ha segnato una ripresa nelle esportazioni globali, non proporzionata peraltro all'incremento delle produzioni ed agli acquisti dei Paesi importatori. Ai notevoli incrementi nelle vendite di frutta fresca e di frutta secca, si contrappongono le riduzioni delle vendite di ortaggi freschi e di agrumi. In sede di Mercato comune, le prospettive appaiono favorevoli per gli ortaggi, le pesche, la uva da tavola, le fragole, le susine e le ciliegie. Nel settore oleario, le incertezze ed i ritardi con i quali sono state applicate le norme relative alla nuova regolamentazione comunitaria hanno disorientato i produttori. I previsti obiettivi del regolamento comunitario non sono stati ancora per intero raggiunti, perchè l'integrazione di prezzo, anzichè andare direttamente all'olivicoltore, è andata alle altre categorie interessate alla parte industriale e al commercio delle olive; il pagamento dell'integrazione avviene inoltre con eccessivo ritardo.

Nel settore uva e mosti, le quantità conferite sono diminuite rispetto al 1965, a causa soprattutto del minore afflusso verificatosi in Sicilia in conseguenza della scarsa produzione. Sono state comunque potenziate ed incrementate le attrezzature per la lavorazione delle uve, ed è stata migliorata la consistenza degli stabilimenti.

In tema di commercializzazione del grano, l'attività della federazione è stata improntata alle stesse direttive seguite nel 1965: organizzazione dell'ammasso volontario e svolgimento delle funzioni di «assuntore di servizio», anche per conto dei consorzi agrari. In armonia con le disposizioni del regolamento comunitario n. 19 e in applicazione delle norme del contratto stipulato con l'AIMA. L'ammasso volontario — ribadisce la relazione — costituisce un utilissimo strumento a vantaggio dei produttori nella difesa dei ricavi: nella campagna 1966, se ne è avuta conferma anche per altri prodotti (bozzoli, lana, cotone, carrube, miele, pecorino, formaggio «grana») per i quali, sia pure in condizioni ed in misure diverse, l'istituto dell'ammasso è un'efficace salvaguardia.

Dopo aver passato in rassegna la situazione economica generale del Paese, la relazione ha esaminato il problema del credito in agricoltura. Durante lo scorso anno la concessione di fidi è stata sufficiente e tempestiva, secondo le esigenze dei consorzi agrari, segnando un incremento rispetto al precedente esercizio. Anche l'assistenza creditizia ai produttori agricoli si è rafforzata.

Azione culturale

L'attività nel campo della propaganda, dell'aggiornamento tecnico e della sperimentazione dimostrativa, si è svolta in base alla nuova struttura periferica, con metodi e mezzi di azione che già nel passato hanno dato ottimi risultati. E' stata particolarmente curata l'attività sperimentale e dimostrativa, aggiungendo ai settori noti quello relativo alle materie plastiche. In collaborazione con la Fiat, sono continuati gli studi per l'impiego dei mezzi aerei in agricoltura.

Particolare apprezzamento è stato espresso nei riguardi del Centro studi e pubblicazioni, che si presenta con le tradizionali attività giornalistiche ed editoriali. Da sottolineare il lavoro che il Centro svolge per la divulgazione dei regolamenti comunitari e delle leggi in generale, prima fra tutte il «Piano verde». Attraverso l'attività della collegata REDA, il Centro studi mantiene contatti di collaborazione con la generalità dei docenti e dei tecnici e con personalità estere. Sulla scia di un crescente interesse per la istruzione professionale in agricoltura, è doveroso annotare che la biblioteca per l'insegnamento agrario professionale ha superato il 36.o anno, con oltre 206 libri pubblicati e due milioni di copie vendute.

Dopo aver illustrato l'attività degli uffici che presiedono alla funzionalità dell'Ente — servizio ragioneria, servizi dei beni patrimoniali e delle società collegate, servizio organizzazione, coordinamento amministrativo, provveditorato, personale, attività legale e tributaria, di rapporti di lavoro, di segreteria e affari generali, di trasporti ed assicurazioni, di collegamento con la periferia attraverso gli uffici interregionali — la relazione ha esposto le voci di bilancio dell'esercizio 1966.

Queste cifre — afferma la relazione — confortano il giudizio circa la saldezza della organizzazione e la sua funzione di indispensabile strumento per la difesa delle categorie produttrici. La Federconsorzi ha continuato a svolgere la sua attività sulle due direttrici dell'approvvigionamento delle materie utili all'agricoltura e delle vendite collettive. Tutte le amministrazioni che si sono succedute hanno sempre cercato di realizzare le condizioni ottimali perchè il servizio degli approvvigionamenti soddisfacesse per prezzo e qualità, curando di equilibrare le condizioni anche nelle zone meno favorite. Per il collegamento dei prodotti, per la loro commercializzazione, occorre disporre di organismi cooperativi di primo grado capaci di assolvere le esigenze del rapporto diretto con i produttori. La Federazione ha sempre cercato di agevolare e stimolare il sorgere di cooperative di questo tipo: ma la soluzione del problema può essere trovata soltanto in una struttura piramidale che poggi su una fitta rete di cooperative locali, concluse al vertice dell'organo di azione collettiva. Una simile struttura può ravvisarsi tanto nell'ambito consortile quanto nelle particolari associazioni per prodotto, costituite o in corso di costituzione secondo le direttive dei comitati di intesa. Tale politica di organizzazione del mercato risponde pienamente alle direttive programmatiche degli accordi dell'attuale coalizione governativa, che si riassumono nella libertà di associazione, nel carattere privato e nella pluralità dell'organizzazione cooperativa.

Prospettive tecnologiche

Dopo aver messo l'accento sul crescente e rapido progresso tecnologico, che apre nuove prospettive alla produttività, la relazione ha ribadito la necessità della difesa economica dei prodotti attraverso l'ammasso volontario, istituto che l'attuazione della nuova regolamentazione comunitaria rende di attualità. L'esistenza di un prezzo indicativo, al di sotto del quale subentra l'azione dell'organismo d'intervento, non esclude, ma integra la funzione dell'ammasso volontario, quale salvaguardia del conseguimento di un migliore prezzo di mercato.

Il prof. Ramadoro ha terminato con un ringraziamento alla Confederazione nazionale dei coltivatori diretti ed alla Confederazione generale dell'agricoltura italiana, riunite, con la Federconsorzi, nel Comitato nazionale d'intesa, provvidenziale per le sorti dell'agricoltura italiana. Ha poi ringraziato il personale della Federazione e dei Consorzi per l'opera e per il rendimento dei servizi, ed ha espresso particolare gratitudine e plauso al direttore generale, cav. del lav. Leonida Mizzi.

Il presidente del collegio sindacale dott. Alberto Mario Piccioni ha dato lettura della relazione collegiale che esprime il più vivo compiacimento per l'attività svolta dagli amministratori, dal direttore generale, dai dirigenti e dal personale.

Aperta la discussione sono intervenuti alcuni presidenti di consorzi agrari per prospettare problemi di viva attualità. Hanno risposto, dando ampi chiarimenti ed approfondendo i problemi stessi, il Presidente prof. Ramadoro ed il Direttore generale cav. del lavoro Mizzi.

L'assemblea ha approvato la relazione ed il bilancio ed ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. A consiglieri sono risultati eletti i signori: Umberto Allegri, Angelo Bacchini Delle Palme, Gennaro Carbone, Elio C[illegible]ielli, Alessandro Cattaneo, Adamo Ceci, Luigi Farina, Giacomo Ferrari, Domenico Genoese Zerbi, Angelo Ghezzi, Angelo Ghildi, Luigi Governa, Achille Libertini, Generoso Marrandino, Manlio Pardi, Aldo Ramadoro, Antonino Ricchena, Vincenzo Rossetti; a sindaci effettivi i signori: Giuseppe Balasso, Franco Lucarella, Aldo [illegible]nna, Giuseppe Spadaro Jacono, Tuccio Tadini, Buoninsegni; a sindaci supplenti i signori: Gerolamo Balestreri, Valentino Munzi, Federico Trec[illegible]; da parte delle amministrazioni dello Stato sono stati nominati sindaci i signori: Rosario Fontana, Alberto Mario Piccioni e Orazio Sciacca, rispettivamente in rappresentanza dei Ministeri del Tesoro, dell'Agricoltura e Foreste, del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'assemblea ha infine eletto presidente del Collegio sindacale Alberto Mario Piccioni.

(Continua in 14.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52	R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.50	A	Portogruaro
17.28	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57	A	Portogruaro
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano
7.25	A	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Ventimiglia - Genova - Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18	D	Venezia
11.36	DD	(Simplon Express) Parigi Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30	D	Bari Venezia
13.55	A	Cervignano
15.28	D	Venezia
17.20	D	Venezia
18.18	A	Monfalcone (1)
18.45	R	Bologna Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro
19.54	DD	(Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16	R	Milano Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia
23.48	DD	Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Udine - Calalzo (1)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (Cuccette Trieste - Monaco)
22.03	A	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-3-1967.

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55	DD	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-3-1967.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	(Beograd Express) Poggioreale - Lubiana Belgrado
11.55	DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
19.00	D	Poggioreale - Lubiana
20.14	D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje Atene Sofia Istanbul (Wl Belgrado Atene Istanbul)
20.22	A	Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ASSICURAZIONI DI KIESINGER E BRANDT AL CONGRESSO DEI PROFUGHI TEDESCHI

NESSUNA RINUNCIA ALL'EST PREVISTA DAL GOVERNO DI BONN

«Salvare il salvabile» è stato lo slogan non molto felice di entrambi gli oratori
Continua la polemica con Mosca sul trattato di non proliferazione nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 29

Sia il Cancelliere Kiesinger che il Ministro degli Esteri Brandt, pur lasciando capire che è dannoso nutrire speranze che verranno inevitabilmente deluse, hanno assicurato i profughi dei territori tedesco-orientali, che oggi erano riuniti per il loro terzo congresso nella «Beethoven - halle» di Bonn, che la parola «rinuncia» non entra nel vocabolario del presente Governo. Ambedue hanno ribadito la loro intenzione di non intraprendere nulla dietro alle spalle dei profughi, e di voler affrontare la questione dell'Oder-Neisse soltanto nel contesto di un trattato di pace.

La Polonia, ha detto Brandt, è per la Repubblica federale la Francia dell'Est europeo, in quanto la riconciliazione col popolo polacco costituisce uno degli obiettivi a cui maggiormente tiene il Governo di Bonn. Secondo Kiesinger, però, questa riconciliazione non dovrebbe avvenire al prezzo di concessioni unilaterali da parte della Repubblica federale. Il Cancelliere ha aggiunto una frase che denota l'ambiguità delle intenzioni del suo Governo, dicendo che, per quel che riguarda le frontiere orientali della Germania, le cose non possono restare come sono attualmente, ma nemmeno debbono tornare ad essere quelle che erano.

I due oratori, inoltre, hanno parlato di «salvare il salvabile»: questa frase, inserita nel contesto dei loro discorsi, appare piuttosto sibillina, e rischia di scontentare sia i profughi, dei quali le parole rassicuranti dei nuovi dirigenti di Bonn vorrebbero impedire lo scivolamento a destra, sia i governanti dei Paesi orientali, nei confronti dei quali la politica di apertura, sulla quale tanto insiste Bonn, apparirà sempre meno attendibile.

Kiesinger ha concluso il suo discorso deplorando l'atteggiamento «estremamente riservato» dell'Unione Sovietica nei confronti della nuova politica tedesca. Quest'ultimo tema è stato ripreso in termini ancor più energici dal Ministro degli Esteri Brandt, quando non ha esitato a «deplorare l'atteggiamento totalmente negativo» del Governo sovietico nei riguardi dei propositi di avvicinamento del Governo federale. Brandt ha rilevato che gli strali lanciati contro la Germania occidentale dal «leader» del PCUS, Leonid Breznev, sia al Congresso del Partito comunista della Germania orientale sia al convegno comunista di Karlovy Vary «sono tutt'altro che incoraggianti».

Il «Kölner Stadt Anzeiger», un giornale della sinistra liberale, ha intanto consigliato oggi a Brandt di tacere piuttosto che fare dichiarazioni che finiranno per scontentare profughi e vicini orientali. Il quotidiano di Colonia, soprattuto, considera poco felice la frase «Salvare il salvabile», in quanto vede dietro di essa un'allusione al recupero di territori sui quali ogni mente ragionevole dovrebbe aver ormai messo una croce.

Mosca, intanto, non sembra voler lasciar cadere la polemica: «Ancora una volta, il Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca ha infarcito di «no» e di «se» la sua dichiarazione sull'accordo del suo Paese al trattato della non proliferazione delle armi nucleari, tanto che questo accordo quasi non si vede»: lo afferma stamane la «Pravda», organo ufficiale del CC del PCUS, in una nota del suo corrispondente da Bonn, Mihailov. Mihailov continua: «Nonostante le continue richieste dei democratici tedeschi, di respingere ogni possibilità di accesso della Germania federale alle armi nucleari, nella dichiarazione governativa non esiste un rifiuto delle "molteplici vie" che possono condurre la "Bundeswehr" al possesso delle armi atomiche attraverso la NATO».

Se al «Bundestag», conclude la «Pravda», Brandt ha tentato di presentare la politica della Repubblica federale tedesca come «amante della pace», il suo collega Ministro della Difesa Schröder è stato più sincero: egli ha chiesto per la «Bundeswehr» una posizione di parità sia nel campo delle armi convenzionali sia in quello delle armi nucleari.

Vice

QUATTRO NORDISTI uccisi in Corea

Seul, 29

Un portavoce del comando delle Nazioni Unite ha reso noto che una pattuglia americana ha ucciso un agente comunista nordcoreano, armato, e ne ha catturati altri due. Il portavoce ha precisato che la pattuglia aveva localizzato i tre uomini a circa 1.400 metri a Sud della zona smilitarizzata occidentale.

Lo stesso comando ha comunicato poi che altri tre nordcoreani sono stati uccisi, la notte scorsa, da reparti sudcoreani, in servizio di pattuglia alla foce del fiume Han, nei pressi della zona smilitarizzata. I nordcoreani stavano cercando di attraversare il fiume a bordo di un battello di gomma.

ESITO STRABILIANTE DI UN'INCHIESTA A GRAZ

Hitler aveva «suppergiù» ragione

Così la pensa oltre il 70 per cento degli interrogati
Nessuno inoltre vorrebbe sindaci o cognati ebrei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 29

«Austria incorreggibile» si potrebbe definire il Paese che ha dato i natali a Hitler, Eichmann e numerosi loro seguaci. Nazismo e antisemitismo, benchè proibiti, sono duri a morire: lo hanno dimostrato inchieste giornalistiche e televisive, che spesso hanno provocato scandali e polemiche. L'ultimo delicato sondaggio, come informa un quotidiano di Salisburgo, è stato effettuato questo mese a Graz e circondario.

Delicato perchè le tre domande rivolte agli interpellati erano le seguenti: 1) Hitler, con le sue concezioni, i suoi ideali, ha avuto torto o qualche volta anche ragione?; 2) gli austriaci appartengono alla nazione germanica o fanno parte di una nazione a sè?; 3) cosa deciderebbe dovendo accettare un ebreo come medico di casa, sindaco, cognato o cognata?

Le risposte alla seconda domanda non hanno prodotto molto effetto, in un Paese dove l'appartenenza a un'unica patria di lingua tedesca è oggetto di continui appelli; il 34 per cento degli interrogati si sono detti favorevoli a una grande e unica nazione tedesca.

Ben più grave la risposta che è seguita alla domanda relativa a Hitler: il 72 per cento degli interrogati ha risposto che il «Führer» aveva «suppergiù» ragione. Soltanto il 14 ha detto che il dittatore aveva torto, e un altro 14 non ha dato alcuna risposta. Tra coloro che hanno classificato positivamente Hitler, il 77 per cento sono di età superiore ai 50 anni, mentre in maggioranza i fedeli a Hitler sono di sesso maschile. E per la terza domanda? Nessuno vorrebbe sindaci o cognati di religione ebrea. Caso mai, nello unico quesito in cui è stata raggiunta una lieve maggioranza, se proprio indispensabile, come medico di casa.

G. G.

SEVERE SENTENZE NELLA REGIONE JUGOSLAVA AUTONOMA DEL KOSMET

DUE TORTURATORI DELL'UDBA CONDANNATI AL CARCERE DURO

Undici anni fa infierirono su alcuni membri della minoranza etnica albanese
Ventidue mesi di carcere a un professore per le medesime colpe di Mihajlov

Belgrado, 29

Il Tribunale di Prizren, nel Kosmet, regione jugoslava autonoma affidata alla minoranza albanese, ha condannato a severe pene due ex funzionari del servizio di sicurezza di Stato (UDBA), Radoje Milosevic, già capo dell'UDBA di Prizren, e Miladin Mitrovic, già comandante di una stazione di Velikakrusa. Milosevic è stato condannato a quattro anni e Mitrovic a cinque anni di carcere duro.

I reati loro attribuiti risalgono a undici anni fa, all'epoca in cui l'UDBA svolse una vasta azione di rastrellamento di armi, nascoste dagli appartenenti alla minoranza albanese. I due imputati sono stati ritenuti i maggiori esecutori dell'ordinanza dell'UDBA e responsabili di torture fisiche inflitte ad alcune persone, due delle quali, Avdia Durak, di 74 anni, e Musa Djafic, di 51 anni, successivamente morirono.

Dell'episodio si era parlato anche durante il quarto «Plenum» del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslava, nell'estate scorsa, quando fu destituito dalle sue cariche l'ex segretario direttivo della Lega e capo dell'UDBA, Alexandar Rankovic. Tra le accuse lanciate contro Rankovic figurava anche quella di aver considerato gli albanesi in Jugoslavia come nemici, e di avere adottato nei loro confronti misure di pressione e di persecuzione.

Oggi intanto, in Erzegovina, il Tribunale distrettuale di Mostar ha condannato il prof. Vladimir Munsi, collaboratore dell'Istituto per la storia del movimento operaio di Zagabria, a un anno e dieci mesi di reclusione. Il prof. Munsi è stato dichiarato colpevole, in base agli articoli 118 e 174; il primo articolo colpisce coloro che svolgono propaganda nemica (sulla base di questo articolo è stato condannato recentemente anche l'ex professore dell'Università di Zara, Mihajlo Mihajlov) e il secondo colpisce coloro che «ridicolizzano il Presidente della Repubblica». Munsi avrebbe compiuto i reati attribuitigli durante i suoi ripetuti soggiorni a Vienna.

In un autorevole giornale americano

LUSINGHIERO GIUDIZIO sull'assetto italiano

Boston, 29

L'autorevole quotidiano di Boston «Christian Science Monitor», in un editoriale dal titolo «L'Italia indica la via», scrive che «l'Italia del dopoguerra è un esempio per quei Paesi mediterranei che sono entrati nella seconda metà del secolo ventesimo, necessitando ancora di strutture sociali adeguate al mondo moderno. Gran parte del merito di aver avviato l'Italia sulla giusta via, nello immediato dopoguerra, spetta allo scomparso De Gasperi».

Il giornale aggiunge, poi, che va anche riconosciuto «il ruolo svolto durante i due scorsi decenni da Giuseppe Saragat, ora Presidente della Repubblica, e da quei socialisti e democristiani che, in anni recenti, hanno cooperato per mantenere l'Italia sul sentiero di illuminate riforme».

I Paesi mediterranei — prosegue l'editoriale — sono stati più lenti dei Paesi dell'Europa settentrionale nel mettere un freno all'abuso e al privilegio. Nei Paesi mediterranei non sono mai mancati idealisti e riformatori. La Grecia e l'antica Roma sono state in questo campo all'avanguardia. Ma in tempi moderni — scrive ancora il giornale — i potenziali riformatori nei Paesi mediterranei si sono imbattuti in difficoltà, dovute all'esistenza di privilegi profondamente radicati. Il giornale osserva che — come mostrano i recenti avvenimenti della Grecia — potere e privilegio non esitano a mettere in atto ogni tentativo per sopravvivere.

Il «Christian Science Monitor», ricordando il ruolo svolto dai militari nei recenti avvenimenti di Grecia, respinge una analogia di situazioni e pericoli tra i due Paesi mediterranei, e, accennando alla vicenda del servizio segreto italiano, riconosce che il Ministro della Difesa non ha esitato ad affrontare e stroncare le deviazioni manifestatesi. «Questo — conclude il giornale — è quello che conta nell'Italia d'oggi».

UCCIDE UNA DONNA e si costituisce

Roma, 29

Il manovale Giovanni Ferretti, di 58 anni, ha ucciso questa sera Maria Martino, di 48 anni. Il delitto è stato compiuto nell'abitazione della donna. Il Ferretti ha aggredito la Martino, colpendola con numerose coltellate alla gola: la donna è morta all'istante. Il Ferretti, che si è ferito alla mano destra, è fuggito, ma poco dopo si è costituito ai carabinieri.

Dopo essere stato medicato nell'ospedale di Santo Spirito, l'omicida è stato accompagnato negli uffici dei carabinieri per essere interrogato. Il Ferretti, è vedovo e conosceva da tempo la vittima.

RESA NOTA L'AUTORIZZAZIONE DA JOHNSON

«SÌ» ALLA COSTRUZIONE DEI SUPER-JET AMERICANI

Entro il 1974 trasporteranno 300 passeggeri a una velocità di tremila chilometri orari

Washington, 29

Il Presidente Johnson ha annunciato ufficialmente di aver autorizzato la firma di contratti per costruire due prototipi di aviogetti supersonici da trasporto, capaci di una velocità massima di circa 1800 miglia (2815 chilometri orari). Nel dare l'annuncio, il Presidente ha definito la decisione «un passo avanti della massima importanza» nel campo dell'aviazione civile, e ha aggiunto che chiederà al Congresso uno stanziamento supplementare di 198 milioni di dollari, per finanziare la quota governativa della prima fase della realizzazione dei supersonici.

Il Governo investirà nell'intero progetto un miliardo e 144 milioni di dollari nei prossimi quattro anni; un'altra quota verrà versata dalle società aeree. Secondo i piani attuali, di cui la decisione presidenziale costituisce un'importante tappa, i prototipi dovrebbero essere completati entro l'estate o l'autunno del 1970, e gli aviogetti supersonici americani dovrebbero entrare in servizio entro il 1974.

Prima di annunciare l'autorizzazione, Johnson si era incontrato alla Casa Bianca con i senatori Warren Magnuson e Henry Jackson, dello Stato di Washington, ove ha sede la società aeronautica «Boeing», che costruirà gli aviogetti; i reattori verranno costruiti dalla «General Electric». Ai giornalisti, il Segretario ai Trasporti, Alan Boyd, ha detto che il progetto anglo-francese per la costruzione di un aviogetto supersonico realizzerà un aereo, il «Concorde», che sarà più piccolo di quelli previsti dai programmi americani.

Il «Concorde» potrà trasportare un massimo di 141 passeggeri, e avrà una velocità di crociera inferiore di circa il 20 per cento a quella dei supersonici americani, che trasporteranno circa 300 passeggeri. Tanto il progetto «Concorde» che quello sovietico in questo settore — ha detto Boyd — mirano a far entrare in servizio di linea i rispettivi supersonici entro il 1971.

Sono già state fatte, ha aggiunto il Segretario ai Trasporti, ordinazioni per i supersonici statunitensi: 55 sono stati ordinati da aviolinee americane e 58 da quelle straniere interessate. Egli ha aggiunto che le società americane hanno contribuito con 52 milioni di dollari ai costi per l'elaborazione dei prototipi. Il costo totale dell'intero progetto è valutato nell'ordine di quattro miliardi e cinque milioni di dollari. Nell'annuncio ufficiale, il Presidente ha sottolineato che la disposizione dell'industria a dividere i «rischi finanziari e tecnici» dell'impresa è «un chiaro segno della fiducia che essa nutre nel programma».

QUASI UN MIRACOLO IN UNA GALLERIA CECA

Salvi sei minatori dati ormai per morti

Erano rimasti sepolti mercoledì da un crollo
Premiata la tenacia delle squadre di soccorso

Praga, 29

Le squadre di soccorso sono riuscite a liberare, oggi, dopo improba fatica, sei minatori rimasti bloccati da mercoledì in una galleria della miniera «Sofia», presso Orlova, in Cecoslovacchia, e che erano ormai dati per morti.

I soccorritori, che da quattro giorni stavano scavando un angusto cunicolo per estrarre i sei sepolti vivi (o, come tutti ormai ritenevano, i loro cadaveri) avevano stabilito ieri sera, un contatto con i minatori, bloccati nel settimo piano di scavo della miniera di carbone, constatando con sorpresa e con giubilo che erano tutti ancora in vita, non solo, ma anche in discrete condizioni di salute, non essendo rimasti feriti nel crollo avvenuto mercoledì; è stato, quindi, possibile far giungere fino a loro un tubo, attraverso il quale sono stati fatti passare dei viveri e delle bevande.

Mentre i sei (quattro minatori e due tecnici), su raccomandazione di un medico, dormivano a turno e compivano anche qualche esercizio fisico, i soccorritori hanno continuato a scavare alacremente, in condizioni estremamente pericolose, il cunicolo delle dimensioni di 60 per 80 centimetri; durante la notte, il lavoro è progredito di quattro metri e i rimanenti dieci sono stati «bruciati» nella giornata odierna, nonostante la estrema lentezza dello scavo, dovuta al fatto che esso veniva eseguito a mano per il pericolo di nuovi crolli.

Alla fine, nel tardo pomeriggio, i sei sono stati raggiunti e liberati: erano tutti in buone condizioni fisiche.

ENTRO QUEST'ANNO un altro «San Marco»?

Nairobi, 29

Il prof. Giorgio Ravelli, dell'Università di Roma, ha dichiarato oggi a Nairobi che è quasi certo che il secondo satellite meteorologico italiano sarà lanciato a Nord di Mombasa entro l'anno. Lo scienziato ha aggiunto che il lancio del satellite «San Marco», avvenuto mercoledì scorso, è stato un successo completo.

Ravelli, che ora dirige una stazione di rilevamento nei pressi di Nairobi, in cui lavorano scienziati italiani e locali, ha detto che la piattaforma «San Marco» non verrà smontata.

CONTINUANO GLI INGEGNOSI TEST DELLA SONDA AMERICANA

LA PALETTA DI «SURVEYOR 3» RACCOGLIE SASSOLINI SULLA LUNA

Ne ha lasciato cadere uno dall'alto per vedere l'effetto d'urto ma lo si è perduto di vista - In orbita circolare il primo «Vela»

Pasadena, 29

Il «Surveyor 3» ha nuovamente saggiato oggi il suolo lunare, per cercare di stabilire se gli astronauti del progetto «Apollo» potranno atterrare senza pericolo sulla Luna. La «paletta» della sonda ha ampliato e approfondito un solco precedentemente scavato e, successivamente, ha esercitato una pressione sul suolo lunare per accertare quale peso esso possa sopportare.

Gli scienziati del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, possono stabilire il grado di resistenza della superficie grazie ai dati forniti da apparecchiature collegate alla «paletta», che permettono di misurare la pressione esercitata: essi confrontano poi i diagrammi relativi alla pressione con la profondità dell'impronta fatta sul suolo.

Sin dal suo atterraggio nel «Mare delle Tempeste», il 19 aprile scorso, il «Surveyor 3» ha scavato un certo numero di solchi, alcuni dei quali lunghi cinquanta centimetri; la sonda ha anche scattato circa quattromila fotografie del suolo lunare, numerose delle quali con filtri rossi, verdi e blu. I tecnici affermano che dai contrasti di colore dovrebbe essere possibile trarre informazioni geologiche che foto in bianco e nero non potrebbero dare.

La «paletta» del «Surveyor 3» ha ieri sollevato un sassolino della grandezza di una biglia e lo ha lasciato poi cadere su un mucchio di terriccio sul suolo per studiare gli effetti dell'urto. Tuttavia gli scienziati che hanno esaminato le fotografie non hanno potuto ritrovare il sassolino neanche dopo che la «paletta» aveva setacciato la zona.

Con una sbalorditiva manovra, uno dei cinque satelliti messi in orbita contemporaneamente ieri con un razzo «Titan 3», è stato intanto portato oggi dall'iniziale orbita fortemente ellittica a un'orbita circolare, a più di 111 mila chilometri di quota. Il satellite gemello effettuerà la stessa manovra entro 48 ore, per cui la coppia di satelliti, sistemata nei punti opposti di una orbita circolare, potrà esplorare contemporaneamente i due emisferi della Terra. I satelliti di questo tipo, denominati «Vela», sono capaci di rilevare le esplosioni nucleari segrete.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il giorno 27 aprile si è spento il

DOTT.

Arturo Borghesaleo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore a quanti, in vario modo, hanno partecipato al lutto della famiglia.

Gorizia, 30 aprile 1967

---

† Il 28 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Magrini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia EDI, i genitori e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 aprile alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

RINGRAZIAMENTO

L'affettuosa partecipazione di parenti ed amici al nostro grande dolore per la perdita del caro papà

Guglielmo

ci ha profondamente commossi. Ringraziamo tutti con profonda gratitudine.

Famiglia ORAZI

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente commossa per le attestazioni di cordoglio e per le onoranze rese al suo caro

Rodolfo

la moglie WANDA PUTAR ringrazia tutti dal più profondo del cuore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Vera Furlan

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al Personale del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina e dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amalia Zugna ved. Braini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 30 aprile 1967

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Mattioni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie e i familiari

Nel X anniversario della dipartita dell'indimenticabile

PROF.

Lucio Vassili

la sua LAURA, confortata unicamente dalla Fede, nella serena attesa di riunirsi in Cielo, lo ricorda con immutato immenso affetto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata giovedì 4 maggio alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel 14° anniversario della morte della loro indimenticabile

Marisa

la mamma e il fratello la ricordano a quanti la conobbero.

Una S. Messa sarà celebrata oggi domenica 30 aprile, alle ore 10 nella Chiesa di S. Rita.

Fam. DRIOLI

---

†

Nelle prime ore di stamane ha improvvisamente concluso la sua operosa vita terrena, volta al progresso della scienza ed al bene dell'umanità il

N.H. PROF.

Giorgio Roletto

docente universitario a r. decano del Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADA, il fratello GIOVANNI e le sorelle MARGHERITA, LUCIA e CRISTINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno stamane alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, diretti al Cimitero di Sant'Anna.

Un ringraziamento particolare va agli amici dott. Vlach e prof. Klugmann per le amorevoli cure da essi prestate allo Scomparso.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Opere di bene

Trieste, 30 aprile 1967

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Consiglio di Presidenza a nome dell'intero Corpo Accademico dell'Accademia di Studi Economici e Sociale «CENACOLO TRIESTINO», partecipa con commosso dolore l'improvvisa scomparsa del

N.H. PROF.

Giorgio Roletto

suo benemerito Presidente e Fondatore, del quale serberà imperituro e riconoscente ricordo, memore dell'illuminata sua guida ed instancabile attività.

Prendono viva parte alla dolorosa perdita SPIRIDIONE e LUCIANA NICOLAIDI.

Prende viva parte al lutto il dott. GIORGIO CIOCCOLANTI e famiglia.

Il Rettore e il Corpo Accademico dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Trieste annunciano con vivo rimpianto la scomparsa del chiar.mo

PROF.

Giorgio Roletto

già Prorettore dell'Università, già Preside della Facoltà di Economia e commercio, già Ordinario di Geografia economica, Medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

La Facoltà di Economia e Commercio dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Trieste partecipa con commosso rimpianto la perdita del chiar.mo

PROF.

Giorgio Roletto

già Preside della Facoltà, già Ordinario di Geografia economica, Medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

Il Direttore, i Docenti e gli Assistenti dell'ISTITUTO DI GEOGRAFIA DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO ricordano con affetto il chiar.mo

PROF.

Giorgio Roletto

Fondatore e già Direttore dell'Istituto, Medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

La CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA partecipa con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del

PROF.

Giorgio Roletto

il quale per lunghi anni diede con rara competenza e dottrina la sua generosa collaborazione all'Ente camerale quale Membro della Sezione marittima della Consulta Economica Provinciale e di varie Commissioni camerali di studio.

La COMUNITA' DEI PORTI ADRIATICI partecipa con cordoglio la scomparsa del

PROF.

Giorgio Roletto

Presidente Onorario della Commissione Tecnica della Comunità

che per lunghi anni prestò la sua preziosa collaborazione come Presidente effettivo della stessa.

Partecipano commossi al grave lutto:
— l'ISTITUTO DI GEOGRAFIA DELLA FACOLTA' DI MAGISTERO
— l'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA
— il prof. ALESSANDRO CUCAGNA
— il prof. GIORGIO VALUSSI
— ELIO GEPPI
— MARIO MAURIZI

Partecipa al lutto il prof. MARIO PICOTTI.

Si associa al lutto la famiglia POLO.

---

† Nel conforto della Fede rese la Sua buona anima a Dio, il 28 aprile

Francesca Sasso ved. Maiola

di anni 85

La piangono addolorati le figlie SILVIA in PAOLINI, MERJ in FURLANI, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti.

Grazie di cuore al dott. Roncalli per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi 30 aprile alle ore 10.30 partendo dalla Salita Ubaldini 24.

Famiglie: PAOLINI - FURLANI - BRATUS - MILLO - BENSI

---

† Il giorno 28 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Cipolat

Ne danno il triste annuncio la figlia ALIDA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 30 aprile alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

I dipendenti della MANIFATTURA TABACCHI di Trieste si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gioconda Cipolat

---

† Teresa ved. Affinito

si è spenta addì 28 aprile lasciando nel più profondo dolore i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 aprile alle ore 9.45 dall'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto espressa al nostro indimenticabile

Luigi Deganutti

ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini ed in particolare i Dirigenti e i colleghi della «Sorveglianza» S.I.p.A. di Trieste.

I FAMILIARI

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Rauber ved. Sosic

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglie: SOSIC - DANIELI PREGELJ

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Leonida Nardelli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare il caro Estinto.

I FAMILIARI

Ricorre oggi il secondo doloroso anniversario dell'immatura scomparsa della nostra diletta e indimenticabile

Macrì Cibin

I Suoi cari la ricordano costantemente con profondo accorato rimpianto e immenso amore.

30.4.1965 - 30.4.1967

Sono due anni che il nostro Angelo

Macrì Cibin

dal Cielo ci protegge.

La ricordano GIULIANA, MACRI', NINO e STEFANO BENVENUTI.

---

†

Il 29 aprile si è spento il nostro caro

Paolo Ferlat

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale della Div. Neurochirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 30 aprile alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende viva parte al lutto la famiglia VUCH.

I dipendenti e i colleghi tutti della Società FRAMA partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Giovanni Ferlat, apprezzatissimo collaboratore e collega, per la perdita del figlio

Paolo

OFELIA e VITTORIO BIDOLI partecipano costernati alla grave sciagura che ha colpito la famiglia del rag. Giovanni Ferlat per la dipartita del figlio

Paolo

La famiglia RIGONI si associa al lutto per la perdita del caro

Paolo

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, la Direzione Commerciale e i dipendenti della BREVETTI VAN BERKEL S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la perdita del prezioso collaboratore

Paolo Ferlat

---

† Si è spento il 27 aprile il caro

Bruno Zega

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti che nel contempo ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore ed alle famiglie Mordenti, Scilipoti ing. Savoia.

---

† Maria Civitan v. Calcina

è mancata ieri.

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile

Pino

ringrazio sentitamente il medico curante dott. Elzo Ramovecchi, i colleghi insegnanti, i signori condomini e tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al mio dolore.

La moglie LINA BULIGGI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Spadaro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada alla sig.ra Maria Agostinis.

I FAMILIARI

Commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Steffè

ringraziamo tutti coloro che in vari modi presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Un ringraziamento a tutti i parenti ed amici che ci furono vicini.

Un grazie al dott. Svaghel che lo curò amorevolmente.

Famiglia STURM

Oggi ricorre il ventiduesimo anniversario della tragica scomparsa di

Nino Perizzi

La moglie e i figli Lo ricordano.

30.4.1945 - 30.4.1967

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, soarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 44246 NN
ARMADI guardaroba lavorazione artigiana camera 6 ante, soggiorno teak e cucina formica, falegnameria via M. del Mare 5. Tel. 61346. 46699 NN
ARMADIO 4000 letti suste materassi altro mobili frigorifero vendonsi. Bosco 12 magazzino. 45810 NN
ATTACCAPANNI cucine sale da pranzo, materassi a molle «Enneren» vendonsi. Mobilificio, Limitanea 9, di fronte Cine Cristallo. 24364 NN
ATTENZIONE cucine matrimoniali, soggiorni, armadione, affarone vendesi. Crispi 51, falegnameria. 26219 NN
CAUSA partenza svendo mobilio. Vittorino da Feltre 3, Rota. 45596 NN
CUCINA americana altra 15.000 matrimoniale completa 4000 vendo. Bosco 12 magazzino. 45810 NN
CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata singoli armadi vendo occasione. Falegname, Ponzanino 11. 45828 NN
MATRIMONIALE L. 87.000; cucina L. 90.000 vendo. Falegname, viale R. Sanzio 22. 45846 NN
MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 45636 NN
MATRIMONIALI lusso comuni cucine tinelli pezzi singoli prezzi imbattibili. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 24378 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 45636 NN
MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 22858 NN
MOBILIO camera da pranzo, camera letto, cucina vende Predonzani, via Leo 13. Visite ammesse lunedì e martedì 2 maggio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. 1721 NN
PIANINO ottimo Lanberger Gloss vendesi, via Vigneti 24.
PRIVATO vende mobili camera da pranzo stile Impero. Telefonare 23807. 45632 NN
SALOTTO otto poltroncine tubolari e tavolino vendo occasione. Gallina 5, I sinistra, dopo le 10. 45562 NN
SOGGIORNO bellissimo specchi cristalli vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino. 45810 NN
VENDESI salotto frau L. 120 mila. Camera letto 2 persone, suste con piedi, materassi. Telef. 53464 o 79427. 24420 NN
VENDO salotto nuovo, divano letto. Telefonare 59818. 45676 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

VINO Zignago, Friulvini, Castagna, Ruffo, Valtramigna, vini tipici regionali e d'annata a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485. 45536 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ASSICURAZIONI: primaria impresa nazionale cerca produttori, produttrici per Gorizia, Trieste, Monfalcone, possibilità di avanzamento grado sub/agente. Ad aspiranti esperti condizioni da convenirsi. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 45796 P SPI.
CERCANSI subito ambosessi referenziati provvisti automezzo lavoro rappresentanza Friuli-Venezia Giulia. Massima serietà. Telefonare lunedì - martedì ore 16 Monfalcone 74269. 702 P
CERCASI personale produttivo contatto esterno. Si garantisce minimo mensile non legato vendita, patente auto. Scrivere cassetta 24224 P, SPI.
CERCHIAMO venditori introdotti parrucchieri, drogherie, mercerie, profumerie per abbinamento prodotti affini. Scrivere APEC, via Geirato 40 A Genova-Molassana. 5557 P
IMPORTANTE Società operante settore macchine ed impianti edilizia cerca prontamente produttore possibilmente introdotto. Cassetta 26307 P, SPI.

COMUNICATO

L'Universaltecnica informa che, con martedì 2 maggio, entrerà in funzione il nuovo laboratorio - stazione di servizio autoradio di via Machiavelli 1. Il trasferimento si è reso necessario in quanto la precedente sede di riva Nazario Sauro 2 era ormai insufficiente per poter svolgere il lavoro con il ritmo che esso attualmente richiede. Il grande incremento registrato nella richiesta di autoradio ha determinato questa decisione: il laboratorio-stazione di servizio autoradio della Universaltecnica è ora il più grande e meglio attrezzato della città, ed è capace di ospitare contemporaneamente un notevole numero di automobili. Gli impianti vengono effettuati con la massima rapidità e accuratezza. Nell'imminenza dell'Autoradioraduno di Primavera la richiesta di autoradio è ulteriormente aumentata, e la Universaltecnica è pronta, con la sua nuova organizzazione, a far fronte ad ogni richiesta. I Soci dell'Automobile Club Trieste possono richiedere le particolari facilitazioni che l'Universaltecnica ha sempre ad essi riservato.

NUOVO LABORATORIO-STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO:
VIA MACHIAVELLI N. 1
UNIVERSALTECNICA

CASA EDITRICE

di primaria importanza ricerca per potenziamento propria organizzazione di vendita rateale agente per la provincia di Trieste. Offerte dettagliate a CASELLA 88/N - SPI - MILANO

INDUSTRIA margarine cerca per province libere agenti depositari notevolmente introdotti laboratori pasticceria. Richiedonsi garanzie e cauzione. Scrivere casella 221/D SPI Milano. 5558 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft, la più grande fabbrca del mondo, vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q
A.A.A.A. LA superutilitaria NSU Prinz 4 tipo lusso, omologata 5 posti, prezzo ribassato a lire 765.000, Ige e freni a disco compresi, consumo 5,7%, tassa annua lire 7660, velocità 125 kmh, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, prove e dimostrazioni Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 38820. 37 Q
A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU Typ 110 e NSU Prinz 1000 TT, prontaconsegna, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, senza rodaggio, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo Fabiosevero 34 tel. 38820. 37 Q
A.A.A. ABBIAMO IN VENDITA 1200 GL '60; Bianchina '64; 500 '63-'62; Giulietta '58; Bianchina panoramica '62; Giulietta Spider C '61; 103 '57-'55; 500 C. Nordio 9. 45872 Q
A.A.A. BIANCHI Aquiletta pieghevole per adulti e bambini, Super Aquilotto pieghevole. Rateazioni, via Giulia 41. 45670 Q
A.A. AUTOSALONE Ban, via Genova 21: Peugeot 404 '63; Peugeot 404 familiare 8 posti; 1100-103; Austin A 40; Bianchina. Favorevoli condizioni di pagamento. 46781 Q
A.A. TAUNUS '65 unico proprietario ottimo stato vendesi dilazionata, via Catullo 1. 37 Q
A. FIAT 750 buone condizioni vendesi occasione. Crispi 11.
AFFARE Simca coupé 1000 65 35.000 km. 790.000. Telef. 47911.
ALFA 2000 sprint 1961. Mercedes 190 1960. DKW 150 1961. Vendesi con facilitazioni pagamento. Fratelli Nascimben, Coroneo 41. Tel. 68101. 45602 Q
ANGLIA Ford 16 mila km. vendesi a privato. Telef. 814746. 46751 Q
APE C. centinato efficientissimo telone nuovo occasione vendesi vespelambrette, Scootertecnica, Raffineria. 716 Q
APE furgone chiuso gommata nuovo vendesi. Telefonare 77771 ore pasti. 24400 Q
AR Giulia 1600, 500 N sport, Anglia, Ford Cortina, Fiat 750 64, 1100 Special 62 vendonsi con permute e facilitazioni. Via Romagna 6. 45792 Q
BARCA diporto vendesi metri 6.60 entrobordo nafta 7 cavalli, accessori. Telefonare 41704 ore 13. 45732 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina tel. 725345.
BELLA Fiat 1800 bicolore 1960, unico proprietario, gommata a nuovo, ottimo stato, vendesi. Tel. 29801. 24202 Q
BELLE 1100 57, 600 59 vendonsi ritiransi moto. Agip, Severo 2, feriali. 45818 Q
BELLISSIME Fiat 1100 special lusso 750, giardiniera 500 Bianchina; via Flavia 47, autofficina oggi aperto. 24422 Q
BIANCHINA ottimo stato vendesi con facilitazioni pagamento, via Fabio Severo 34. 37 Q
B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina via Raffineria 6, tel. 725345. 45812 Q
CANOTTI pneumatici, barche plastica, rimorchietti imbarcazioni, appendici. Baroncelli, v. Tesa 37. 24314 Q
CAUSA partenza vendo Simca Elysée 36.000 km. 250.000, Vittorino da Feltre 3, Rota. 45596 Q
CICLOMOTORI, ciclocarri trasporto Benelli senza patente. Concessionario Baroncelli, Tesa 37. 24314 Q
CORTINA GT '64, Opel Rekord '63, Fiat 1400 vendo. S. Nicolò 3. 24384 Q
DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 39. Tel. 24955. 45602 Q
FIAT 1500 1963, 600 D 1964, Cortina 1963, Giulietta 1959. Bosco n. 20. 45692 Q
FIAT 600 vendesi L. 120.000 trattabili, via Foschiatti 9. Trattoria Rosa. 26325 Q
FIAT 1103 1954 buone condizioni vende privato. Telefonare n. 61056 dalle 8 alle 13. 45746 Q
FIAT 600 unico proprietario ottimo stato occasione vendesi. Telefono 25844. 26365 Q
FIAT 750 perfetta in tutto, vera occasione, vendesi via Giulia 24, calzoleria, dalle 10 alle 13 di ogni giorno a cominciare da oggi domenica. Telef. n. 96915. 24426 Q
FIAT 1500 4 mesi nuovissima vendo 1.050.000. Telefonare n. 96777. 24366 Q
FIAT 1100 Export ottimo stato vendesi. Telefonare 63705. 45530 Q
FIAT 850 '64 e '65 ottimo stato unico proprietario vendonsi. Severo 34. 37 Q
FIAT 600 '55, '58, '63, con facilitazioni pagamento vendonsi Fabiosevero 34. 37 Q
FIAT 500 '60, '62, '63, '64, '65, con dilazioni pagamento vendonsi; via Catullo 1. 37 Q
FURGONE 600 buone condizioni, occasione. Telefonare 36189 dalle ore 20-22. 45748 Q

N. 3478/66 RG N. 314/67 DP

IL PRETORE DI TRIESTE

con decreto penale dd. 6-2-1967 ha condannato ROTONDO Rosa in Baldassare, nata a Terlizzi (BA) il 8 gennaio 1916, residente a Trieste, via della Raffineria 5, alla pena di lire 50.000 di multa con il beneficio della condizionale, perchè colpevole del delitto di cui agli articoli 515-518 C. P. per aver in Trieste il giorno 11 novembre 1966, consegnato all'acquirente che aveva richiesto un «gingerino» un prodotto similare diverso da quello richiesto.

Per estratto conforme.
Trieste, li 28-4-1967.
L'a. Canc.: f.to Scheriani

CINZANO soda

CIN CIN... con Rita Pavone

bevete BRIO!

Un fresco, freschissimo sorso di brio...
Questo è CINZANO SODA,
l'aperitivo sempre giovane,
dal giusto equilibrio alcoolico!
bevetelo ghiacciato

Confezione famiglia con OMAGGIO un portaolive

bevete BRIO! — CINZANO soda — CINZANO REGALA I PORTAOLIVE — contiene 10 bottigliette

FIAT 110 Special 1962, unico proprietario, ottimo stato vendesi. Telefono 97086. 24176 Q
FIAT 600 1959 ottimo stato vendesi. Gallinucci, Duino n. 9/1. 26285 Q
GILERA 150 sport L. 35.000. Telefonare 816097. 24340 Q
GIULIA, Giulietta Sprint, Abarth 750, 124 '67, Simca 1000, 1100 D, Special, Export, Familiare, 1300. Artisti 9. 24370 Q
GIULIETTA Sprint vendo, cambio. Visibile Pindemonte 6, telef. 48336. 24170 Q
INNOCENTI A40 agosto 1961 ottima unico proprietario vendo 350.000. Telef. 77154. 24310 Q
LAMBRETTA 175 TV perfetta 15.500 km. effettivi, usata solamente d'estate gomme nuove ricchi accessori (fra cui lampeggiatori direzionali) vendesi, visibile garage Marina, riva Gulli. Telefonare 31761 oppure ore ufficio 36602. 24270 Q
LANCIA Flavia coupè perfetta vendesi. Telefonare 96782, ore ufficio. 1743 Q
LANCIA Agenzia S. Francesco 46 vende vetture occasione tutte le marche. 45322 Q
LANCIA Fulvia GT e Rallye ultimissimi modelli, prove, permute, rateazioni. San Francesco 46.
MERCEDES. La vettura spaziosa, confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite, prove e prenotazioni concessionaria Fratelli Nascimben via Coroneo 41. Telefono 68101. 45602 Q
MILLECENTO Special 1962 vendo 430.000, eventualmente cambio 500-600. Telefonare 730987. 26291 Q
MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi. Assortimento usati. Vespagenzia, telefono 28940. 23116 Q
MOTOSCAFO entrobordo «Arcangeli», con motore cavalli 185, in ottime condizoni come nuovo privato vende. Telefonare 68774. 85 Q
MOTOSCAFO mogano, fuoribordo 18 HP, vendesi. Bosco 18, negozio marmi. 45690 Q
NSU Prinz '63; Vespa '60 e ISO '61, dilazionate, vendonsi. Severo 34. 37 Q
OPEL Kadett '64 unica mano permuto vendo. S. Nicolò 3. 24384 Q
PRIVATO vende 850 super anno 1965. Tel. 51863. 24318 Q
RENAULT R 4 Export perfetta vendesi unico proprietario. Tel. 40485. 45536 Q
RIMORCHIETTO appendice occasione vendesi, Autosovrana, Giustiniano 6. 26301 Q
ROLLER Roller continua la mostra di primavera Sistiana mare, Morelli 44697. 26033 Q
ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q
ROULOTTE? sì però la «Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 23442 Q
SIMCA coupé Bertone, giugno '65 ottimo stato 34.000 km. 700 mila trattabili. Telef. 25478. 45506 Q
SPRINT Giulietta vendesi occasione. Tel. 20143. 45594 Q
TAUNUS M 12 vendo o cambio con 750. Via della Fabbrica 3, tappezziere. 45614 Q
VENDESI Fiat 500 F 1966 unico proprietario. Tel. 726434, 8-11. 24380 Q
VENDESI 600 '57 lire 100.000. Tel. 42495 ore 8-11. 24188 Q
VENDESI Lambretta 125 anno '65 ottime condizioni come nuova. Tel. 820476. 24216 Q
VENDESI Volkswagen '64. Piazza Duca degli Abruzzi, chiosco Total. 45560 Q
VENDESI Fiat 1300 '64; viale D'Annunzio 42, seminuova. Telefono 93192. 24424 Q
VENDESI 1100 D fine 1962 con permuta e facilitazioni. Via Carducci, distributore AGIP. 45848 Q
VENDESI 1300 '62; via della Fabbrica 3, tappezziere. 46867 Q
VENDO Fiat 1200 Spider. Telefonare 58492, in mattinata. 45586 Q
VENDO Lambretta, rivolgersi via De Amicis 1, portineria. 26377 Q
VENDO 500 fine '63, perfetto stato generale, L. 300.000 trattabili. Telefonare 723125 oggi ore 10-12.30. 45680 Q
VENDO Fiat 850 berlina. Telefonare 725237. 24220 Q
VENDONSI a rate tutti giorni 1300 '62, '61, 1100 lusso '61, '58, 750 '62, 500 '63, bar Guglielmo, via San Marco 2. 45744 Q
VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe e autovetture usate. 44361 Q
VOLKSWAGEN 1200 - 1500 Furgone, Renault R4L occasioni. Spanghero Monfalcone 73230. 518 Q
X.X. PEUGEOT 404 iniezione; 404 carburatore; 204/1100 modelli '67. Rateazioni fino 30 mesi, consegna pronta. Concessionario Ban, via Genova 21. 46781 Q
500 D 600 perfette vendo occasione. Morin, Belpoggio 14, telefono 35730. 24282 Q
600 del '59, unico proprietario vendesi. Telefonare martedì al 35540. 46733 Q
750 anno 1964 buone condizioni unico proprietario vendo. Tel. 54268 martedì ore 12-14 45600 Q
750 '62 perfetta vendo. Giulia 23 cortile. 24204 Q
«850» Fiat luglio '65 vende privato perfetta. Tel. 723650. 45756 Q
850 mai usata vendesi occasione. Telefonare 71943. 45750 Q
850 S rossa 64 490.000, 500 F 66 390.000. Telef. 47911. 24324 Q
1100 59 vendo. Tel. 731278 mattinata. 45814 Q
«103» '56 perfettissima vendesi causa partenza autocarro ribaltabile metri cubi 4, vendesi o scambiasi con altro più piccolo. Tel. 813382, 722377. 24234 Q
1100 D Familiare, unico proprietario vende Roetl, San Francesco 46. 46749 Q
1100 Familiare '60 vendo, rivolgersi Trattoria Cavana, piazza Cavana 1. 45656 Q
1100 103 H anno 1959 ottime condizioni vende privato. Telefonare 66997. 26275 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. PRESTITI concendonsi impiegati in 24 ore, 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566, Mazzini 19. Orario 16-19, sabato 9.30-12.30. 45634 R
ALVIANO BROLETTO TACCO pronta consegna locali affari, ampi fori facciata, qualsiasi attività, mq. 400 frazionabili vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 1 R
AUTOLAVAGGIO vendesi occasione via Matteotti 30. Aperto oggi ore 11-13. 45712 R
AVVIATA attività impianti elettrici con negozio, vendesi occasione migliore offerente. Telefonare 35904 martedì. 45642 R
AVVIATISSIMA trattoria Gorizia con abitazione. Via Duca d'Aosta. Tel. 3103. 46763 R
CAUSA malattia affittasi a competenti avviato ristorante zona Monfalcone, eventualmente permutasi con alloggio. Tel. 93090. 24330 R
CEDO prestigioso importante dipinto, sicuro, redditizio, investimento capitale. Gemellaro, telefono 27657. 46279 R
CEDO osteria a condizione o affittasi, paraggi stazione. Rivolgersi via Trento 16, Pertot. 26355 R
CERCASI famiglia possibilmente istriana per trattoria molto lavoro. Tel. 29281. 24338 R
CERCO socio mobiliere falegname con magazzino per proficua combinazione. Cassetta n. 45788 R, SPI.
CEDONSI quote societarie nota Azienda operante produzione beni largo consumo. Ottimo investimento. Carta Identità n. 16637707 Fermo Posta Gorizia. 812 R
DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo SPI. 45866 R
FINANZIAMENTI vari ricupero crediti, concordati amichecoli giudiziari rivolgersi studio ragioneria, tel. 68659. 45754 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 45542 R
FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani; rapidità; riservatezza, CONFAITS 61697 Ponterosso 3 orario 9-13. 1 R
MONFALCONE occasionissima e avviata pulisecco vendesi causa partenza. Telefonare 74831. 519 R
MONFALCONE laboratorio maglieria completo attivo vasta clientela vendesi causa malattia. Telefonare 74022 dalle ore 8.30-12.30. 517 R
NEGOZIO manifatture, merce compresa, cedesi causa età. Telefonare 95373, 19-21. 45682 R
OCCASIONE cedesi negozietto abbigliamento zona centrale in sviluppo. Telefonare al n. 95491, ore negozio. 45804 R
PENSIONE centralissima, ottimo reddito cedesi. Cassetta n. 45666 R, SPI.
PICCOLA industria conosciuta cederebbe materie prime, imballi, attrezzature e marchio. Occasione. Cassetta 46761 R, SPI.
PRESTITI a impiegati e professionisti restituibili in comode rateazioni. Informazioni telefoniche al n. 27541. 24468 R
PRESTITI concendonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Telefonare 35904 martedì. 45642 R
SALONE parrucchiera darebbesi in gestione. Telefonare 53476. 45598 R
SALONE parrucchiere centrale con w.c. interno vendesi. Cassetta 46711 R, SPI.
SIGNORA o signorina preferibilmente pratica sarta o modista cercasi per gerenza salone mode. Indirizzare offerte a cassetta 45826 R, SPI.
SOCIO finanziatore sana attività cercasi. Telef. 95302 mattino. 24368 R
TABACCHERIA centrale con licenza cartoleria e giornali vendesi otto milioni. Cassetta 26353 R, SPI.
TABACCHI giornali vendesi. Cassetta 24260 R, SPI.
VENDESI attrezzatura completa cinema estivo. Telef. 59728, fino ore 18. 45794 R
VENDESI negozio manifatture amplissima licenza zona popolosa causa malattia. Cassetta 45774 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. ALVIANO BROLETTO IV lotto, pronta consegna 2-3 stanze, accurate rifiniture, visite ufficio cantiere oggi 11-13, feriali 15-18 SETTEFONTANE 93 pronta consegna rifiniture lusso, 2 stanze, soggiorno, oppure soggiorno, stanza, stanzetta. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione palazzine signorili 2-4 stanze, rifiniture extra, panorama golfo. XX SETTEMBRE 60, piano I, adatto attività commerciale, esposizione mezzogiorno, mq. 130, 4 stanze facciata, servizi, occasionissima, visite 11-13. PETRONIO 9 piano I, cucina, stanza, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, 4.000.000. CANTU' capolinea 14 appartamento palazzina salone, 4 stanze, doppi servizi, massimo lusso, garage, giardino panoramico, consegna estate. 1 S
A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni 2, 4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24158 S

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di PINZANI FERRUCCIO 20/66 R. Fall.

Vendita all'incanto di immobili

Il CANCELLIERE

comunica che in data 28/3/1967 è stata disposta la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Pinzani Ferruccio, in dodici lotti.

A) siti in Trieste:

I) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 796/1, area cat.le mq. 230 e p.c. 796/2, area cat.le mq. 32, con la congiunta inscindibile comproprietà delle stradelle di accesso comuni a tutti i frontisti, necessarie per l'ingresso ai fondi, stradelle in P.T. n. 1303, Corpo Tavolare 1.o, Foglio di possesso n. 299 del c.c. di Barcola, p.c. 1144/1, 1144/2, 1116/2, 1119/2, 1141, 1119/24, 1152, 1116/3, 1154 e 1143/1 nella misura di 0.45/10 di 1/7 parte indivisa;

II) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1120, 1121/1, 1121/2, area cat.le mq. 1732, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,75/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

III) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1119/30, area cat.le mq. 855, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,50/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

IV) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1142/5, area cat.le mq. 270, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,15/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

V) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1119/23, area cat.le mq. 720, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,15/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

tutti terreni nudi, in località Barcola, a monte della Strada del Friuli;

VI) c.c. di S.M.M. Inf., P.T. 4536, c.t. 1.o, p.c. 1139, fondo nudo, in via Laurana, area cat.le mq. 2120;

VII) c.c. di Aurisina, P.T. 1028; c.t. 1.o e 2.o, p.c. 279, 289/2, 285/1, 285/2, 315/23, 315/22, 283, 287/2, 282, 288, 280, 270/2, 312/4, 284 e 315/28, fondo nudo, località «Le Ginestre», a valle della strada litoranea, area circa mq. 1290;

VIII) c.c. di Aurisina, una metà parte indivisa della P.T. 1296, c.t. 1.o, p.c. 315/20, fondo nudo, località «Le Ginestre», a valle della strada litoranea, area cat.le circa mq. 355;

IX) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3397, ente indipendente condominiale costituito dal magazzino al seminterrato della casa n.ro civico 8/3 di Strada per Cattinara, costruito sulla p.c. 973/1, in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «A», in giallo nel piano tavolare con la inscindibile comproprietà di 8/1000 p.i. della p.c. 973/1 in P.T. 3131, area mq. 45;

X) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3398, ente indipendente condominiale, costituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «AX», in grigio nel piano tavolare, con 1/1000 p.i. della suddetta P.T. madre 3131 di Rozzol, area mq. 71;

XI) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3399, ente indipendente condominiale, costituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «B», in verde nel piano tavolare, con 13/1000 p.i. della P.T. madre 3131 di Rozzol, area mq. 10;

B) siti in Monfalcone:

XII) c.c. di Monfalcone, P.T. 3181, ente indipendente condominiale costituito dall'appartamento al I piano dello stabile di via don Fanin n. 48, composto di due stanze, soggiorno, cucinino, gabinetto-bagno, atrio, ripostiglio, locale per la caldaia, balcone, oriato oltremare nel piano tavolare e cantina nello scantinato marcato 1C-1, con 55/1000 p.i. della P.T. madre 2918, area netta mq. 77.

Data dell'incanto: 27 maggio 1967 ad ore 10, st. 376 Palazzo di Giustizia.

Termine delle offerte: ore 12 del 26 maggio 1967.

Prezzo base: lotto I lire 372.000; lotto II lire 3.164.000; lotto III lire 1.252.000; lotto IV lire 984.000; lotto V lire 2.632.000; lotto VI lire 3.392.000; lotto VII lire 8.256.000; lotto VIII lire 1.136.000; lotto IX lire 1.296.000; lotto X lire 2.272.000; lotto XI lire 244.000; lotto XII lire 3.200.000.

Deposito cauzionale e deposito per spese come segue: I lotto - cauzione L. 37.500 spese L. 45.000; II lotto - cauzione L. 316.500 spese L. 380.000; III lotto - cauzione L. 125.500 spese L. 150.500; IV lotto - cauzione L. 98.500 spese L. 118.000; V lotto - cauzione 263.500 spese L. 316.000; VI lotto - cauzione L. 339.500 spese L. 407.000; VII lotto - cauzione L. 825.500 spese L. 991.000; VIII lotto - cauzione L. 113.500 spese L. 136.500; IX lotto - cauzione L. 129.500 spese L. 155.500; X lotto - cauzione L. 227.500 spese L. 273.000; XI lotto - cauzione L. 24.500 spese L. 29.500; XII lotto - cauzione L. 320.000 spese L. 384.000.

Minimo aumento per i lotti: I lotto: L. 30.000; II lotto: L. 100.000; III lotto: L. 50.000; IV lotto: L. 50.000; V lotto: L. 100.000; VI lotto: L. 100.000; VII lotto: L. 200.000; VIII lotto: L. 50.000; IX lotto: L. 50.000; X lotto: L. 100.000; XI lotto: L. 30.000; XII lotto: L. 100.000.

Trieste, 30 marzo 1967

IL CANCELLIERE:
(Giacomo Covi)

PANORAMA
meraviglioso
su tutta Città e Golfo

VIA CIVIDALE - GRETTA

appartamenti in costruzione
tre stanze soggiorno servizi

30% ACCONTO
70% MUTUO
decennale
ventennale

Soc. EGENA - Via Roma, 28
Telefono 38585 - 38212

BiC MARCHIO DEPOSITATO

nero di china

1 67

nuovo inchiostro BIC
NERO DI CHINA
RISPARMIATE 120 LIRE!
OFFERTA SPECIALE PER IL LANCIO
3 MATITE
L.180 INVECE DI 300
NUOVA SFERA DIAMANTE IN CARBURO DI TUNGSTENO

SCRIVETE PIU' SCURO
LEGGERETE PIU' CHIARO!

Tutti hanno decretato il successo di questa esclusività assoluta BIC. L'unica pennasfera al mondo che scriva in "nero di china" con punta fine. Bic Nero di China: scrittura d'insuperabile chiarezza e precisione.

GRANDE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
MEDIO / FINE
CERCA
QUALIFICATISSIMO RAPPRESENTANTE PER PROVINCE VENETO ORIENTALE

La concessione della rappresentanza — oltre a particolari requisiti di serietà e dinamicità — è condizionata ad una pluriennale esperienza specifica nel settore. — E' offerta una ottima base di affari già in atto che si intende sviluppare ulteriormente.

Rispondere dettagliando curriculum a:
CASELLA 219 D — S. P. I. — MILANO

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE e GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24158 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) in palazzina con posizione incantevole, vista città - golfo, vendonsi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24158 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO OTTIMO vendesi appartamento ogni comfort, paraggi viale D'Annunzio, casa nuova costruita da primaria Impresa, affittato L. 44.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24160 S

A.A.A.A.A. OPICINA in zona residenziale prenotansi VILLINI con terrazze e giardino, ampio soggiorno, cucinino, 2-3 stanze letto, doppi servizi. - PREZZI CONVENIENTISSIMI. Eccezionali condizioni pagamento. — AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24160 S

A.A.A.A.A. ROIANO, in costruzione appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24160 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L») vendonsi soleggiatissimi moderni 1, 2, 3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24158 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24158 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) consegna estate, vendonsi appartamenti modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, ampio poggiolo — AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24160 S

A.A.A. BAIAMONTI-SALVI appartamenti pronta consegna 2-3 stanze servizi giardino privato, tutti comforts, prezzi convenientissimi , facilitazioni pagamento mutui ventennali. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche, appartamenti 3 stanze salone massimi comforts, mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 45646 S

A.A.A. SETTEFONTANE appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti comforts. Altro stessa zona 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. DONADONI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta. BATTISTI appartamento 1.o piano 6 stanze stanzino cucina servizi separati. ROMAGNA appartamento 3 stanze cucina giardino garage autoriscaldamento. IPPODROMO prontongresso 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3. 45644 S

COMUNICATO

L' Universaltecnica informa che, con martedì 2 maggio, entrerà in funzione il nuovo laboratorio - stazione di servizio autoradio di via Machiavelli 1. Il trasferimento si è reso necessario in quanto la precedente sede di riva Nazario Sauro 2 era ormai insufficiente per poter svolgere il lavoro con il ritmo che esso attualmente richiede. Il grande incremento registrato nella richiesta di autoradio ha determinato questa decisione: il laboratorio-stazione di servizio autoradio della Universaltecnica è ora il più grande e meglio attrezzato della città, ed è capace di ospitare contemporaneamente un notevole numero di automobili. Gli impianti vengono effettuati con la massima rapidità e accuratezza. Nell'imminenza dell'Autoraduno di Primavera la richiesta di autoradio è ulteriormente aumentata, e la Universaltecnica è pronta, con la sua nuova organizzazione, a far fronte ad ogni richiesta. I Soci dell'Automobile Club Trieste possono richiedere le particolari facilitazioni che l'Universaltecnica ha sempre ad essi riservato.

NUOVO LABORATORIO-STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO:
VIA MACHIAVELLI N. 1
UNIVERSALTECNICA

A.A.A. VENDONSI terreni per costruzione ville, acqua luce telefono. Conconello 1800 mq., Visogliano, S. Croce mare 1000 mq.; villa signorile residenziale giardino garage tutti comforts; casa centro Rossetti (per demolizione) zona 8 piani. Aurora, Ginnastica 1. 24284 S

A.A. MONFALCONE attico pronto ingresso 140 mq. salone caminetto 2 stanze terrazze accessori rifiniture lusso prezzo convenientissimo vendesi facilitando. Nistri S. Francesco 18. 45720 S

A.A. MONFALCONE centro occasionissimo appartamenti due stanze soggiorno cucinino bagno. Vendonsi 4.600.000 adatti investimento forte reddito. Nistri S. Francesco 18. 45720 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE FABIOSEVERO 1, 2 stanze, salone, servizi, poggioli, garage, giardino. FIERA, varie grandezze, doppi servizi. Finiture signorili. MADDALENA prontentrata. Stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, altri due stanze, servizi. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. S. LUIGI, palazzina vista mare, salone due stanze, servizi, centralnafta, garage. SERVOLA, edificio corso costruzione varie grandezze, tutti comforts. BAIAMONTI, ultime disponibilità stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, 5.300.000. Possibilità mutui trentennali. Visione progetti S. Lazzaro 3 - 68810. 24390 S

A. ACIT. Vendesi appartamento zona BAZZONI quattro stanze cucina, bagno, riscaldamento, altro MARINA, salone, stanza, stanzetta, servizi, riscaldamento. TIGOR 3-4 stanze, stanzetta, servizi, 3.600.000. NAVALI (soffitta) due stanze, stanzetta bagno 1.300.000. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810. 24390 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendesi locale affittato 20.000 mensili, mq. 120 coperti, 160 mq. corte, 2.000.000, S. Lazzaro 3, 68810. 24390 S

A. ACIT. GRADO larga scelta appartamenti unicellulari, stanza, soggiorno, due, tre stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare. Prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 24390 S

A. AFFARONE nuovo centrale VI piano, 3 stanze bagno cucina poggioli centralnafta ascensore, vendesi prezzo convenientissimo. AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24308 S

A. DUE stanze cucina bagno terrazza centralnafta, zona D'Alviano vendesi 5.100.000. AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24292 S

A. ISTRIA piazzale Valmaura, iniziata costruzione appartamenti 1-2-4 stanze, vende AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24304 S

A. PROGETTO approvato motel altipiano, 5000 mq. terreno, contributi assegnati, vendesi. AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24300 S

A. ROIANO piazza, prossimo inizio costruzione appartamenti 1-2-4 stanze vende AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24306 S

A. ROMAGNA 15 iniziata costruzione appartamenti signorili 3-4 stanze mansarda giardinetto vendesi. AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24302 S

A. ROSSINI nuovo 5 stanze 3 servizi centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24296 S

A. S. GIOVANNI prenotansi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, tutti comforts, Pagamento 40% dilazionato, saldo 25 anni. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 24360 S

A. SIGNORILE zona stazione I piano, 4 stanze stanzetta accessori, perfettissime condizioni vendesi. AGEP Crispi 14 (aperto 10-12). 24294 S

A. TERRENO altipiano zona Farneti, Prosecco, Rupingrande 1500 mq. acquisto. Dettagliare Cassetta 45404 S, SPI.

ACQUISTO magazzino con cortile mq. 400 o terreno stessa superficie per costruzione capannone. Cassetta 24791 S SPI.

ACQUISTO piccolo terreno per costruzione, casetta o quartiere usato. Cassetta 45832 S, SPI.

AFFARONE libero camera cucina bagnodoccia vendo 600.000 acconto, 1.300.000 piccole rate, oppure ritiro altro appartamentino pagandomi differenza. Visitare ore 11-13 oggi, domani, Vicolo Castagneto 69, II. 45878 S

ALLOGGIO inizio via Apiari vendesi due camere cucina doccia telefonare feriali 95001. 45572 S

AM.CO. vende con ottime facilitazioni pagamento: ZONA FARO, vista golfo, varie grandezze da 5.000.000 in poi pronti; PIAZZA S. FRANCESCO lussuosi consegna giugno; RONCO signorili, soleggiati, pronti; SETTEFONTANE soleggiatissimi, ariosi, varie grandezze, consegna gennaio 1968; UFFICI lusso centralissimi prima entrata; CENTRO STORICO lussuosi, prospicienti piazza 200 mq. occasione. AM.CO. via San Francesco 11. Tel. 61203 ANCHE OGGI 11-13. 24372 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, terrazze, ultime disponibilità vende in condominio Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 24246 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1, 2, 3, 4 stanze, accessori moderni ogni comforts inizio prenotazioni Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 24360 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon. Telefono 90718. 24232 S

APPARTAMENTI vende Impresa. 70% mutuo. Settefontane 51. Aperto domenica mattinata. 25131 S

vittoria

Ferrari-Shell

1000 km. di Monza



1° Bandini-Amon su Ferrari
2° Scarfiotti-Parkes su Ferrari

— Anche nella 1000 Km. di Monza le vetture della vittoria hanno corso con Supershell A - lo stesso supercarburante che trovate presso tutte le stazioni Shell



Potete essere sicuri di



APPARTAMENTI tre, nuovi, vecchi ottima occasione terreno panoramico vendonsi per successione ereditaria studio ragioneria. Tel. 68659. 45754 S

APPARTAMENTI panoramici in villa salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, rifiniture lussuose VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24360 S

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto-doccia, vendesi privatamente facilitazioni pagamento. Telefonare 762038 45640 S

APPARTAMENTO STADIO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, poggiolo, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 45662 S

APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino poggioli riscaldamento ascensore Baiamonti Roncheto vendesi. Tel. 810429 ore pasti. 24392 S

APPARTAMENTO di lusso, zona S. Vito, vista panoramica, salone, 3 stanze, tripli servizi, garage, parco condominiale, privato vende direttamente. Telef. 68097 orario d'ufficio. 24112 S

APPARTAMENTO nuovo 3 camere centralnafta pronto ingresso e locali d'affari zona centrale vendonsi. Telef. 38389 ore 17-19. 45790 S

APPARTAMENTO OCCASIONE, paraggi CONTI stanza, stanzetta, cucina, bagno, vende prontamente 4.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45662 S

APPARTAMENTO VALMAURA, 2 stanze soggiorno tutti comforts. Altro FLAVIA 2 stanze soggiorno VI piano, ascensore, centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3. 45644 S

APPARTAMENTO nuovo soleggiato, via Soncini, 3 stanze cucina doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggioli, ascensore, centralnafta, garage, vende privato. Tel. 24603. 45644 S

APPARTAMENTO prontingresso BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore 5.800.000. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24360 S

APPARTAMENTO libero 5 locali e servizi via Canova 15 secondo piano privato vende base 4 milioni reddito netto 8% visibile domenica e lunedì dalle ore 11 alle 17. 5560 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Carlo Alberto, tristanze, salone, cameretta, cucina, doppi servizi, garage, poggioli, vista mare, vendo in palazzina, ritiro altro appartamento pagandomi differenza. Telefonare 23182. 45876 S

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta stanzino giardino cucina gabinetto ottima occasione vende studio rag. Marsiglio, Ponterosso 6. Tel. 68659. 45754 S

APPARTAMENTO Servola, camera, cameretta, cucina, vendesi 2.000.000 contanti. Tel. 51192. 45730 S

BESENGHI villino moderno indipendente, salone, quadriletto, tripli servizi, accessori, giardino, vendesi inintermediari. Cassetta 24186 S, SPI.

CAMERA cucina bagno vendesi ammezzato, Belli 4, S. Giacomo. Visitare giornata. 46743 S

CASA otto vani, doppi servizi, stalla moderna, eventualmente terreni, strada provinciale Gorizia - San Floriano. Telefonare 2312 Gorizia. 902 S

CASETTA anche rustica prezzo modesto preferibile panoramica acquisto. Scrivere: Carta identità 1134926 fermo posta Centro Trieste. 24248 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

COMMERCIALE, appartamento villa: saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, soleggiato vendesi. Telefono 25275. 45638 S

COMPERO contanti appartamentino stanza, soggiorno, soleggiato recente costruzione. Telefonare 25275 lunedì. 45638 S

CORTINA piccolo pied - à - terre vendesi nuovo condominio. Scrivere Carta Identità 36504772 Fermo Posta Gorizia. 701 S

DUE camere cucina bagno poggiolo primo ingresso centrale vendesi. Tel. 93090. 24330 S

DUE camere cucina servizi Perugino vendesi. Telef. 731733, ore 11-17, oggi, domani. 45824 S

LIGNANO Pineta, appartamento villa vendesi. Tel. 90103. 45658 S

MONFALCONE. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. - QUADRISTANZE soleggiatissimo, primo ingresso mutuo approvato. DUE-TRE stanze, cucina, servizi, 2 milioni rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. POSIZIONI CENTRALI varie occasioni. VIALE SAN MARCO 3 stanze, facilitazioni accordandosi. TERZO-SESTO piano, 3 stanze, facilitazioni. VILLA CENTRALE cedesi affittata o libera. SPIAGGIA MARINA JULIA: Condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comforts, investimento capitale garantito, prezzi accessibili. LOCALI AFFARI molteplici attività, diverse misure, ultimi disponibili. 1 S

MONFALCONE. Impresa ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, lire 60.000 mq., facilitazioni, investimento capitale garantito, informazioni, vendite: Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 1 S

OCCASIONE vendesi appartamento soleggiato esentasse due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore. Tel. 53600. 24268 S

OPICINA villa quadricamere cucina garage termonafta 2200 mq. giardino alberato vendesi volendo arredata. Visite trattative dirette da oggi a mercoledì telefono 24810. 25625 S

PRIVATO vende villetta tristanze giardino vicinanze Gorizia. Telefonare 59144, 734261. 45734 S

TERRENO per condominio acquistasi. Tel. 68957. 24150 S

TERRENO due campi indicato week-end, ex blocco Finanza Castelletto presso Cormons, vendesi. Rivolgersi Carducci 55 II, Gorizia. 900 S

TERRENO ALTIPIANO alberato, su strada, lotti 2000 mq. vendonsi 800.000. Telefono 61712, martedì. 45662 S

TERRENO e casa da riparare dintorni di Barcola. Zona panoramica cedesi a condizioni da stabilirsi in cambio ricostruzione casa stessa. Indirizzo SPI. 24376 S

TERRENO mq. 2040 vendesi Padriciano. Kralj, Beato Angelico 24. Tel. 51852. 26341 S

TERRENO costruibile compro o permuto con appartamenti nuovi pronti. Telefonare 23182. 45876 S

VENDESI appartamento via Piccardi, lire 4.500.000. Agenzia Rene, via Valdirivo 13, tel. 69519. 24208 S

VENDESI casa Muggia 3 camere soggiorno cucinino garage ampio giardino. Telef. 816006. 24346 S

VENDESI appartamento mobiliato: 2 stanze cucina bagno terrazza mq. 86 anche rateali. Via Comici 12 libero oppure affittasi. Telefonare 92718. 45726 S

VENDONSI appartamenti vecchi, nuovi, centro, periferia. - Agenzia Rene, via Valdirivo 13. 24208 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Alloggi da 3, 4 5 e più stanze con accessori. Rifiniture signorili. Attici con vista a mare. Pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 46779 S

VIA Navali splendida posizione vendesi appartamenti affitto libero esentasse fino 1982 ottimo investimento esclusi intermediari riflettenti scrivano Cassetta 45418 S, SPI.

Z. COMPLESSO JULIA, inizio costruzione, appartamenti 1, 2, 3 camere, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1460 S

Z. S. FRANCESCO 35, appartamenti 1, 2, 3, 4, stanze, salone, doppi servizi, acqua calda centralizzata, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1460 S

T Villeggiature L. 90

OPICINA quadricamere sei letti garage, vasto giardino alberato affittasi stagione. Telefono 24810. 25625 T

U Matrimoniali L. 120

ASSICURATEVI un matrimonio felice ovunque scelto serio vantaggioso rapidissimo richiedendoci gratuitamente periodico internazionale autorizzato Tribunale Roma, contenente migliaia e migliaia vere e documentabilissime proposte matrimoniali anche estere. Garantiscesi serietà, moralità, esperienza, riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «Il Gazzettino della Famiglia», via Antonio Benicelli 44, Roma. 5454 U

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto, inviamovi gratuitamente sigillata vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, via Gluck 6, Milano. 5492 U

DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa 4000 proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale; massima riservatezza. Scrivere fiduciosamente: «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5438 U

INDUSTRIALE Comm. 60enne, giovanile, fondatore interessante partito, sposerebbe benestante. Giuliani Portuense 51, Roma. 5548 U

OPERAIO 34enne serio, onesto, stanco solitudine, cerca ragazza pari condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 45668 U, SPI.

40.ENNE posto stabile relazionerebbe con signorina scopo matrimonio massimo 37.enne possibilmente con occupazione. Scrivere Casella 45770 U, SPI.

V Diversi L. 120

TOMBA famiglia 6 posti cedesi. Tel. 68109, ore 12-14. 45816 V

TRASLOCHI condizioni convenienti. Personale specializzato tel. 69026, via Gioia 3. 45854 V

COMUNICATO

L' Universaltecnica informa che, con martedì 2 maggio, entrerà in funzione il nuovo laboratorio - stazione di servizio autoradio di via Machiavelli 1. Il trasferimento si è reso necessario in quanto la precedente sede di riva Nazario Sauro 2 era ormai insufficiente per poter svolgere il lavoro con il ritmo che esso attualmente richiede. Il grande incremento registrato nella richiesta di autoradio ha determinato questa decisione: il laboratorio-stazione di servizio autoradio della Universaltecnica è ora il più grande e meglio attrezzato della città, ed è capace di ospitare contemporaneamente un notevole numero di automobili. Gli impianti vengono effettuati con la massima rapidità e accuratezza. Nell'imminenza dell'Autoraduno di Primavera la richiesta di autoradio è ulteriormente aumentata, e la Universaltecnica è pronta, con la sua nuova organizzazione, a far fronte ad ogni richiesta. I Soci dell'Automobile Club Trieste possono richiedere le particolari facilitazioni che l'Universaltecnica ha sempre ad essi riservato.

NUOVO LABORATORIO-STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO:
VIA MACHIAVELLI N. 1
UNIVERSALTECNICA

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

- **BENTIVOGLIO** - piazza XX settembre
- **GAMBERINI** - piazza della Stazione via Pietramellata
- **AMEDEO** - via Indipendenza ang. via A. Righi
- **BRICCOLI** - via Indipendenza ang. via Manzoni
- **CABURAZZA** - via Indipendenza ang. via U Bassi
- **PENNESI** - piazza Maggiore
- **GASPARI R.** - piazza Maggiore Modernissimo
- **DUE TORRI** - Due Torri via Rizzoli
- **BOSCHI** - via Marconi
- **RAMINI** - via Marconi ang. via U. Bassi
- **SAF** - n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale

ZERIAL
VIA SETTEFONTANE 62

LA PIÙ VASTA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DELLA REGIONE

TUTTE LE DOMENICHE APERTURA DALLE 9 ALLE 13

ZERIAL
CORSO ITALIA

ARREDAMENTI IN STILE E MODERNI

Baby's Shop - VIA SAN LAZZARO 3

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA GIARDINO

ZERIAL
VIA MADONNINA 18

8 PIANI DI ESPOSIZIONE

PREZZI RIGOROSAMENTE CONTROLLATI

ZERIAL
OCCASIONI

A tutti i commercianti di mobili d'occasione e privati SVENDIAMO e REGALIAMO mobili di ogni specie in ottime condizioni.

FIERA DI TRIESTE, PAD. F, ENTRATA DI VIA ROSSETTI - GIORNI FERIALI 8-12 e 14-18